
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2019 GRUPPO TAMBURI INVESTMENT PARTNERS

CON LA REPUTAZIONE CHE LA FINANZA SI È GUADAGNATA NEGLI ULTIMI ANNI DOVREMMO SOLO VERGOGNARCI, TUTTI; MA SE RIESCI A CONVOGLIARE CAPITALI SANI, FRUTTO DI IMPRESE DI SUCCESSO E RISPARMI FAMILIARI DESIDEROSI DI UN IMPIEGO INTELLIGENTE VERSO SOCIETÀ CHE VOGLIONO CRESCERE, SVILUPParsi, GENERARE VALORE AGGIUNTO, FAI UNO DEI MESTIERI PIÙ UTILI AL MONDO.

INDICE

Organi sociali	3
Relazione sull'andamento della gestione	4
Destinazione del risultato d'esercizio della capogruppo Tamburi Investment Partners S.p.A.	37
Bilancio Consolidato	
Prospetti contabili	38
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conto economico consolidato ▪ Conto economico complessivo consolidato ▪ Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ▪ Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato ▪ Rendiconto finanziario consolidato 	
Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2019	44
Allegati	75
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attestazione del Dirigente Preposto ▪ Elenco delle partecipazioni possedute ▪ Movimentazione delle partecipazioni valutate a FVOCI ▪ Movimenti delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ▪ Relazione della società di revisione ▪ Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile 	
Bilancio separato	
Prospetti contabili	89
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conto economico ▪ Conto economico complessivo ▪ Situazione patrimoniale-finanziaria ▪ Prospetto dei movimenti di patrimonio netto ▪ Rendiconto finanziario 	
Note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2019	96
Allegati	120
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attestazione del Dirigente Preposto ▪ Elenco delle partecipazioni possedute ▪ Movimentazione delle partecipazioni valutate a FVOCI ▪ Sintesi dei dati essenziali del progetto di bilancio al 31 dicembre 2019 delle società controllate ▪ Movimenti delle partecipazioni in società collegate ▪ Relazione del Collegio Sindacale ▪ Relazione della società di revisione 	

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione di Tamburi Investment Partners S.p.A.

Giovanni Tamburi	Presidente e Amministratore Delegato
Alessandra Gritti	Vice Presidente e Amministratore Delegato
Cesare d'Amico	Vice Presidente
Claudio Berretti	Consigliere esecutivo e Direttore Generale
Alberto Capponi (1)(2)	Consigliere indipendente *
Giuseppe Ferrero (1)	Consigliere indipendente *
Manuela Mezzetti (1)(2)	Consigliere indipendente *
Daniela Palestra (2)	Consigliere indipendente *
Paul Simon Schapira	Consigliere indipendente *

Collegio Sindacale

Myriam Amato	Presidente
Fabio Pasquini	Sindaco effettivo
Alessandra Tronconi	Sindaco effettivo
Andrea Mariani	Sindaco supplente
Massimiliano Alberto Tonarini	Sindaco supplente

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(1) Membro del comitato per le nomine e la remunerazione

(2) Membro del comitato di controllo e rischi e parti correlate

* Ai sensi del Codice di Autodisciplina

Relazione sull'andamento della gestione del gruppo Tamburi Investment Partners al 31 dicembre 2019

Su basi contabili pro forma omogenee il gruppo Tamburi Investment Partners (di seguito “gruppo TIP” o “TIP”) ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile netto pro forma di 99,9 milioni, rispetto ai 84,6 milioni del 2018 e con un patrimonio netto di circa 902 milioni, circa 235,5 milioni in più rispetto ai 664,4 milioni del 31 dicembre 2018. Anche il 2019 è stato un anno molto positivo.

Come di consueto, al fine di fornire agli azionisti una rappresentazione dei risultati del periodo comparabili in continuità con quelli degli esercizi precedenti, considerati più rappresentativi, non solo ai fini gestionali, degli effettivi risultati del periodo, nel seguito viene esposto il prospetto di conto economico pro forma del 2019 determinato applicando i principi contabili in essere al 31 dicembre 2017 relativi alle attività e passività finanziarie (IAS 39). Nella relazione sulla gestione vengono quindi commentati i dati pro forma, mentre le note esplicative forniscono l'informativa relativa ai dati determinati sulla base dell'IFRS 9.

	IFRS 9 31/12/2019	Registrazione plusvalenze realizzate	Riclassificazione a conto economico di rettifiche di valore di partecipazioni	Storno rettifica FV convertibili	PRO FORMA 31/12/2019	PRO FORMA 31/12/2018
Conto economico consolidato (in euro)						
Totale ricavi	6.996.283				6.996.283	11.036.008
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(3.055.205)				(3.055.205)	(2.979.278)
Costi del personale	(20.267.359)				(20.267.359)	(18.385.432)
Altri proventi	3.429.524				3.429.524	
Ammortamenti	(356.399)				(356.399)	(58.739)
Risultato operativo	(13.253.156)	0	0	0	(13.253.156)	(10.387.441)
Proventi finanziari	26.250.247	47.112.976		(132.348)	73.230.875	116.098.348
Oneri finanziari	(12.927.381)				(12.927.381)	(7.802.272)
Risultato prima delle rettifiche di valore delle partecipazioni	69.710	47.112.976	0	(132.348)	47.050.339	97.908.635
Quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	30.708.637	33.648.759	(340.797)		64.357.396	29.214.745
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0		(12.644.494)		(12.985.291)	(40.695.832)
Risultato prima delle imposte	30.778.347	80.761.736	(12.985.291)	(132.348)	98.422.444	86.427.548
Imposte sul reddito, correnti e differite	2.049.209	(530.968)			1.518.241	(1.784.996)
Risultato del periodo	32.827.556	80.230.767	(12.985.291)	(132.348)	99.940.684	84.642.552
Risultato del periodo attribuibile agli azionisti della controllante					98.098.714	59.530.152
Risultato del periodo attribuibile alle minoranze					1.841.970	25.112.400

Il conto economico IFRS 9 non comprende proventi e plusvalenze realizzate nel periodo su partecipazioni e titoli azionari, realizzate direttamente, pari a 47,1 milioni, e riferite a società collegate, pari a 33,6 milioni e rettifiche negative di valore di attività finanziarie pari a 13 milioni.

Per raggiungere tale risultato hanno contribuito le cessioni relative a FCA, Ferrari, Furla, i Guzzini, Moncler e Nice nonché i dividendi ricevuti e le quote del risultato di alcune partecipazioni. I ricavi per attività di *advisory* sono stati di circa 6,8 milioni, rispetto a circa 11,1 milioni del 2018. I costi operativi sono risultati in linea con quelli del 2018. Come sempre gli oneri per gli amministratori esecutivi sono correlati alle performance della società e sono stati determinati, come previsto, su dati proformati.

Il risultato pro forma del periodo è stato pertanto influenzato dal completamento di rilevanti iniziative finalizzate in particolare con la cessione delle azioni rivenienti dal convertibile Furla, con una plusvalenza di circa 17 milioni e con la vendita della partecipazione in iGuzzini, tramite la partecipata TIPO, con una quota di plusvalenza complessiva per TIP di circa 15,7 milioni, mentre sono state complessivamente di 31,5 milioni le plusvalenze su FCA, Ferrari, Moncler e Nice. Gli altri proventi finanziari – prevalentemente dividendi da partecipate e interessi attivi – sono stati di circa 9 milioni.

Il *closing* della vendita iGuzzini è avvenuto il 7 marzo 2019; TIPO ha incassato circa 45,1 milioni e ricevuto n. 1.781.739 azioni Fagerhult. Il recesso da Fimag è avvenuto il 29 maggio 2019 con l'incasso da parte di TIPO di circa 24,2 milioni, comprensivi di un dividendo straordinario, ed il trasferimento di altre n. 935.689 azioni Fagerhult. Nel mese di maggio 2019 TIPO ha poi sottoscritto la propria quota di aumento di capitale deliberato da Fagerhult, con un ulteriore investimento di 2,9 milioni per complessive n. 712.694 azioni.

Altre operazioni descritte nel seguito – tra cui l'acquisizione del controllo di Clubtre e di partecipazioni di collegamento in OVS e in Elica – hanno comportato effetti contabili che hanno contribuito positivamente al risultato proforma 2019 per circa 36,7 milioni.

Tra le altre partecipate collegate, oltre a TIPO, IPGH ha contribuito con una quota di risultato di circa 14,1 milioni, Roche Bobois con 4,3 milioni e Alpitour – tramite Asset Italia – con 6,8 milioni.

Nel corso del 2019 sono state effettuate, sempre a livello di pro forma, rettifiche negative di valore di attività finanziarie per circa 13 milioni, principalmente riferibili alla partecipazione in Hugo Boss, in considerazione dell'andamento ancora negativo del prezzo del titolo.

Il 2019 è stato un anno molto particolare per i mercati finanziari, con un recupero notevolissimo rispetto alla fine dell'anno precedente e con il raggiungimento di ulteriori record delle quotazioni in quasi tutte le parti del mondo. Anche il titolo TIP ha toccato i massimi valori dalla quotazione.

Dato però quello che si è verificato successivamente, in particolare nel corso del mese di febbraio 2020, con il panico generato nel mondo per le conseguenze del Coronavirus, i commenti oggi più rilevanti saranno quelli che dedicheremo al futuro.

Il 2019 è stato per TIP anche un anno di importanti investimenti.

L'11 marzo 2019 TIP ha acquistato da Gruppo Coin S.p.A. l'intera partecipazione detenuta da quest'ultima in OVS, pari a n. 40.485.898 azioni rappresentative del 17,835% del capitale sociale al prezzo unitario di 1,85 euro, per un controvalore complessivo di 74.898.911,30. Per effetto di questo acquisto TIP, già azionista di OVS con una partecipazione di circa il 4,912%, ha raggiunto complessivamente la quota del 22,747% con un esborso totale di 91,6 milioni. La riclassificazione dell'investimento tra le partecipazioni collegate ha comportato che gli incrementi di *fair value* riconosciuti sulla quota di partecipazione detenuta fino alla data dell'acquisizione del collegamento siano stati rilevati analogamente a quanto stabilito nel caso in cui fosse stata dismessa la partecipazione. Pertanto, accertata l'influenza significativa, il maggior *fair value* cumulato, di circa

1,1 milioni, riconosciuto a riserva di OCI, è stato imputato a conto economico nel pro forma e riclassificato tra gli utili portati a nuovo nel patrimonio netto secondo l'IFRS 9; l'investimento precedentemente classificato nella voce "Partecipazioni valutate a FVOCI" è stato stornato ed in sostituzione è stata iscritta la partecipazione nella voce "partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto". La partecipazione in OVS ha inoltre contribuito con una quota di risultato di circa 1,4 milioni. Nel mese di dicembre sono stati finalizzati accordi con Stefano Beraldo ed altri 8 azionisti-manager di OVS S.p.A. in merito alla cessione, a loro favore, di opzioni call su una parte delle azioni OVS detenute da TIP. Le opzioni saranno esercitabili tra il 1° gennaio 2023 e il 30 giugno 2023 al prezzo di 1,85 euro per azione.

Nel corso del mese di marzo 2019 Talent Garden ha completato un aumento di capitale per complessivi 23 milioni a cui TIP, tramite StarTIP, ha partecipato per 5 milioni, confermandosi il principale investitore. A seguito dell'operazione la quota di Talent Garden detenuta direttamente da StarTIP è pari al 5,9% mentre il totale della quota implicita detenuta considerando anche le partecipazioni indirette, tra cui la quota detenuta da Heroes e la quota detenuta da Digital Magics, è di circa il 20%.

Nel mese di aprile StarTIP ha leggermente incrementato l'investimento in Buzzoole. Successivamente, nel mese di ottobre, StarTIP ha sottoscritto un nuovo aumento di capitale della stessa Buzzoole con un ulteriore investimento di circa 0,6 milioni.

Nel mese di luglio 2019 StarTIP è entrata, assieme ad altri investitori, nel capitale di Bending Spoons S.p.A. acquisendone il 2,37% con un investimento di 5 milioni. Bending Spoons, primo *iOS app developer* d'Europa, ha negli Stati Uniti il proprio mercato principale, ha chiuso il 2018 con 45 milioni di ricavi a fronte di una crescita in tripla cifra, vanta 200 milioni di *download* totali per le proprie *app* e oltre 200 mila nuovi *download* al giorno su dispositivi *iOS* (prima in Europa e fra le prime dieci al mondo, davanti a colossi del calibro di Snapchat, Adobe e Twitter).

Sempre nel mese di luglio 2019 TIP ha acquisito il 14,95% di ITH S.p.A., socio di maggioranza di Sesa S.p.A., società quotata al segmento STAR di Borsa Italiana. L'investimento di TIP, inserito in una articolata operazione da parte di ITH, è stato di circa 17 milioni e prevede anche accordi di *put/call* con soci ITH finalizzati a consentire, in prospettiva, un ulteriore accrescimento della quota detenuta sino al 15,75%. Il periodo di esercizio delle opzioni è previsto nel secondo trimestre del 2022.

Ancora nel mese di luglio 2019 TIP ha acquisito da Whirlpool EMEA S.p.A. l'intera partecipazione da quest'ultima detenuta in Elica S.p.A., società quotata al segmento STAR di Borsa Italiana, costituita da 7.958.203 azioni ordinarie rappresentative del 12,568% del capitale per un corrispettivo di 15.916.406. Nell'ambito degli accordi raggiunti TIP ha assunto verso la parte venditrice un impegno a non cedere tali azioni a determinati gruppi concorrenti di Whirlpool per 12 mesi dalla data del *closing*. TIP ha inoltre raggiunto un accordo parasociale con FAN S.r.l., azionista di controllo di Elica S.p.A., finalizzato ad una alleanza strategica di medio termine. Infine, ad ulteriore suggello degli accordi raggiunti, TIP ha concordato con Elica l'acquisto dell'intero pacchetto di azioni proprie detenute dalla stessa, pari al 2,014% del capitale, allo stesso prezzo per azione concordato con Whirlpool EMEA S.p.A., con un ulteriore investimento di circa 2,5 milioni. Complessivamente

la quota di Elica acquisita in questa fase è stata del 14,582%. Successivamente sono proseguiti gli acquisti di azioni Elica. Nel mese di novembre è stata superata la soglia del 20% del capitale sociale detenuto. La conseguente riclassificazione dell'investimento tra le partecipazioni collegate ha comportato che gli incrementi di *fair value* riconosciuti sulla quota di partecipazione detenuta fino alla data dell'acquisizione del collegamento siano stati rilevati analogamente a quanto stabilito nel caso in cui fosse stata dismessa la partecipazione. Pertanto, accertata l'influenza significativa, il maggior *fair value* cumulato, di circa 14,5 milioni, riconosciuto a riserva di OCI, è stato imputato a conto economico nel pro forma e riclassificato tra gli utili portati a nuovo nel patrimonio netto secondo l'IFRS 9; l'investimento precedentemente classificato nella voce "Partecipazioni valutate a FVOCP" è stato stornato ed in sostituzione è stata iscritta la partecipazione nella voce "partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto".

Il 23 luglio 2019 TIP ha acquisito un'ulteriore partecipazione, del 22,95% su basi *fully diluted*, in Clubtre S.p.A. (società che detiene il 3,9% del capitale di Prysmian) con un investimento aggiuntivo di 21,2 milioni. A seguito di tale operazione TIP detiene il 66,23%, su basi *fully diluted*, di Clubtre. Unitamente alle azioni Prysmian detenute direttamente da TIP la partecipazione del Gruppo TIP su basi consolidate al 31 dicembre ammontava al 4,5% del capitale di Prysmian. L'ottenimento del controllo di Clubtre ed il conseguente passaggio dalla classificazione quale società collegata valutata secondo il metodo del patrimonio netto a società controllata oggetto di consolidamento integrale, ha comportato che le quote di "riserva *fair value* OCI senza rigiro" riferibili alla partecipazione riconosciute fino alla data del passaggio siano state rilevate analogamente a quanto sarebbe avvenuto nel caso in cui fosse stata dismessa la partecipazione. Dato il raggiungimento del controllo di Clubtre, la quota di competenza di TIP del maggior *fair value* cumulato dalla partecipata con riferimento alla sua partecipazione in Prysmian, di circa 17,8 milioni riconosciuto a riserva di FV, è stato rigirato ad altre riserve di patrimonio netto secondo quanto previsto dall'IFRS 9 e nel conto economico pro forma tra i proventi da società collegate. Tale operazione ha anche comportato contabilmente la registrazione a conto economico del differenziale, di circa 3,4 milioni, tra il valore della quota acquisita, calcolato sulla base del prezzo di borsa delle azioni Prysmian detenute alla data della transazione, ed il costo di acquisizione. Ad inizio 2020 TIP ha ulteriormente incrementato la quota diretta in Prysmian.

Nel mese di ottobre 2019 sono state acquistate altre 125.000 azioni Hugo Boss, con un ulteriore investimento di circa 4,7 milioni, a circa 38 euro per azione, con una conseguente riduzione del costo medio di carico della partecipazione.

Nel mese di dicembre 2019 TIP ha acquistato, in esecuzione di precedenti accordi, una partecipazione di circa il 12% in Welcome Italia S.p.A., società specializzata nell'offerta di servizi integrati di telecomunicazione e *cloud computing* con particolare attenzione al settore delle PMI, con un investimento di circa 5,8 milioni.

Nel corso del 2019 sono inoltre proseguiti gli acquisti di azioni proprie per circa 25,5 milioni. Di questi circa 10,3 milioni si riferiscono al piano annunciato il 26 settembre 2019, nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie approvato dall'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2019, ma con modalità interamente delegata a terzi, per l'acquisto di massimi ulteriori 8 milioni di azioni proprie, rispetto a quelle detenute alla data della comunicazione, da eseguirsi sul mercato entro il

31 gennaio 2020. Successivamente alla scadenza di tale piano, che ha comportato complessivamente l'acquisto di n.1.988.910 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di circa 13 milioni, il 2 febbraio 2020 è stato lanciato un nuovo programma di *buy-back* fino a ulteriori 6 milioni di azioni, sempre con modalità interamente delegata, da eseguirsi entro il 31 agosto 2020.

Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2019 è cresciuto di circa 235,5 milioni rispetto ai 666,4 milioni al 31 dicembre 2018, dopo un *buy back* per circa 25,5 milioni di euro e dopo aver distribuito dividendi per circa 11,5 milioni, anche a seguito delle riprese di valore delle partecipazioni valutate a *fair value*.

Nel mese di giugno 2019 sono stati esercitati 7.561.067 *warrant* - compresi 892.650 *warrant* detenuti dagli amministratori esecutivi - e ciò ha comportato l'emissione di un pari numero di nuove azioni TIP ed un aumento di capitale, comprensivo di sovrapprezzo, di circa 37,8 milioni. Inoltre l'inclusione di Clubtre nell'area di consolidamento ha comportato un incremento del patrimonio netto di terzi di circa 32 milioni.

Nel mese di dicembre è stata finalizzata l'emissione di un prestito obbligazionario quinquennale da 300 milioni con cedola fissa annuale del 2,5% e prezzo di emissione a 99,421. Le obbligazioni sono quotate, senza rating, all'Euro MTF Market del Luxembourg Stock Exchange e al MOT Professional di Borsa Italiana. La liquidità riveniente da tale prestito obbligazionario è stata temporaneamente quasi tutta investita in obbligazioni quotate.

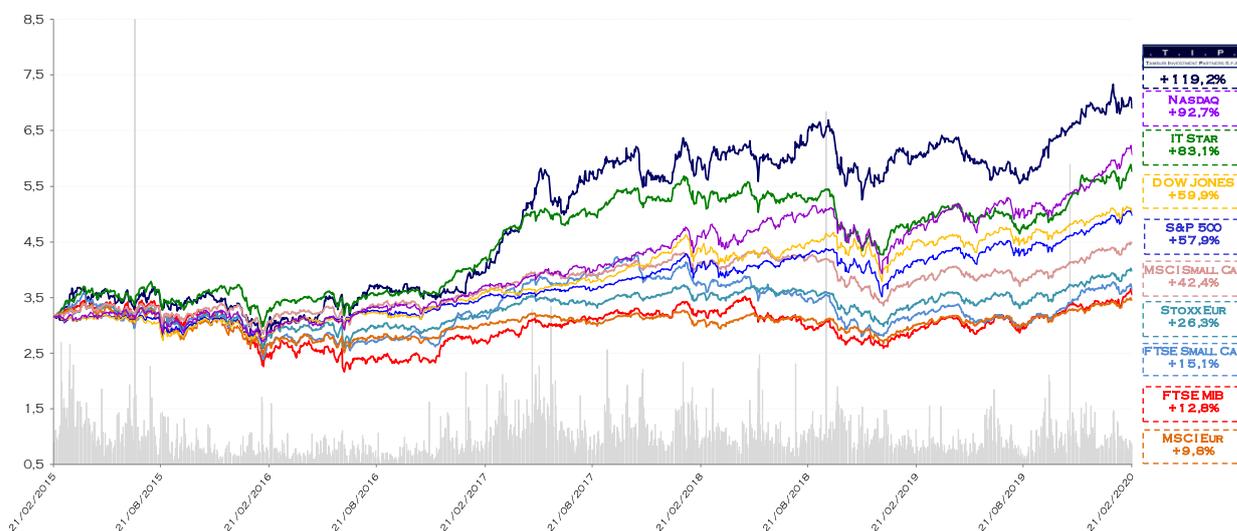
La posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo TIP – tenuto conto del prestito obbligazionario in scadenza il 5 dicembre 2024 e del prestito obbligazionario in scadenza ad inizio 2020 – al 31 dicembre 2019 era negativa per circa 300 milioni, rispetto ai circa 140,5 milioni al 31 dicembre 2018. L'incremento della posizione finanziaria netta risente sia dei corposi investimenti finalizzati nel periodo che della variazione dell'area di consolidamento e della conseguente totale inclusione del *margin loan* di nominali 99,1 milioni in capo alla controllata Clubtre.

Le principali partecipate quotate, Amplifon, BE, Elica, Ferrari, Interpump, Moncler, OVS, Prysmian e Sesa hanno comunicato dati relativi al 2019, di tutto l'esercizio o dati intermedi, che presentano buoni risultati ed in alcuni casi ottimi; Hugo Boss ha comunicato di aver raggiunto risultati nell'ultimo trimestre 2019 in crescita pur se i risultati dell'intero anno sono stati in leggero calo rispetto alle previsioni iniziali per il 2019. Le attività delle altre partecipazioni, dirette e indirette, stanno al momento procedendo positivamente.

Anche se descriverlo oggi sembra quanto mai fuori luogo, visto ciò che sta succedendo, il 2019 era stato un anno molto particolare per i mercati finanziari, con un recupero notevolissimo rispetto alla fine dell'anno precedente e con il raggiungimento di ulteriori record delle quotazioni in quasi tutte le parti del mondo. Anche il titolo TIP aveva toccato i massimi valori dalla quotazione in borsa.

Il prezzo delle azioni TIP ha avuto infatti un andamento positivo anche nel corso del 2019, crescendo di circa il 19% dal 31 dicembre 2018 mentre il prezzo del *Warrant* TIP 2015-2020 è cresciuto del 42%. Nel 2020 il titolo TIP ha inizialmente continuato il proprio andamento positivo con un buon ulteriore incremento, mentre successivamente ha subito, come quasi tutti i listini, la

falcidia determinata dai timori a seguito dell'espandersi del coronavirus. Il consueto grafico del titolo TIP al 21 febbraio 2020 (la volatilità di fine febbraio e dei primi giorni di marzo è stata volutamente esclusa) evidenzia, sul quinquennio trascorso, una buona *performance* del titolo, + 119,2 %; il *total return*¹ per i soci di TIP nei cinque anni – rispetto a tale data – è stato del 136 %, con una media annua del 27,2 %.



Elaborazioni TIP sulla base di dati rilevati il 21/2/2020 alle ore 20.13 fonte Bloomberg

PARTECIPAZIONI – PRINCIPALI INVESTIMENTI AL 31 DICEMBRE 2019

I dati finanziari nel seguito indicati si riferiscono, ove disponibili, alle relazioni annuali 2019 già approvate dai Consigli di Amministrazione delle partecipate prima della data odierna; in mancanza di tali dati si fa riferimento alle relazioni dei primi nove mesi del 2019 o a bilanci precedenti.

A) SOCIETÀ CONTROLLATE

Clubtre S.p.A.

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2019: 37,67% (66,23% *fully diluted*)

Nel mese di luglio TIP ha acquistato un'ulteriore partecipazione in Clubtre raggiungendo una quota del 66,23%. Clubtre S.p.A. è – fatto salvo un gruppo di fondi – il singolo principale azionista di Prysmian S.p.A. con una partecipazione, al 31 dicembre 2019, di circa il 4%. TIP detiene, sempre al 31 dicembre 2019, una partecipazione diretta in Prysmian pari allo 0,764%, incrementatasi successivamente fino a superare, congiuntamente alle azioni detenute da Clubtre, la soglia del 5%.

Prysmian è il *leader* mondiale nella produzione di cavi per energia e telecomunicazioni.

¹ Il *total return* è calcolato prendendo in considerazione la *performance* delle azioni TIP, i dividendi distribuiti e la *performance* dei Warrant TIP 2015-2020 assegnati gratuitamente agli azionisti.

Nel 2019 Prysmian ha conseguito ricavi consolidati per circa 11.519 milioni, in lieve flessione rispetto al 2018 (-0,9%). L'Ebitda rettificato ha superato il miliardo di euro, rispetto ai 767 milioni del 2018 (+31,4%).

StarTIP S.r.l.

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2019: 100%

Società controllata al 100% da TIP che detiene le partecipazioni dell'area delle *startup*, del digitale e dell'innovazione ed in particolare in Bending Spoons S.p.A., in Digital Magics S.p.A., in Heroes S.r.l. (società che detiene una partecipazione di oltre il 40% in Talent Garden S.p.A.), in Alkemy S.p.A., in Buzzoole Holding Limited, in MyWoWo S.r.l., in Centy ed in Telesia S.p.A.

StarTIP è entrata, assieme ad altri investitori, nel capitale di Bending Spoons S.p.A. nel mese di luglio 2019 acquisendone il 2,37% con un investimento di 5 milioni. Bending Spoons, primo *iOS app developer* d'Europa, ha negli Stati Uniti il proprio mercato principale, ha chiuso il 2019 con 89 milioni di ricavi a fronte di una crescita di oltre il 50% e vanta oltre 280 milioni di *download* totali per le proprie *app* e oltre 200 mila nuovi *download* al giorno su dispositivi *iOS* (prima in Europa e fra le prime dieci al mondo, davanti a colossi del calibro di Snapchat, Adobe e Twitter).

Nel corso del 2019 StarTIP ha, inoltre, partecipato all'aumento di capitale di Talent Graden per 5 milioni e ha incrementato l'investimento in Buzzoole per circa 1,3 milioni; al 31 dicembre 2019 StarTIP aveva investito, complessivamente, circa 37 milioni.

TXR S.r.l (società che detiene il 34,84% di Roche Bobois S.A.)

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2019: 51,00%

TXR, società controllata da TIP al 51,0%, detiene un pacchetto azionario molto rilevante di Roche Bobois S.A.

Le azioni di Roche Bobois sono state ammesse alla quotazione sul comparto B dell'Euronext di Parigi il 9 luglio 2018. TXR ad oggi detiene una partecipazione in Roche Bobois del 34,84%.

Il gruppo vanta la più numerosa catena al mondo di negozi di prodotti di arredamento di alto livello e *design*, con una rete – diretta e/o in *franchising* – composta da oltre 330 punti vendita (di cui circa 110 diretti) situati in zone commerciali di prestigio, con presenze nelle più importanti città dei principali paesi, tra Europa, Nord, Centro e Sud America, Africa, Asia e Medio Oriente.

Nel 2019 il volume d'affari del gruppo Roche Bobois – seppur continuando a risentire delle conseguenze sulle vendite delle manifestazioni dei *gilet jaunes* – è cresciuto ulteriormente (+8,7% a cambi costanti) passando da 257,0 milioni nel 2018 a 274,7 milioni nel 2019 con una buona crescita nell'ultimo trimestre 2019. L'aumento delle vendite è stato sostenuto da ottime *performance* dei negozi di proprietà (+10,9%) cresciuti con l'apertura di 7 nuove unità e di 2 in *franchising*, a fronte comunque della chiusura di 2 negozi considerati non performanti. Il giro d'affari aggregato (inclusi i negozi in *franchising*) è stato di 490,2 milioni (in crescita del 5,6% a cambio costante) rispetto ai 458,6 milioni del 2018.

B) SOCIETÀ COLLEGATE

Asset Italia S.p.A.

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2019: 20,00% senza considerare le azioni correlate a specifici investimenti

Asset Italia, costituita nel 2016 con l'adesione, oltre a TIP, di circa 30 *family office*, per una dotazione complessiva di capitali pari a 550 milioni di euro, agisce come holding di partecipazioni e consente ai propri soci di valutare - di volta in volta - le singole opportunità di investimento offrendo agli stessi la possibilità di ricevere azioni correlate all'operazione ogni volta prescelta.

TIP detiene il 20% di Asset Italia nonché azioni correlate a specifici investimenti, a cui partecipa almeno pro quota e presta supporto nelle attività di individuazione, selezione, valutazione e realizzazione dei progetti di investimento.

Al 31 dicembre 2019 Asset Italia detiene, tramite veicoli costituiti *ad hoc*, le seguenti partecipazioni.

Alpitour S.p.A.

Asset Italia 1 detiene sia il 49,9% di Alpiholding che a sua volta detiene il 36,76% (40,5% su basi *fully diluted*) del capitale di Alpitour, sia una partecipazione diretta in Alpitour del 31,14% (34,31% su basi *fully diluted*). TIP detiene il 35,81% di azioni correlate ad Asset Italia 1.

Alpitour ha una posizione di *leadership* assoluta in Italia grazie al forte presidio nei diversi settori (*tour operating off line e on line, aviation, alberghiero, agenzie di viaggio ed incoming*).

E' ulteriormente proseguita nell'anno positivamente l'esecuzione della strategia di estensione del controllo su *assets* rilevanti nella catena del valore, tramite l'acquisizione in gestione o in proprietà di nuovi alberghi nonché l'integrazione di Eden Viaggi.

Nel 2019 (l'esercizio chiude al 31 ottobre) il gruppo Alpitour ha conseguito ricavi consolidati per 1.992 milioni, in crescita del 18,5%, un Ebitda di 70,5 milioni, in crescita del 17,6% sul 2018 ed un utile netto di circa 35,6 milioni rispetto ai 12,6 milioni del 2018. Il risultato netto del 2019 ha beneficiato, per circa 22 milioni, di un provento non ricorrente.

Ampliter S.r.l.

Asset Italia 2, veicolo di Asset Italia, detiene una quota superiore al 6% di Ampliter S.r.l., società controllante di Amplifon S.p.A. TIP ha una quota del 20% di azioni di Asset Italia correlate ad Asset Italia 2.

I risultati del periodo di Amplifon S.p.A. sono riportati nella sezione dedicata alle partecipazioni in società quotate.

BE Think, Solve, Execute S.p.A. ("BE")

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2019: 23,41%

Quotata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. – Segmento STAR

Il gruppo BE è uno dei principali operatori italiani nel settore dei servizi professionali per l'industria

finanziaria.

Nel 2019 il gruppo BE ha conseguito un valore della produzione per 152,3 milioni (+1,4%) con un Ebitda di 25,9 milioni, in crescita del 9,7% rispetto al 2018.

Clubitaly S.p.A.

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2019: 30,20%

Clubitaly, costituita nel 2014 congiuntamente ad alcune famiglie di imprenditori e *family office*, due delle quali qualificabili come parti correlate ai sensi dello IAS 24, ha acquistato da Eatinvest S.r.l., società controllata dalla famiglia Farinetti, il 20% di Eataly S.r.l., sceso successivamente al 19,74%. Nel corso del 2018 Eataly S.r.l. è stata fusa per incorporazione nella sua controllata Eataly Distribuzione S.r.l. e Clubitaly S.p.A. ha mantenuto una quota del 19,74%.

Eataly è attiva nella distribuzione e commercializzazione, a livello internazionale, di prodotti dell'eccellenza enogastronomica italiana integrando nella propria offerta produzione, vendita, ristorazione e didattica. Rappresenta una realtà del tutto peculiare, essendo la sola azienda italiana del *food retail* realmente internazionale, oltre che una realtà simbolo del cibo italiano e più in generale del *made in Italy* di alta qualità nel mondo.

Eataly è attualmente presente in Italia, America, Medio ed Estremo Oriente e sta attuando un significativo piano di nuove aperture in alcune delle principali città del mondo, sia attraverso punti vendita diretti che in *franchising*.

I risultati preliminari di Eataly relativi all'esercizio 2019 indicano ricavi di circa 521 milioni, +6% a parità di perimetro, ed una redditività in leggera crescita rispetto all'esercizio precedente.

Elica S.p.A.

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2019: 20,15%

Nel mese di luglio 2019 TIP ha acquisito da Whirlpool EMEA S.p.A. l'intera partecipazione da quest'ultima detenuta in Elica S.p.A. pari al 12,568% del capitale. Inoltre TIP ha contestualmente acquisito l'intero pacchetto di azioni proprie detenute alla data dalla stessa Elica, pari al 2,014% del capitale. Complessivamente la quota di Elica acquisita in questa fase è stata del 14,582%. Successivamente sono proseguiti gli acquisti di azioni Elica e nel mese di novembre è stata superata la soglia del 20% del capitale sociale detenuto.

Elica – con vendite in oltre 100 paesi, 7 stabilimenti di produzione a livello internazionale e circa 3.800 dipendenti – è uno dei principali player mondiali nel design, nella tecnologia e nelle soluzioni di alta gamma nel settore della ventilazione, filtrazione e purificazione dell'aria, concepiti per migliorare il welfare delle persone e dell'ambiente. Con riferimento allo specifico segmento delle cappe, Elica è il leader mondiale.

Nel 2019 Elica ha conseguito ricavi consolidati per 480 milioni, in crescita dell'1,6% sul 2018, un Ebitda normalizzato di 45 milioni, +12,7% rispetto ai 40 milioni del 2018 ed un utile netto di 7,4 milioni, in forte crescita rispetto al 2018.

Gruppo IPG Holding S.p.A.

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2019: 23,64%, 33,72% *fully diluted*

Gruppo IPG Holding S.p.A. detiene 25.406.799 azioni (pari al 23,82% del capitale al netto delle azioni proprie, rappresentativo della quota di maggioranza relativa) di Interpump Group, *leader* mondiale nella produzione di pompe a pistoncini, prese di forza, distributori e sistemi idraulici.

Nel 2019 Interpump Group ha conseguito risultati molto positivi con ricavi consolidati per 1,369 miliardi, in crescita del 7% sul 2018, un Ebitda di 317,9 milioni, +10,2% rispetto ai 288,5 milioni del 2018 ed un utile netto di 180,7 milioni.

OVS S.p.A.

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2019: 22,75%

L'11 marzo 2019 TIP ha acquistato da Gruppo Coin S.p.A. l'intera partecipazione detenuta da quest'ultima in OVS, pari al 17,835% del capitale sociale. Per effetto di questo acquisto TIP, già azionista di OVS con una partecipazione di circa il 4,912%, ha raggiunto complessivamente la quota del 22,747%.

OVS ha chiuso i primi 9 mesi con vendite nette a 990,9 milioni, rispetto a 1.010,5 milioni dell'analogo periodo dell'anno precedente. Nel terzo trimestre sono aumentate le vendite a margine pieno con un minore utilizzo della leva promozionale a beneficio della profittabilità. A fronte di un mercato ancora in contrazione (-5.4%) la quota di mercato di OVS è ancora in lieve aumento. L'EBITDA rettificato è stato pari a 101,1 milioni, confermando l'attesa significativa crescita del terzo trimestre rispetto al medesimo periodo dello scorso anno (+15,6 milioni). L'indebitamento finanziario netto rettificato è sceso a 395,2 milioni, in miglioramento di 45,2 milioni rispetto ad ottobre 2018; la generazione di cassa del terzo trimestre è migliorata di 31 milioni rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

TIP-PRE IPO S.p.A. – TIPO

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2019: 29,29%

TIPO svolge attività di investimento in partecipazioni in società italiane o estere, in settori industriali e dei servizi, con un fatturato compreso tra 30 e 200 milioni, quotate in borsa o che abbiano l'obiettivo di quotazione in un mercato borsistico regolamentato.

Nel corso del 2019 TIPO ha ceduto la propria partecipazione in iGuzzini S.p.A. e completato il recesso da Fimag ricevendo sia liquidità che azioni Fagerhult AB.

A seguito di tale operazione e avendo deciso – sulla base di accordi pregressi tra soci – di non intraprendere nuove iniziative di investimento, la società nel 2019 ha distribuito la liquidità disponibile ai soci, già circa l'80% del capitale investito dagli stessi, pur continuando a detenere al 31 dicembre 2019 le seguenti partecipazioni:

Beta Utensili S.p.A.

Beta Utensili S.p.A. è partecipata da TIPO direttamente al 3,94% e indirettamente al 30,87% tramite Betaclub S.r.l., a sua volta controllata da TIPO con il 58,417%. Beta Utensili è *leader* in Italia nella produzione e commercializzazione di utensili di elevata qualità.

Nel 2019 Beta Utensili ha proseguito il proprio percorso di crescita e di ampliamento della gamma grazie alle positive integrazioni delle società recentemente acquisite, continuando a valutare opportunità di nuove acquisizioni.

I risultati preliminari di Beta Utensili S.p.A. relativi all'esercizio 2019 indicano ricavi consolidati di circa 177,3 milioni, in crescita del 10% sul 2018 ed un Ebitda *adjusted* di circa 31,1 milioni ed un utile netto di circa 13,8 milioni, +9%.

Fagerhult AB

TIPO detiene inoltre l'1,82% di Fagerhult, a seguito delle azioni ricevute per la vendita di iGuzzini, del recesso da Fimag e della sottoscrizione pro quota dell'aumento di capitale realizzato nel mese di maggio 2019. Fagerhult, quotata a Stoccolma, è un *leader* europeo nel settore dell'illuminazione professionale; progetta, sviluppa, produce e distribuisce soluzioni innovative e ad elevato contenuto di efficienza energetica per l'illuminazione di interni ed esterni.

Ha un portafoglio di 13 marchi ed è particolarmente attiva nel segmento *Controls & Connectivity* che permettono di ottimizzare sia la *lighting experience* che l'efficienza energetica.

Nel 2019 Fagerhult ha conseguito vendite nette per 2.129 milioni di corone svedesi con un *operating profit* di 207 milioni di corone ed un utile netto di 126 milioni di corone.

Sant'Agata S.p.A. - Gruppo Chiorino

TIPO detiene una partecipazione del 20% in Sant'Agata S.p.A., società controllante del gruppo Chiorino.

Il gruppo Chiorino è uno dei *leader* mondiali nel settore dei nastri di trasporto e di processo per applicazioni industriali.

I risultati preliminari del Gruppo Chiorino relativi all'esercizio 2019 indicano ricavi consolidati di circa 115 milioni, in leggera flessione sul 2018 ed un Ebitda di circa 23,1 milioni, in diminuzione dell'11%.

ALTRE SOCIETÀ COLLEGATE

TIP detiene inoltre:

- una partecipazione del 29,97% in Gatti & Co. GmbH, *boutique* finanziaria con sede a Francoforte (Germania) attiva prevalentemente in operazioni di M&A *cross border* tra Germania e Italia;
- una partecipazione del 30,00% in Palazzari & Turries Ltd, *boutique* finanziaria con sede a Hong Kong che assiste da anni numerose aziende italiane nelle operazioni di insediamento, di *joint - venture* e di finanza straordinaria in Cina, basandosi sulle competenze accumulate in Cina ed

Hong Kong dalla società.

C) ALTRE IMPRESE

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ QUOTATE IN BORSA

Amplifon S.p.A.

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2019: 2,67%

Quotata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. – Segmento STAR

Il gruppo Amplifon è il *leader* mondiale nella distribuzione ed applicazione personalizzata di apparecchi acustici con circa 11.000 punti vendita tra negozi diretti e affiliati.

Nel 2019 il gruppo Amplifon ha conseguito ricavi consolidati per 1.732,1 milioni, in crescita del 27,1% a cambi costanti, un Ebitda *recurring* di 301,2 milioni di euro, in crescita del 28,8% a cambi costanti, ed un utile netto di 114,2 milioni in crescita del 13,7%.

Digital Magics S.p.A.

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2019: 22,72%

Quotata all'Alternative Investment Market (AIM) Italia

Digital Magics S.p.A. è il principale incubatore e *accelerator* italiano di *start-up* innovative, digitali e non e conta ad oggi 60 partecipazioni attive e 7 *exit* completate.

Digital Magics progetta e sviluppa programmi di *Open Innovation* per supportare le imprese italiane nell'innovazione di processi, servizi e prodotti aziendali grazie alle tecnologie innovative; ha anche lanciato e sta supportando lo sviluppo, grazie anche all'attivo intervento di TIP, del più grande *hub* di innovazione in Italia in *partnership* con Talent Garden – la più importante *co-working platform* europea - WebWorking, WithFounders, e Innogest.

Ferrari N.V.

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2019: 0,04% del capitale ordinario

Quotata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. e al New York Stock Exchange

Ferrari come noto produce auto d'alta gamma e da corsa. Dispone di tecnologie ed *intangibles* difficilmente replicabili; un *unicum* di innovazione, *design*, esclusività e tecnologia.

Al 31 dicembre 2019 Ferrari ha conseguito nuovi risultati *record* con ricavi per 3,766 miliardi (+10% sul 2018), un Ebitda *adjusted* di 1,269 miliardi, in crescita del 14% sull'anno precedente ed un utile netto di 699 milioni, -11% rispetto ai 787 milioni del 2018, che però beneficiavano di un provento fiscale non ricorrente di 141 milioni (l'utile netto *adjusted* cresce nel 2019 dell'8%)

Hugo Boss AG

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2019: 1,53%

Quotata al Frankfurt Stock Exchange

Hugo Boss AG è un *leader* nel segmento *premium* dell'abbigliamento di fascia medio alta ed alta per

uomo e donna, con una gamma diversificata di capi di abbigliamento, di scarpe e di accessori.

I prodotti Hugo Boss sono distribuiti tramite oltre 1.000 negozi diretti in tutto il mondo.

Nel 2019 il gruppo Hugo Boss ha conseguito ricavi consolidati per 2.884 milioni (+2% a cambio costante) ed un Ebit (rettificato per non considerare gli effetti dell'IFRS 16) di circa 333 milioni, in calo del 4% rispetto all'esercizio precedente. I dati dell'ultimo trimestre 2019 sono però stati positivi sia per i ricavi, più 4% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente a cambio costante, sia in termini di marginalità con un Ebit del quarto trimestre di 122 milioni, in crescita del 9%.

Moncler S.p.A.

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2019: 0,80%
 Quotata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A.

Moncler è un *leader* mondiale nel segmento *luxury* dell'abbigliamento.

Nel 2019 il gruppo Moncler ha conseguito ricavi consolidati per 1.628 milioni, in crescita del 13% a cambi costanti, un Ebitda *adjusted* di 574,8 milioni, in crescita del 14,9%. Un altro anno di crescita del fatturato e della redditività in doppia cifra che ha confermato Moncler ai massimi vertici, tra i più noti marchi mondiali del settore per marginalità.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ NON QUOTATE IN BORSA

Azimut Benetti S.p.A.

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2019: 12,07%

Azimut Benetti S.p.A. è uno dei più prestigiosi costruttori di *mega yacht* al mondo. Detiene da venti anni consecutivi il primo posto nella classifica di «Global Order Book», la graduatoria dei maggiori produttori dell'industria nautica globale, per *yacht* e *mega yacht* oltre i 24 metri. Opera tramite 6 siti produttivi ed ha una rete di vendita tra le più capillari al mondo.

La società ha chiuso l'ultimo bilancio registrando un incremento del valore della produzione del 9% a circa 900 milioni, con un Ebitda *adjusted* di oltre 70 milioni, in aumento rispetto ai 55 milioni del 2018, anche per l'effetto della plusvalenza derivante dalla cessione di Fraser Yachts. Il risultato netto 2019 ammonta a circa 25 milioni.

ITH S.p.A.

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2019: 14,95%

Sempre nel mese di luglio 2019 TIP ha acquisito il 14,95% di ITH S.p.A., socio di maggioranza di Sesa S.p.A., società quotata al segmento STAR di Borsa Italiana. L'investimento di TIP prevede accordi di *put/call* con soci ITH finalizzati a consentire, in prospettiva, un ulteriore accrescimento della quota detenuta sino al 15,75%.

Il gruppo Sesa è leader in Italia – ma anche con una presenza all'estero – nel settore delle soluzioni e servizi IT ad alto valore aggiunto ed a forte contenuto di innovazione per il segmento business

che ha, tra l'altro, sviluppato in modo particolare soluzioni a supporto della domanda di trasformazione digitale per le medie imprese.

Sesa ha chiuso il primo semestre dell'esercizio 2019/20 (il bilancio chiude al 30 aprile) con ricavi pari a 770,2 milioni, in crescita del 18,8%, con un Ebitda *adjusted* di 40 milioni, +32,8% sull'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Welcome S.p.A.

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2019: 12,04%

TIP nel mese di dicembre 2019 ha acquisito una quota del 12,04% di Welcome Italia, primario operatore italiano che offre una innovativa soluzione integrata di servizi di telecomunicazione ed IT destinata alle aziende, che si avvale di una rete di aziende *partner* (oltre che di agenti) che svolgono attività di *system integrator* e si occupano della vendita, installazione e manutenzione dei servizi ed apparati offerti dal gruppo. Gestisce anche due data center, ospitati all'interno delle sedi aziendali a diretto contatto con i *network operation center*.

I risultati di Welcome relativi all'esercizio 2019 indicano ricavi consolidati di circa 57,6 milioni, in crescita del 10,7% sul 2018 ed un Ebitda di circa 14,7 milioni, in crescita del 26,5%.

D) ALTRE PARTECIPAZIONI E STRUMENTI FINANZIARI

TIP ha sottoscritto nel 2015 un prestito obbligazionario parzialmente convertibile per circa 8 milioni in una delle *holding* che partecipano ad Octo Telematics, il principale *provider* a livello mondiale di servizi telematici per il mercato assicurativo ed *automotive*.

Oltre agli investimenti elencati TIP detiene partecipazioni in altre società quotate e non quotate che in termini di importo investito non sono ritenute particolarmente rilevanti.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono riportate in dettaglio alla nota n.35 delle note esplicative al bilancio consolidato e alla nota n.32 delle note esplicative al bilancio separato.

TIP – CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ

TIP non rappresenta un “gruppo di grandi dimensioni” e pertanto non è tenuta alla redazione di una dichiarazione di carattere non finanziario così come specificata nella direttiva 2014/95/UE recepita in Italia dal d.lgs. 254/2016, ciononostante la responsabilità sociale è tenuta in particolare considerazione da TIP ed ha un ruolo molto importante nel costruire un mondo lavorativo migliore ed una comunità sempre più responsabile in quanto capace di proteggere l'ambiente, di sviluppare gli *skill* delle proprie persone in una prospettiva etica in modo tale da far prosperare ogni area delle proprie attività promuovendo occupazione, innovazione e generando nuovi business orientati al fare impresa in modo sano, solido e sostenibile nel medio e, ove possibile, anche lungo termine.

Da oltre dieci anni su ogni frontespizio dei documenti redatti da TIP e destinati a controparti esterne viene riportato quanto segue:

“Con la reputazione che la finanza si è guadagnata negli ultimi anni dovremmo solo vergognarci, tutti;

ma se si riesce a convogliare capitali sani, frutto di imprese di successo e risparmi familiari desiderosi di un impiego intelligente verso società che vogliono crescere, svilupparsi, generare valore aggiunto, si fa uno dei mestieri più utili al mondo”.

Questa è la missione del gruppo TIP. L’impatto più significativo che infatti si può cercare di avere sull’ambiente che ci circonda è di promuovere una crescita economica sana ed equilibrata delle imprese attraverso il nostro lavoro.

Il Gruppo TIP è quindi perfettamente cosciente che, nel proprio ruolo di investitore ed azionista, ricoprendo anche ruoli di rilievo nell’amministrazione di alcune delle principali aziende quotate e non quotate italiane, ha un ruolo estremamente importante nel supportare iniziative che siano a sostegno della responsabilità sociale e della sostenibilità.

La valutazione dei criteri ambientali, sociali, etici e di *governance* è pertanto da sempre parte integrante del processo d’investimento e questa attenzione ha fatto sì che TIP abbia sempre investito in imprese che offrono un contributo positivo alla società e all’ambiente, così come ha evitato le imprese che adottano modelli di business dannosi o non sostenibili ed utilizzato la propria influenza come investitore per incoraggiare pratiche virtuose nella gestione degli aspetti ambientali, sociali, etici e di *governance* attraverso un contributo costante e proattivo.

Considerata l’attività caratteristica di TIP e la presenza storica attiva nell’ambito sia delle società a proprietà familiare che in quelle che escono da processi con investitori di *private equity* da oltre 35 anni, il principale fronte di attività nell’ambito della sostenibilità ha riguardato gli aspetti di *governance* e di etica intesi come strumento per avvicinarsi alle esigenze del mercato in una logica “*market friendly*”. A queste competenze via via negli anni si sono affiancate le competenze relative all’ambiente e sociali nel senso più ampio del termine.

La presenza dei principali esponenti esecutivi di TIP nei consigli di amministrazione di alcune delle principali società quotate italiane costituisce presupposto per uno scambio continuo di competenze, anche a livello internazionale, al punto tale da avere già in portafoglio società che attribuiscono a temi di ESG valenze importanti nei piani di MBO.

Nel convincimento che l’etica nella conduzione degli affari sia da perseguire congiuntamente ma più che altro funzionalmente al successo dell’impresa ed alla riduzione del rischio, il Gruppo TIP ha impostato sin dall’inizio degli anni 2000 la propria attività interna ed esterna al rispetto dei principi contenuti nel proprio Codice Etico che identifica i valori condivisi, i principi e i doveri in termini di gestione del business, standard di lavoro, rispetto dei diritti umani e rispetto dell’ambiente a cui tutti coloro che operano per le società del Gruppo devono attenersi.

In particolare il rispetto del Codice Etico mira a minimizzare i rischi di impatto sociale, legati anche al personale, derivanti da rispetto delle leggi, dignità, uguaglianza ed integrità, rapporti con la Pubblica Amministrazione e con le Autorità di Vigilanza, rapporti con partiti politici ed organizzazioni sindacali, rapporti con i fornitori di beni e servizi, rapporti con i clienti, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e riservatezza.

Carattere determinante hanno sempre assunto gli impegni a non operare su titoli in portafoglio e non accettare regali di valore significativo.

In ottemperanza al D. Lgs. nr. 231/2001 il Gruppo TIP ha inoltre in essere un modello ed un sistema di organizzazione, gestione e controllo volto prevenire i rischi derivanti da comportamenti illeciti, al fine di assicurare sempre maggiori condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali.

La natura dell’attività del Gruppo TIP prevede anche che il trattamento di informazioni relative a

società quotate e non quotate, siano esse società in portafoglio siano esse in fase di acquisizione o dismissione, debbano ritenersi “confidenziali” e anche di natura privilegiata. Il livello atteso di protezione dell’informazione è quindi estremamente elevato a causa dei rischi che una fuga di notizie possa comportare in termini economici e reputazionali, sia per il cliente che per il Gruppo TIP stesso. Per questo motivo il Gruppo TIP pone una particolare attenzione alla custodia ed alla tutela dei dati ed ha avviato un programma di aggiornamento ed evoluzione dei sistemi, delle infrastrutture e delle procedure di sicurezza al fine anche di ottemperare agli obblighi derivanti dalle nuove regolamentazioni.

Le iniziative dirette promosse dal Gruppo TIP - data la natura dell’attività - riguardano maggiormente attività di informazione sul contesto economico e finanziario, con editoriali ed interviste sui principali media nazionali ed in alcuni casi anche internazionali. Nell’ambito della precisa responsabilità che il top management di TIP ha sempre sentito molto forte in ambito “educational” sin dall’inizio degli anni ’90 sono stati pubblicati dei quaderni (“Bollettino delle Privatizzazioni e della Corporate Governance”) che trattavano sia il tema delle privatizzazioni che quello della Corporate Governance in Italia quando ancora nessuno ne parlava.

Sono poi seguiti libri a cura dei fondatori della società su temi di finanza aziendale quali le operazioni di M&A, le attività di quotazione, il valore dei marchi.

Nel 2014 TIP ha pubblicato il libro “Asset Italia – proprietà, valori e prezzi (pagati e non) delle aziende italiane”, che contiene un’analisi delle prospettive, in ambito finanziario ed in ottica di progressivo efficientamento del sistema industriale, per gli imprenditori italiani.

Nel 2016 TIP ha pubblicato il volume “Prezzi & Valori – l’Enterprise Value nell’era digitale” che conteneva analisi e studi molto dettagliati ed articolati sulla dinamica degli aspetti valutativi delle imprese in un mondo che ha di recente mutato molti dei propri paradigmi di riferimento.

Con riferimento alle iniziative messe in atto dal Gruppo TIP per il rispetto e la conservazione dell’ambiente va premesso che l’attività del Gruppo prevede l’utilizzo quasi esclusivo di materiali, tra cui carta, dispositivi elettronici (pc, stampanti, ecc) improntati all’economicità, al rispetto dell’ambiente ed alla qualità dei prodotti offerti dai principali e migliori fornitori, ai quali si chiede un totale allineamento ai migliori standard di mercato in termini sia di impatto ambientale che di tracciabilità e di pratiche di lavoro adottate. Il Gruppo TIP registra infatti principalmente, come perimetro di attività ad impatto ambientale, due fattispecie: (i) le attività amministrative e generiche di ufficio, da cui deriva il consumo di carta e di energia e (ii) i viaggi del personale per raggiungere le location operative e i clienti, da cui derivano emissioni di CO2.

Si specifica in tal senso che:

- le attività core e di supporto del Gruppo non prevedono processi di trasformazione industriale per cui di base gli impatti ambientali sono assimilabili alle utenze domestiche rilevabili a livello urbano per rifiuti, luce ed acqua;
- non vengono considerati gli impatti generati nel corso delle attività svolte presso il cliente o le società partecipate perché di fatto indiretti nei confronti del Gruppo e non misurabili.

In questo contesto il Gruppo non è esposto a rischi significativi dal punto di vista ambientale ed in ogni caso adotta comportamenti atti a ridurre il proprio impatto ambientale, ponendo in essere alcuni obiettivi operativi come:

- l’adozione ove sostenibile di tecnologie e sistemi ecocompatibili;
- il coinvolgimento e la sensibilizzazione del personale che con il proprio lavoro è direttamente attore nella gestione degli impatti generati;

- L'ottimizzazione dei propri consumi sia dal punto di vista energetico che da quello dell'utilizzo dei materiali.

Il principale materiale utilizzato nelle attività erogate dai dipendenti del Gruppo è la carta, pertanto la riduzione di tale consumo ha rappresentato una priorità nella creazione di una cultura ambientale a livello societario. Tale obiettivo è stato perseguito con iniziative volte a creare una sensibilità e responsabilità nell'utilizzo della carta ove necessario, dematerializzare i processi ove possibile e avviare un monitoraggio costante negli utilizzi.

In particolare, sono state poste in essere queste attività:

- impostazione, ove tecnologicamente possibile, di stampe solo fronte/retro sulle principali macchine fotocopiatrici e limitazione automatica delle copie stampabili per ogni avvio di stampa;
- dematerializzazione dei processi interni;
- digitalizzazione di processi anche di gestione del personale.

Per la natura dei servizi forniti le emissioni di CO2 generate dal Gruppo derivano principalmente dalle attività di ufficio e amministrative del Gruppo nonché dai viaggi.

Analogo discorso vale per la componente della materia plastica.

Di seguito viene riportata una sintesi degli impegni nell'ambito della sostenibilità assunti dalle principali società in portafoglio di TIP:

- Alpitour
- Amplifon
- Azimut Benetti
- Be
- Beta Utensili
- Chiorino
- Digital Magics
- Eataly
- Elica
- Ferrari
- Hugo Boss
- Interpump
- Moncler
- OVS
- Prysmian
- Roche Bobois
- Sesa
- Talent Garden
- Welcome Italia

ALPITOUR

La tutela dell'ambiente e la lotta al cambiamento climatico sono considerati tematiche di

fondamentale importanza per il Gruppo Alpitour. Il Gruppo Alpitour, cosciente degli impatti che genera o può generare, mantiene uno sguardo sempre attento anche verso l'evoluzione normativa sui temi ambientali. In particolare, sulle iniziative della Commissione Europea ed i gruppi di lavoro che si sono costituiti per sviluppare le politiche dell'Accordo di Parigi, stipulato in seno alla COP 21 (Conferenza delle Parti dell'UNFCCC) nel 2015, con lo scopo di ridurre le emissioni dei gas serra e sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) definiti dalle Nazioni Unite. In tal senso, il Gruppo Alpitour ha sviluppato nel corso del tempo diverse iniziative volte a minimizzare gli impatti ambientali generati lungo tutte le attività di business.

Il Gruppo Alpitour, dal 2015 partecipa attivamente al gruppo di lavoro "Rapporti con i fornitori extra-turistici" di ASTOI Confindustria (Associazione Tour Operator Italiani). In particolare, attraverso il gruppo di lavoro è stato avviato il progetto delle spedizioni cumulative eco-friendly finalizzato a diminuire gli impatti ambientali generati dalle spedizioni. La razionalizzazione delle spedizioni di tutte le società partecipanti ha portato nel corso degli anni ad una riduzione rilevante degli impatti ambientali, in particolare si sono ridotti gli imballaggi e le emissioni di sostanze inquinanti. In sintesi, grazie al progetto ASTOI si sono ottenuti benefici ambientali grazie a: ottimizzazione della logistica, semplificazione del sistema di imballaggio, riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra generate dal trasporto e risparmio delle materie prime per la produzione di imballaggi.

Il Gruppo ha avuto inoltre un risparmio rilevante in termini di carta in seguito alla dematerializzazione del materiale informativo dedicato ai clienti (cataloghi ed estratti conto delle pratiche di viaggio) avvenuta grazie ad un sempre maggiore utilizzo dei canali web.

La sensibilità ambientale ha portato alla ristrutturazione del nuovo edificio di Via Lugaro 15 (Torino), sede del Gruppo dal 2012, con un approccio capace di generare un basso impatto ambientale grazie alla costruzione di un impianto fotovoltaico, un rivestimento esterno isolante e vetri a bassa intermittenza. Inoltre, grazie ad un utilizzo più consapevole e attento degli impianti delle sedi di Torino, Cuneo, Milano e Roma negli ultimi 4 anni si è registrata una diminuzione del consumo di energia elettrica dell'8%. Le riduzioni dei consumi sono dovute principalmente a: un utilizzo più consapevole degli impianti da parte del personale dovuto all'aumento di sensibilità verso i temi ambientali, l'implementazione di iniziative di efficientamento energetico, quali un nuovo impianto di illuminazione con regolazione dei flussi luminosi e la sostituzione di alcuni corpi illuminanti con tecnologie LED, la cessione di un piano dell'edificio ad un'altra azienda.

VoiHotel, società del Gruppo Alpitour attiva nell'*hospitality*, sta adottando diverse misure sia con riferimento all'efficienza energetica passiva che attiva, in particolare: monitoraggio e misura dei fenomeni elettrici per quantificare i consumi, utilizzare solo l'energia 'strettamente necessaria' e solo quando 'necessario' con le tecnologie di automazione e controllo, effettuare miglioramenti permanenti ai processi, mantenendo prestazioni costanti attraverso monitoraggio e servizio di manutenzione, installare nuovi dispositivi di misura, caratterizzati da bassi costi di implementazione un veloce ritorno economico, soprattutto nelle nuove installazioni e negli interventi di *retrofitting* di edifici esistenti, il piano di efficienza energetica attiva (EEA) è l'integrazione fondamentale alle misure energetiche passive per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni CO2 previste dal Protocollo di Kyoto.

VOIhotels ha inoltre avviato una campagna che mira a ridurre l'impatto ambientale relativo alle strutture della catena alberghiera. Il progetto si sviluppa lungo tre direttrici che prevedono, oltre alle azioni concrete, un'attività di educazione ambientale che possa aiutare gli ospiti a comprendere quali siano i comportamenti più virtuosi ed ecosostenibili: (i) utilizzo di bicchieri di carta riciclata in

tutte le strutture, permettendo così di abbattere il consumo di bicchieri di plastica da 2.500.000 ad appena 400.000; (ii) introduzione di cestini per la raccolta differenziata in tutte le zone comuni dei resort; (iii) sensibilizzazione degli ospiti attraverso cartelli che spingano a tenere comportamenti a tutela dell'ambiente.

Il Gruppo Alpitour ha inoltre supportato diverse iniziative sociali, quali:

- A dicembre 2017 il Gruppo Alpitour ha realizzato un'importante iniziativa in collaborazione con Karibujua, giovane associazione attiva in Africa che opera attraverso diversi progetti per supportare le popolazioni locali. Alpitour ha comprato 1500 lampade Little Sun destinate ai villaggi più remoti del Kenya.
- Neos ha contribuito negli anni a portare supporto in molteplici modi alle popolazioni in difficoltà a seguito di terremoti e alluvioni: fra queste, si ricordano l'Aquila e il Malawi, per cui Neos si è attivata donando coperte e vestiti. Da anni, inoltre, vengono offerti i biglietti aerei ai medici che si recano a Cuba oppure in Madagascar, dove ha aperto a Nosy Be il Centro Sanitario Santa Maria della Grazia, un progetto sanitario realizzato da volontari italiani. Oltre a queste attività, si ricorda che Neos si presta a trasportare gratuitamente materiali scolastici, sanitari e di prima necessità per conto di associazioni e ONG.
- Dal 2014 Neos è partner di Telethon e realizza raccolte fondi a bordo dei propri aeromobili che volano su rotte di lungo raggio.
- Neos sostiene l'impresa sociale "I bambini delle fate" che supporta oltre 60 progetti locali rivolti ai bambini e ai ragazzi autistici e alle loro famiglie.

AMPLIFON

(si veda "Sostenibilità" all'interno del sito Corporate di Amplifon)

Amplifon ha individuato le seguenti aree di impegno in tema di sostenibilità per contribuire al miglioramento della qualità della vita attraverso una gestione responsabile del business: Product & Service Stewardship, People Empowerment, Community Impact e Ethical Behavior:

- Product & Service Stewardship: (i) lancio in Italia della Amplifon Product Experience, composta dalla nuova linea di prodotti a marchio Amplifon e dall'ecosistema multicanale Amplifon; (ii) oltre 85.000 interviste di *customer satisfaction*; (iii) Lancio di nuovi siti consumer sempre più *user-friendly* e coinvolgenti;
- People Empowerment: (i) circa 340.000 ore di formazione; (ii) adozione di nuove soluzioni di lavoro e comunicazione digitali, smart e cloud-based; (iii) lancio della Corporate Culture attraverso una campagna globale e simultanea in tutti i paesi del Gruppo;
- Community Impact: (i) molteplici iniziative di prevenzione e sensibilizzazione in tutte le aree del Gruppo; (ii) 6 borse di studio del valore di 7.000 euro l'una conferite a medici otorinolaringoiatri di Italia e Francia; (iii) più di 2.000 bambini e adulti supportati e oltre 4.000 soluzioni acustiche donate negli Stati Uniti tramite la Miracle-Ear Foundation;
- Ethical Behavior: (i) approvazione della Policy di Sostenibilità; (ii) implementazione locale della Policy di Anticorruzione di Gruppo in progress; (iii) perfezionamento della misurazione dei consumi energetici e della produzione di rifiuti.

AZIMUT BENETTI

Il Gruppo Azimut Benetti sta attuando diverse iniziative al fine di ridurre l'impatto ambientale e contribuire ad una crescita sostenibile.

Con particolare riferimento alla tematica ambientale il Gruppo innanzitutto redige una Diagnosi Energetica ogni 5 anni (secondo quanto previsto dal D.Lgs 102/2014) ed a rotazione analizza i vari siti del Gruppo. Sta inoltre mettendo in atto diverse iniziative volte ad una ulteriore riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività sia attraverso un uso razionale delle risorse che tramite la promozione di comportamenti responsabili dal punto di vista ambientale da parte di tutti gli attori interni e degli interlocutori esterni. Tra le iniziative che in concreto sono state promosse:

- Progetto "sottoprodotti": alcune tipologie di rifiuti vengono riclassificati come sottoprodotti e rimessi sul mercato in ottica di economia circolare (scarti di vetroresina, scarti di legno, scarti di stoffe e pelli).
- Emissioni in atmosfera: nell'ambito delle lavorazioni tecnologiche legate all'infusione vengono ottimizzate le emissioni in atmosfera di solventi. Tramite idonei sistemi di abbattimento le emissioni vengono minimizzate con riduzione del 70% delle stesse.
- Progetto "geotermia": realizzazione di un pozzo geotermico per l'efficientamento dell'uso delle fonti energetiche quali acqua, per l'irrigazione ed energia elettrica per la produzione di climatizzazione civile.
- Progetto "mobilità sostenibile": incentivazione all'uso dei mezzi pubblici per la riduzione di emissioni di CO2.
- Progetto "car policy": adozione di modelli top performanti in termini di emissioni e di consumi.
- Progetto "riduzione dei consumi" di carburante attraverso lo studio di carene più performanti e la sostituzione sulle sovrastrutture barca, di VTR con carbonio, con conseguente riduzione di peso e quindi di consumi a pari potenza installata.
- Accordo con Siemens per lo studio di una propulsione ibrida con importanti riduzioni di consumi ed emissioni.
- Progetto "riduzione di emissioni in atmosfera", attraverso la produzione interna di VTR con il processo di infusione.
- Progetto "materiali green": progetto per un'antivegetativa a scafo green senza biocidi, per evitare sostanze tossiche a contatto con l'ambiente marino.
- Progetto "carbonio": progetto che prevede l'uso di fibre di carbonio riciclate
- Progetto "riciclo VTR" per riciclare la vetroresina dei pezzi staccati non strutturali.

Il Gruppo Azimut Benetti ha inoltre conseguito negli anni la certificazione in ambito Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, conforme alla norma internazionale BS OHSAS 18001; tale certificazione costituisce un primato assoluto nel settore nautico per Gruppi multisito. Inoltre ha ottenuto la certificazione qualità, conforme alla norma ISO 9001 -2015 per la Business Line Yachts. Il Gruppo Azimut Benetti è impegnato anche in attività di supporto ai dipendenti ed alla comunità con le seguenti iniziative:

- sistemi di *employees benefits* in grado di fornire servizi utili alle persone (asili nido, sostegno alla formazione, sostegno al reddito, assistenza a familiari anziani/invalidi, opportunità ricreative e di crescita culturale personale)
- sviluppo di iniziative di "People care", orientate a migliorare la qualità della relazione tra l'Azienda e le proprie Persone (borse di studio per la formazione dei figli dei dipendenti, sostegno in caso di gravi eventi familiari).
- "Banca ore solidale" con possibilità per i dipendenti di cedere ore di ferie/permessi a colleghi con esigenza di assistere familiari malati/invalidi con partecipazione dell'azienda in misura equivalente al contributo offerto dal personale.

- "Sportello di ascolto" offerto con psicologo specializzato per supportare la migliore integrazione delle persone in azienda, anche in considerazione di tematiche di *diversity* culturale e religiosa.
- Incentivi all'occupazione ed allo sviluppo professionale con piena pari opportunità di genere, mediante sostegno alla formazione, qualificazione e riqualificazione a seguito di periodi prolungati di assenza dal lavoro.
- "Azimut Accademy" per la formazione continua, la crescita manageriale, lo sviluppo del profilo di competenza, manageriale e personale
- Progetto "il cibo non si spreca". In collaborazione con il Comune e la Croce Rossa; il cibo avanzato dalla mensa aziendale viene recuperato e preparato per la distribuzione a persone bisognose.
- Progetto "raccolta solidale" in collaborazione con enti volontari vengono organizzate raccolte di cibo per le persone in difficoltà sul territorio

BE

(si veda "Sostenibilità" all'interno della sezione Investors del sito di Be)

L'ambito di maggiore impatto per Be in termini di sostenibilità è rappresentato dalla responsabilità sociale. Il Gruppo si adopera al fine di coinvolgere i propri stakeholder nelle scelte di business ed affinché questi siano elementi fondamentali per contribuire allo sviluppo del territorio. Gli *stakeholder* sono stati identificati in base alla tipologia di servizi offerti e di attività svolte dalle società del Gruppo e sono stati identificati nei dipendenti, investitori, clienti, comunità locali e territoriali, fornitori, scuole e università. Agli *stakeholder* è stato sottoposto un questionario che ha permesso di individuare per ciascun aspetto di sostenibilità economica, sociale ed ambientale le priorità del Gruppo Be: consumi energetici, emissioni ambientali, utilizzo efficiente dei materiali, diversità e pari opportunità, relazioni e impatti sulle comunità locali, salute e sicurezza del personale, conformità a leggi e regolamenti, performance economiche e finanziarie, formazione e sviluppo del personale, etica ed integrità, *privacy* e sicurezza dei dati e delle informazioni, qualità e soddisfazione del cliente, capacità di innovazione, ricerca e sviluppo, attrazione e fidelizzazione dei talenti.

Tra gli altri aspetti nel corso del periodo 2016-2018 sono state attivate donazioni e progetti a favore di iniziative in ambito medico-scientifico e di formazione ed in particolare, nel 2018, il Gruppo Be è stato contributore di un evento di *fundraising* a favore della Onlus "Per Milano" con scopo specifico di raccolta fondi per il finanziamento di iniziative a sostegno dei bambini colpiti da disabilità e fragilità sociale.

Sono inoltre in corso collaborazioni con primarie università e centri di ricerca ed innovazione italiani, in particolare il Gruppo Be: (i) ha partecipato come fondatore e sostenitore alla costituzione di un centro ricerche universitario in Data Science nonché del master associato. Il Gruppo Be ha favorito anche l'occupazione giovanile selezionando alcuni data scientist alla fine del Master; (ii) ha promosso il corso di Advanced Analytics all'interno del percorso di laurea in Economia di una primaria università tenuto da alcuni partner dirigenti del Gruppo Be in qualità di docenti.

Quanto agli impatti ambientali la maggiore incidenza si ha in termini di mobilità e trasporti e sono riconducibili agli spostamenti dei dipendenti del Gruppo. A tale scopo è stata predisposta una travel policy che promuove la mobilità sostenibile richiedendo, per gli spostamenti urbani, l'utilizzo di mezzi pubblici specie in presenza di reti metropolitane ben sviluppate e per i viaggi finalizzati ad incontri interni raccomanda la sostituzione della trasferta con comunicazioni a distanza (es.

video/call conference) ed in ogni caso si prediligono gli spostamenti in treno piuttosto che in aereo.

BETA UTENSILI

Il Gruppo Beta pone grande attenzione ai temi Salute e Sicurezza dei Lavoratori ed Ambiente di Lavoro. Sebbene non sia ancora formalizzata una politica ambientale a livello di Gruppo, ogni attività è ispirata al principio della tutela dell'ambiente e della salute pubblica nel rispetto dei requisiti legislativi vigenti. Consapevole dell'importanza di questi temi, il Gruppo Beta, programma i propri investimenti e le proprie attività cercando un equilibrio tra esigenze ambientali ed obiettivi economici.

In particolare nei siti produttivi di Beta Utensili sono regolarmente effettuate le diagnosi energetiche con monitoraggio ed analisi dei profili di carico delle principali utenze (sia vettore energia elettrica che gas naturale) con la predisposizione di specifici indicatori di efficienza energetica. A seguito di queste diagnosi si è proceduto ad attuare un piano di efficientamento energetico che ha portato alla sostituzione dei sistemi di illuminazione delle aree produttive, con lampade a basso consumo energetico, ed alla progressiva sostituzione di gruppi di trasformazione media-tensione/bassa-tensione in olio, con moderni e più efficienti trasformatori in resina (evitando anche il periodico smaltimento di olio con presenza di PCB).

Le unità produttive di Beta sono in possesso della rispettiva Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.): ciò comporta la completa conformità alle normative locali in termini di approvvigionamento, utilizzo, depurazione e scarico delle acque ed emissioni in atmosfera. La volontà di continuo miglioramento che il management aziendale esprime, ha portato ad equipaggiare, compatibilmente con il tipo di inquinante aero-disperso, diversi centri di lavoro con sistemi di aspirazione dotati di filtri assoluti con re-immissione nell'ambiente interno dell'aria filtrata, invece che emettere il flusso d'aria in atmosfera.

Beta Utensili ha in corso alcuni interventi finalizzati a limitare ulteriormente l'impatto ambientale dei propri processi produttivi. Nello specifico le iniziative in atto sono:

1. la ricerca e l'avvicendamento di sostanze e miscele necessarie ai cicli produttivi che, oltre a soddisfare i requisiti tecnici, riducano drasticamente l'impatto sull'ambiente.
2. la possibilità di utilizzare bio-polimeri (nelle soluzioni lubro-refrigeranti delle lavorazioni di asportazione di truciolo) in sostituzione degli oli minerali/vegetali e conseguente gestione e smaltimento dei reflui derivanti dall'impiego di questi ultimi lubrificanti.
3. L'impiego nella realizzazione dei propri prodotti ed imballi di materiali completamente riciclabili

Il Gruppo Beta ha inoltre messo in atto diverse iniziative di welfare nei confronti dei propri dipendenti. A partire dal 2009 e nell'ottica di una sempre maggiore attenzione nei confronti del dipendente, sono state introdotte nelle sedi di Sovico (MB), Castiglione D'Adda (LO) e Sulmona (AQ) le seguenti iniziative:

- a) assistenza fiscale per la compilazione del Mod. 730 direttamente in azienda tramite appositi professionisti (Assocaaf), con tariffe agevolate e servizio fruibile durante il normale orario di lavoro;
- b) acquisto dei testi scolastici per i figli dei dipendenti frequentanti le scuole medie e superiori, attraverso la consegna diretta dei libri in azienda, con tariffe scontate e con contributo

aziendale pari al 50% del costo (dal 2019 tale contributo è salito al 100% e quindi completamente gratuiti);

- c) a partire dal 2020 e nell'ottica di ulteriori interventi concreti a supporto delle spese sostenute per la formazione scolastica, l'azienda ha deciso di fornire un contributo annuale di 500 euro per l'acquisto dei testi universitari ai figli dei dipendenti che risultino regolarmente iscritti ad un corso di laurea (no fuori corso);
- d) istituzione dei premi allo studio a beneficio dei figli dei dipendenti che abbiano frequentato con profitto le scuole secondarie di secondo grado, statali, paritarie od università e nello specifico (i) n. 5 premi a 1.000 euro ai diplomati della scuola secondaria di secondo grado, con votazione pari o superiore a 80/100 ed inferiore a 90/100; (ii) n. 5 premi da 1.500 euro ai diplomati della scuola secondaria di secondo grado, con votazione superiore a 90/100; (iii) n. 8 premi da 2.000 euro per le lauree triennali; (iv) n. 8 premi da 3.000 euro per le lauree specialistiche
- e) possibilità, su base volontaria e tramite il Medico Competente, di poter effettuare gratuitamente la vaccinazione antinfluenzale in azienda;
- f) introduzione nel 2018 del nuovo Piano Welfare di Beta Utensili per promuovere il benessere e la qualità della vita dei dipendenti attraverso un'ampia offerta di servizi flessibili e personalizzabili, oltre ad una vasta gamma di convenzioni a prezzi agevolati.

A tale scopo è stata predisposta una apposita piattaforma dedicata alla gestione del budget per i Flexible Benefit (sia derivante dalle previsioni del CCNL Metalmeccanico che frutto della conversione, su base volontaria, dell'importo del premio di risultato annualmente conseguito).

Il dipendente ha quindi a disposizione un anno per accedere al servizio e scegliere il benefit che meglio si adatta alle proprie esigenze e a quelle del proprio nucleo familiare (rimborso spese mediche, rimborso spese di assistenza, rimborso spese scolastiche, versamento a fondo pensione di categoria, richiesta di diverse categorie di voucher ecc...).

Non da ultimo in termini di sostenibilità ambientale lo scorso anno sono state intraprese una serie di iniziative per la tutela ambientale e lo sviluppo di politiche "green" quali:

1. sostituzione di bicchierini di plastica con quelli in materiale compostabile in tutti i distributori di bevande calde;
2. fornitura ai dipendenti di borracce da utilizzare per dissetarsi alle fontanelle o ai boccioni;
3. eliminazione in mensa di 100.000 bicchieri e 50.000 bottigliette d'acqua in plastica e sostituzione con caraffe e bicchieri di vetro da riempire utilizzando erogatori di acqua naturale e frizzante appositamente posizionati;
4. predisposizione di appositi contenitori per la raccolta differenziata (organico, plastica-alluminio, carta e misto).

CHIORINO

La strategia di sviluppo di Chiorino si basa su tre presupposti fondamentali: (i) il rispetto della persona e della società, (ii) il rispetto dell'ambiente ed (iii) il rispetto delle aspettative del cliente. Tali elementi vengono declinati in un modello di gestione integrato e certificato per la qualità, l'ambiente e la salute e sicurezza dei lavoratori nel rispetto degli standard UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018.

Dal 2005 inoltre Chiorino S.p.A. è certificata EMAS (Eco-Management and Audit Scheme), strumento volontario creato dalla Comunità Europea per valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali e fornire ai soggetti interessati informazioni sulla propria gestione ambientale. Scopo

prioritario è contribuire alla realizzazione di uno sviluppo economico sostenibile, ponendo in rilievo il ruolo e le responsabilità delle imprese. Nel settore di riferimento Chiorino è l'unica azienda con tale certificazione.

La società si adopera in un impegno costante per perseguire l'obiettivo di miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e di rispetto per il territorio che la ospita. Anche nel 2019 si sono conseguiti miglioramenti generali in termini di sostenibilità ambientale rispetto agli anni precedenti, obiettivi raggiunti principali:

- emissioni in atmosfera: sostituzione degli impianti di abbattimento delle polveri con un unico impianto a maggiore efficienza;
- energia: (i) Revisione dei contatori elettrici esistenti ed integrazione per le utenze in cui non sono ancora presenti finalizzata al monitoraggio ed alla riduzione dei consumi; (ii) ottimizzazione dell'illuminazione esterna e interna - Sostituito 85% delle lampade previste con soluzioni a basso consumo elettrico.

DIGITAL MAGICS

In Digital Magics la sostenibilità è considerata un valore da condividere, che è parte integrante del modo di operare e permea l'etica quotidiana nella gestione dell'impresa.

Digital Magics basa il proprio sviluppo sostenibile su processi solidali e nuovi legami sociali, mettendo in rete risorse e competenze e sperimentando soluzioni innovative; pertanto la sostenibilità è considerata una leva competitiva strategica per costruire una relazione fondata su fiducia e trasparenza con gli stakeholder.

L'impegno costante di Digital Magics per contribuire ad uno sviluppo sostenibile è sintetizzabile nei seguenti temi:

- favorire l'innovazione industriale: l'oggetto sociale prevede l'attività di consulenza e di fornitura di servizi di strategia industriale alle neo-imprese innovative (start-up e PMI) italiane con vocazione digitale e tecnologica. Nell'arco dei quindici anni della propria storia aziendale, Digital Magics ha erogato servizi ad oltre 130 aziende con le caratteristiche sopra menzionate, fornendo quindi un significativo contributo allo sviluppo dell'innovazione in Italia.
- Favorire la parità di genere: da sempre l'azienda garantisce parità di accesso, di opportunità di carriera e di condizioni economiche a uomini e donne. Il 52% del personale e dei collaboratori continuativi di Digital Magics sono donne (il 15% sotto i 30 anni, il 15% sopra i 50 anni), nei confronti delle quali sono costantemente applicate policy che favoriscono il desiderio di maternità compatibile con le aspirazioni professionali.
- Lavoro dignitoso e crescita economica: offre ai dipendenti e collaboratori, ma anche alle start-up ospitate, un ambiente di lavoro sano e moderno, con infrastrutture tecnologiche avanzate che favoriscano un'attività serena e una produttività efficiente. L'impegno costante è destinato al conseguimento della sostenibilità economica e finanziaria, propria e delle aziende che partecipano ai programmi di incubazione e accelerazione, promuovendo le aspirazioni di benessere economico di tutti gli stakeholder (e in particolare le nuove generazioni) compatibilmente con un uso consapevole delle risorse.
- Rispetto e salvaguardia delle risorse ambientali: pur avendo un limitato consumo di materie prime, per le caratteristiche peculiari dell'attività produttiva, l'azienda ha adottato da anni un atteggiamento responsabile all'utilizzo dell'energia (anche selezionando fornitori che garantiscano elevati tassi di energie rinnovabili), al contenimento dei consumi attraverso un

utilizzo di procedure e supporti digitali, controllando costantemente la produzione di rifiuti e il loro corretto avviamento alle procedure di riciclo.

- Inoltre, nel ruolo di mentori dei neo-imprenditori, trasmettono costantemente il messaggio che quando la sostenibilità è un processo strutturato e integrato nel business i risultati diventano evidenti: rafforzamento della reputazione, aumento del livello di fiducia, fidelizzazione, miglioramento del capitale relazionale, facilitazione di accesso al capitale finanziario.

EATALY

Eataly è impegnata attivamente nel sostegno di progetti che riguardano temi di natura ambientale, sociale e culturale facendo del tema della sostenibilità uno dei messaggi chiave distintivi del Gruppo.

Le principali iniziative promosse:

- “Bee The Future”: progetto in partnership con Slowfood, Arcoiris e l’Università di Palermo, finalizzato al sostegno della biodiversità e al ripopolamento delle api quale veicolo di impollinazione in campo agricolo. L’obiettivo è di ripopolare in Italia 100 ettari in tre anni, attraverso la donazione di sementi.
- “Seminiamo la Biodiversità”: progetto, in partnership con Slowfood, Arcoiris e l’Università di Palermo, per il recupero di antiche varietà orticole finalizzato all’iscrizione a libero registro varietale. Ad oggi sono state recuperate e rese disponibili tramite Eataly circa 40 antiche varietà di cui 6 iscritte a registro.
- “Verso Rifiuti Zero”: programma finalizzato alla riduzione dei rifiuti prodotti internamente e degli imballi utilizzati nel trasporto. È in corso la progettazione di due grandi impianti di compostaggio (Roma e Torino) per azzerare la frazione di rifiuto umido, ottenere compost certificato “alta qualità”, volto alla donazione a parchi pubblici, scuole, ecc..
- “10.000 Orti in Africa”: partecipazione al progetto di SlowFood per la realizzazione di orti e formazione agronoma in diversi Paesi dell’Africa. Ad oggi Eataly ha finanziato circa 500 orti.
- “Una cena così non la puoi perdere”: partnership culturale con il Museo del Cenacolo Vinciano, per il finanziamento del progetto di tutela della conservazione del dipinto l’Ultima Cena, che ne allungherà la vita di 500 anni.
- “Eataly per Genova”: iniziative a supporto della comunità colpita dal crollo del ponte Morandi, tramite donazioni, organizzazione di eventi e somministrazione gratuita di pasti.
- Eataly e l’Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo: Eataly partecipa allo sviluppo di progetti relativi a tematiche di natura economica e sociale, tra cui tavoli di lavoro sull’economia circolare e formazione gratuita sulla ristorazione.

ELICA

(si veda la sezione “Responsabilità Sociale” nel sito Elica)

Elica intende la Responsabilità Sociale d’Impresa come un equilibrio tra quattro elementi: Business, Conservation, Community e Culture. Essere socialmente responsabili per Elica è un impegno prioritario che si concretizza nel rispetto dei diritti dei lavoratori, nella cura delle persone, nell’utilizzo di un sistema partecipativo delle relazioni industriali, nel contributo allo sviluppo sostenibile, nella riduzione di emissioni e di consumi nei processi di produzione e in una comunicazione corretta e trasparente.

Nel 2011 il Gruppo ha firmato la Carta per le Pari Opportunità e l’Uguaglianza sul lavoro, promossa

da Sodalitas, con il patrocinio della Presidenza della Repubblica, al fine di contribuire alla diffusione di una cultura aziendale e di politiche delle risorse umane inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi, capaci di valorizzare i talenti in tutta la loro diversità.

La visione ambientale della società è assicurare processi e prodotti rispettosi dell'ambiente nel corso di tutto il ciclo di vita, al fine di ridurre il consumo di fonti di energia non rinnovabili e la produzione di rifiuti. La società rispetta tutte le normative vigenti in materia ambientale e risponde alle normative internazionali a carattere volontario. Elica è certificata UNI EN ISO 14001 per il Sistema di Gestione Ambientale e si è dotata di specifiche linee guida e procedure per la gestione di sostanze chimiche, prevedendo misure preventive e informative per la sicurezza degli operatori e dell'ambiente.

Nel 2011 Elica ha inaugurato il primo impianto fotovoltaico del Gruppo presso lo stabilimento di Castelfidardo (AN). L'impianto è in grado di soddisfare il 35% del fabbisogno di energia elettrica dello stabilimento, consentendo una produzione annua di energia pari a 1.240.000 KWh ed evitando l'emissione annua di 765 tons di CO₂, pari a 76.500 alberi, a 6,6 mln di km percorsi mediamente da un'auto in un anno o al consumo energetico annuale di 128 appartamenti di 100 mq.

Nel 2009 Elica ha aderito all'Associazione World Class Manufacturing, organizzazione internazionale no-profit che riunisce aziende di diversi settori coinvolte nell'introduzione e sviluppo di un medesimo processo di cambiamento unificato.

FERRARI

(se veda "Sostenibilità" all'interno della sezione "Chi Siamo" del sito Ferrari)

Ferrari pone particolare attenzione nei confronti della persona e delle sue passioni ponendole al centro del processo produttivo e delle competizioni sportive, a partire dai dipendenti e le loro famiglie, fino ai clienti e all'intera comunità.

Le principali direttrici del programma di sostenibilità di Ferrari sono: (i) Innovazione e tecnologia al servizio del cliente; (ii) responsabilità ambientale; (iii) Formula Uomo e (iv) comunità.

- Innovazione e tecnologia al servizio del cliente: oltre che con un'intensa attività di ricerca e sviluppo, Ferrari crea innovazione stimolando la creatività dei dipendenti. Il progetto "Pole Position Evo", ad esempio, premia le idee presentate dai singoli lavoratori per il miglioramento di prodotti, metodi e ambiente di lavoro, che nel 2018 sono state oltre 9.200. Un processo strutturato valuta, attraverso specifici indici, l'opinione della clientela con riferimento ai prodotti, ai servizi, agli eventi e all'esperienza complessiva con la vettura. I risultati dell'analisi sono eccellenti, considerato che nel 2018 oltre il 65% delle vetture sono state vendute a chi già possedeva una Ferrari, e il 41% dei clienti possedeva più di un modello.
- Responsabilità ambientale: Ferrari è attenta all'efficienza dei processi produttivi e alla riduzione delle emissioni inquinanti degli impianti e delle vetture. Sin dal 2001 la Società ha conseguito la certificazione ISO 14001 per gli stabilimenti di Maranello e Modena, rinnovata nel 2016. Nel 2007 la Società ha inoltre ottenuto e rinnovato l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Gli edifici e gli stabilimenti costruiti negli ultimi anni, in particolare, rispondono agli standard ecologici più avanzati. Nel 2009 è entrato in funzione l'impianto di trigenerazione che nel 2018 ha fornito, oltre ad acqua calda e fredda, 122 GWh pari all'87% dell'elettricità necessaria per lo stabilimento di Maranello. Il restante 13% è stato generato da fonti rinnovabili, ad esempio dai nostri impianti fotovoltaici. Negli anni, il

Gruppo ha varato diverse iniziative per migliorare l'efficienza energetica dei processi produttivi, come un nuovo forno a gas per la produzione dei principali componenti dei motori in alluminio. Dal 2007 al 2012 Ferrari ha ottenuto una riduzione del 27% delle emissioni di CO₂ della flotta europea, riducendo i requisiti energetici delle vetture. Il gruppo intende proseguire in questa direzione, con l'obiettivo di ridurre del 15% le emissioni di CO₂ dell'intera gamma entro il 2020, rispetto ai livelli del 2014. La costante ricerca in aree come la turbocompressione, la riduzione delle dimensioni dei motori, le tecniche di trasmissione, il servosterzo elettrico e le tecnologie ibride coniuga il miglioramento delle prestazioni con una crescente sostenibilità ambientale.

- Formula Uomo: Programma volto al rafforzamento della cultura della sicurezza, alla valorizzazione dell'ambiente di lavoro e allo sviluppo di una comunità che comprende 48 nazionalità. Per questo lo stabilimento di Maranello è stato specificatamente progettato dando priorità al benessere dei lavoratori, grazie all'impiego di avanzate tecnologie che garantiscono lo sfruttamento corretto della luce naturale, il contenimento dei livelli acustici, nonché livelli ottimali di temperatura e umidità. Ingenti anche gli investimenti in tema di sicurezza sul lavoro, volti a interventi strutturali e formazione specifica, con importanti risultati in tutti i settori aziendali. Particolarmente efficace il programma di segnalazione dei cosiddetti *near misses*, cioè degli eventi che avrebbero potuto generare un infortunio, grazie al coinvolgimento determinante dei lavoratori. I dipendenti Ferrari beneficiano inoltre di un'ampia gamma di corsi di formazione, così come programmi per la loro forma fisica, ad esempio "Formula Benessere" che si occupa della loro salute attraverso visite di controllo. I figli dei dipendenti beneficiano di "Benessere Junior", un programma di visite mediche e di orientamento allo sport, oltre a borse di studio per i più meritevoli e di "Formula Estate Junior", un centro che organizza programmi sportivi e didattici.
- Comunità: il coinvolgimento della comunità e l'impegno sul territorio di Maranello e Modena, dove tutte le vetture sono prodotte, sono estremamente importanti per il Gruppo. Ferrari supporta lo sviluppo della comunità principalmente tramite la collaborazione con le Università e gli istituti superiori locali. La formazione di ingegneri, con un percorso accademico focalizzato sulle nuove tecnologie e su soluzioni innovative per prestazioni all'avanguardia, è un prerequisito per cogliere le future opportunità. Di questo si occupa la Motorvehicle University of Emilia-Romagna (MUNER), un'associazione costituita insieme alle Università di Modena e Reggio Emilia, Bologna, Ferrara e Parma unitamente a Ferrari e alle altre Case nella Regione che rappresentano l'eccellenza dell'automobilismo. Il legame di Ferrari con il territorio è rafforzato dai due musei a Maranello e Modena, che tengono vivo lo spirito di Ferrari e la storia del suo fondatore, attraendo visitatori da tutto il mondo.

HUGO BOSS

(si veda il "Sustainability report" - sezione Investor Relations del sito Hugo Boss)

Hugo Boss definisce la sostenibilità come l'interazione tra qualità, innovazione e responsabilità. Hugo Boss contribuisce al raggiungimento degli obiettivi pubblicati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e sottoscritti dai 193 Stati membri delle Nazioni Unite. Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals*) definiscono le priorità per contribuire allo sviluppo globale, promuovere il benessere umano e proteggere l'ambiente.

In Hugo Boss la sostenibilità è integrata all'interno dei processi operativi e si basa su 6 ambiti

applicativi: We, Environment, Employees, Partners, Products e Society. Il programma di sostenibilità redatto dal gruppo prevede target specifici per ciascun ambito.

A riprova delle numerose iniziative messe in campo da parte di Hugo Boss, la società è stata confermata all'interno del Dow Jones Sustainability Index World nel segmento TEX (Textiles, Apparel & Luxury Goods).

Allo scopo di raggiungere i propri target ambientali, Hugo Boss adotta un sistema di gestione ambientale ed energetico conforme alle certificazioni ISO 14001 e ISO 50001. Sempre con riferimento alla gestione ambientale la società, nel 2018, è stata una delle cento società firmatarie del Fashion Industry Charter for Climate Action all'interno della Convenzione sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite. Risultati tangibili sono stati raggiunti in termini di (i) efficientamento energetico, (ii) riduzione delle emissioni di gas anche tramite una attenta revisione del processo logistico, (iii) dispersione di acqua.

A testimonianza dell'impegno del Gruppo in tema di sviluppo sostenibile la società è tra i firmatari del 2020 Circular Fashion System Commitment promosso dal Global Fashion Agenda.

INTERPUMP

(si veda la "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario" all'interno della sezione Governance del sito Interpump Group)

Il Gruppo Interpump ha deciso di dotarsi di un Global Compliance Program che definisce un Modello di gestione ed organizzazione delle attività in linea con le Best Practice internazionali al fine di prevenire *misconduct* negli ambiti ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Alcune società del Gruppo hanno adottato e implementato sistemi di gestione della qualità certificati ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 90019; taluni stabilimenti sono certificati UNI ISO/TS 16949:200910. Inoltre, alcune società hanno adottato e implementato sistemi di gestione ambientale certificati ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 14001:2004 - in alcuni casi è stato avviato il processo di aggiornamento del sistema per rispondere ai nuovi requisiti della 14001:2015 - e sistemi di gestione della sicurezza certificati ai sensi della norma internazionale ISO 45001.

Nel corso del 2018 sono stati raggiunti risultati in termini di utilizzo delle risorse energetiche, impiego delle risorse idriche, emissioni in atmosfera e produzione di rifiuti.

MONCLER

(si veda la sezione "Sostenibilità" all'interno del sito Moncler)

Il Piano di Sostenibilità di Moncler, che ha l'obiettivo di portare l'azienda verso una sempre più completa integrazione degli aspetti ambientali e sociali nel proprio modo di operare, si focalizza su alcune direttrici prioritarie:

- promozione del benessere dei dipendenti;
- miglioramento della salute e della sicurezza;
- promozione di una catena di fornitura responsabile e rispettosa del benessere animale;
- riduzione degli impatti ambientali;
- accrescimento della soddisfazione dei clienti;
- promozione dello sviluppo sociale ed economico delle comunità.

Moncler contribuisce al raggiungimento degli obiettivi pubblicati nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e sottoscritti dai 193 Stati membri delle Nazioni Unite.

Alcuni highlights dei risultati 2018 raggiunti da Moncler in tema di sostenibilità:

- 2,7 milioni di euro investiti a sostegno della comunità;
- 100% della piuma acquistata certificata DIST;
- Estesa la certificazione sulla salute e sicurezza a tutti gli uffici e i negozi in Europa e negli Stati Uniti (OHSAS 18001);
- Estesa la certificazione ambientale alle sedi corporate e alla sede logistica in Italia (ISO 14001);
- 96% dei negozi con luci LED;
- 54% di presenza femminile nel management.

Nell'agosto 2019 Moncler ed altre 22 aziende del lusso hanno firmato il fashion Pact che si pone di raggiungere obiettivi concreti in tre ambiti: clima, biodiversità e oceani. Gli obiettivi del Fashion Pact si basano sull'iniziativa Science-Based Target che si focalizza su tre aree principali per la salvaguardia del pianeta: arrestare il riscaldamento globale (*global warming*), creando e implementando un piano d'azione per azzerare le emissioni di gas serra entro il 2050, al fine di mantenere il riscaldamento globale al disotto di 1.5°C, tra adesso e il 2100; ripristinare la biodiversità, raggiungendo gli obiettivi indicati dai parametri stabiliti dall'iniziativa Sbt, per ristabilire gli ecosistemi naturali e proteggere le specie; proteggere gli oceani, riducendo l'impatto negativo del settore della moda sugli oceani stessi, mediante iniziative concrete, quali ad esempio la riduzione graduale della plastica monouso.

OVS

(si veda la sezione "Sostenibilità" all'interno del sito OVS)

OVS, al fine di fornire una dimensione strategica e sistemica all'impegno sociale ed ambientale della società, ha promosso il programma #wecare, inaugurando un modello di business fortemente orientato alla misurazione di impatto. Un impegno che parte da un'azione di sensibilizzazione delle risorse interne tramite un programma di training diffuso a tutti i dipendenti, fino a coinvolgere i processi organizzativi e le decisioni produttive. Il programma tocca infatti tutte le funzioni aziendali e si fonda sul framework scientifico sviluppato in anni di ricerca da The Natural Step, rientrando nel paradigma del B Impact Assessment.

I principi di sostenibilità individuati da The Natural Step, costituiscono la base del programma #wecare e definiscono una *roadmap* concreta e comprensibile di azioni strategiche per contribuire alla realizzazione di una società sostenibile:

- la natura non è soggetta all'aumento di concentrazione di sostanze estratte dalla crosta terrestre (es. metalli pesanti e combustibili fossili);
- la natura non è soggetta all'aumento di concentrazione di sostanze prodotte dall'attività umana (es. rifiuti e pesticidi);
- la natura non viene degradata più velocemente di quanto richiesto per rigenerarsi (es. deforestazione e cementificazione);
- è garantito il soddisfacimento dei bisogni fondamentali delle persone, promuovendo salute, partecipazione, sviluppo di competenze, imparzialità e valorizzazione dell'individuo;

Le iniziative promosse da #wecare riguardano i prodotti, la *supply chain*, le persone, gli stakeholder, i negozi e l'utilizzo delle risorse naturali. I principali risultati sino ad oggi raggiunti riguardano:

- approccio circolare: OVS svolge oltre 20.000 test chimico-fisici all'anno sui propri prodotti per garantirne la qualità e la sicurezza;
- negozi sostenibili: dal 2014 sono aumentati il numero di negozi aperti di quasi il 30%, ma ridotte le emissioni di CO2 legate al consumo di elettricità nei negozi diretti in Italia del 94%, Il punto vendita di Corso Buenos Aires è stato inoltre il primo negozio in Italia ad aver ottenuto la prestigiosa certificazione con livello GOOD del "BREEAM Refurbishment and Fit Out 2015", protocollo internazionale che identifica gli edifici che nel mondo rispettano i migliori standard di sostenibilità;
- risorse naturali: nel corso del 2018 sono stati riutilizzati 2.478.145 cartoni provenienti da fornitori, pari al 70% di quelli ricevuti e 50.000 cartoni circa, provenienti dai negozi, pari al 2% del totale di colli distribuiti. Ciò ha consentito di contenere il numero di cartoni nuovi acquistati a 3.034.840 unità, risparmiando circa 1.707 ton di carta.
- Cotone sostenibile: OVS è la prima azienda ad aderire alla Better Cotton Initiative (<http://bettercotton.org/>), iniziativa nata per migliorare attivamente l'industria globale del cotone e migliorarne radicalmente l'impatto sull'ambiente e sulle persone che lo coltivano.

OVS ha inoltre promosso il Kids Creative Lab, programma per il quale ha coinvolto anche WWF Italia, progetto educational per bambini delle scuole primarie italiane. sempre all'interno del contesto educativo OVS ha inoltre promosso i programmi "C'è di mezzo il mare" e "BullisNO – chi bulla perde".

OVS è stata inoltre la prima azienda italiana a partecipare al progetto europeo ECAP (European Clothing Action Plan – www.ecap.eu.com) che ha l'obiettivo di definire un modello più sostenibile per l'industria del fashion in Europa. Il progetto è promosso nel contesto del Programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE) della comunità europea.

PRYSMIAN

(si veda la sezione "Sostenibilità" all'interno del sito Prysmian)

Il Gruppo Prysmian è impegnato nell'ambito della responsabilità ambientale dei processi produttivi, della salvaguardia dell'ambiente e della gestione delle relazioni con le comunità locali in cui opera, così come nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della crescita del personale.

La relazione sulla sostenibilità rendiconta le performance di sostenibilità realizzate nel 2018 nei diversi ambiti. Da evidenziare alcuni dati ambientali in miglioramento: riciclo dei rifiuti (66% vs il 50% del 2017); riutilizzo delle bobine per il trasporto dei cavi (>50% vs >40% del 2017), superando in anticipo il target del 40% fissato al 2020; famiglie di prodotti coperti dal calcolo delle emissioni di CO2 (60% vs 5% nel 2017, grazie all'aggiornamento di database produttivi); prodotti riciclabili acquistati annualmente per supportare la *circular economy* (86% vs >80% del 2017).

Il Gruppo ha migliorato le proprie performance anche con riferimento ad alcuni parametri chiave nella dimensione sociale e delle risorse umane, in particolare nelle seguenti aree: posizioni chiave ricoperte attraverso promozioni interne (90% vs >80% del 2017), superando in anticipo il target >80% fissato al 2020; donne in posizioni executive (10,8% vs 6,4% nel 2017).

È poi proseguita la collaborazione con ONG internazionali per la realizzazione di progetti a favore dello sviluppo delle comunità locali attraverso la donazione di cavi, tra i quali: la costruzione di impianti fotovoltaici in collaborazione con Electriciens sans frontiere in Angola per risolvere la grave condizione di insufficienza energetica dell'ospedale e in Italia, a Palermo, per l'alimentazione di una struttura dove vivono circa 100 persone in difficoltà. Inoltre ha donato circa 20.000 metri di

varie tipologie di cavo al Museo Nazionale Scienza e Tecnologia di Milano, per il cablaggio delle Nuove Gallerie Leonardo.

Grazie alle performance positive ottenute nel corso dell'anno nei tre ambiti, sociale, ambientale e di business, il Gruppo ha confermato la propria presenza nei principali indici e assessment internazionali di sostenibilità, tra i quali Dow Jones Sustainability Index e CDP Carbon Disclosure Project.

ROCHE BOBOIS

(si veda la “Déclaration de Performance Extra-Financière” all'interno del sito Roche Bobois Groupe)

Dal 2006 ha intrapreso un percorso eco-sostenibile che riguarda tutti gli stakeholder della catena del valore; le principali iniziative attuate in materia di responsabilità sociale sono:

1. adesione al “Regolamento CARB P2” la cui finalità è di ridurre e controllare le emissioni di formaldeide dei materiali a base di legno; la certificazione CARB, sebbene obbligatoria solo in California, è stata assunta come standard di riferimento anche da importanti multinazionali del settore legno-arredo influenzando di fatto anche molti produttori europei di semilavorati o prodotti finiti. Al momento il 77,1% dei prodotti Roche Bobois sono conformi alle norme CARB P2;
2. uso preferenziale, nella fabbricazione dei suoi prodotti, di legno da foreste gestite in modo sostenibile. Questa scelta riguarda in particolare i prodotti etichettati FSC (Forest Stewardship Council) o PEFC (Program for the Endorsement of Forest Certification), i due principali enti di certificazione in quest'area. L'FSC, in particolare, è un marchio di qualità ecologica, ambientale (conservazione delle foreste e biodiversità), sociale (diritti umani, impatti sulle comunità, catena approvvigionamento responsabile) e di governance (trasparenza e monitoraggio). Inoltre, per la sua comunicazione cartacea, Roche Bobois stampa cataloghi e brochure su carta certificata PEFC. Roche Bobois ha aderito all'associazione FSC France nel 2018 e oltre a diventare membro di FSC International nel 2019.
3. sviluppo, in collaborazione con l'istituto tecnologico FCBA (Forêt Cellulose Bois-construction Ameublement) del programma ECO-8 che permette di valutare il grado di eco-sostenibilità di un prodotto;
4. controllo attivo e mirato al consumo energetico dei propri negozi/magazzini, in particolare ha attuato una serie di iniziative volte a ridurre i consumi tra cui l'introduzione di un sistema d'illuminazione a LED, lo spegnimento dell'illuminazione nei negozi nelle ore notturne e l'installazione di scenografie luminose (illuminazione on/off) sulla base dei movimenti dei clienti;
5. in materia di logistica eco-sostenibile Roche Bobois ha scelto di utilizzare unicamente vettori esterni conformi agli standard EURO VI in modo da ridurre le emissioni di CO2 connesse ai trasporti.
6. Roche Bobois infine è stato coinvolto per molti anni in un approccio volontario alla raccolta e al riciclaggio dei rifiuti, siano essi rifiuti provenienti da imballaggi di nuovi prodotti, da vecchi mobili recuperati o da carta utilizzata in ambito amministrativo.

SESA

(si veda la sezione “Welfare & Social Responsibility” all’interno del sito Sesa)

Sesa fonda il proprio percorso di crescita sulle competenze, sulla motivazione e sulla dedizione delle risorse umane al Gruppo. Sono state perseguite azioni e sostenuti investimenti volti a rafforzare la cultura aziendale e l’identità del Gruppo, valorizzando la diversità, le competenze e lo spirito d’integrazione.

Il Gruppo punta ad attrarre e fidelizzare le migliori risorse nel settore dell’IT e a migliorare continuamente il benessere e il work-life balance delle proprie risorse attraverso sempre più ampie opportunità di ingresso, dei solidi percorsi di crescita professionale, piani di formazione, gestione e sviluppo del capitale umano ed un avanzato piano di welfare in continuo ampliamento.

La crescita sostenibile significa anche contribuire allo sviluppo del tessuto sociale e degli ecosistemi in cui è inserito il Gruppo. Sono state aumentate di anno in anno le azioni tangibili di supporto e di investimento sul territorio, coerentemente con il percorso di crescita.

Il Gruppo, con riferimento all’ambiente, punta all’uso sostenibile dei fattori energetici per la salvaguardia dell’ambiente e si impegna a promuovere, nell’ambito delle proprie attività, l’uso razionale delle risorse e la ricerca di soluzioni innovative atte a garantire un costante risparmio energetico. L’applicazione di tecnologie ecocompatibili e il coinvolgimento in tal senso di dipendenti e fornitori.

TALENT GARDEN

Le attività caratteristiche di Talent Garden S.p.A. si legano al raggiungimento di alcuni dei cosiddetti obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals, “SDG”), concordati dalle Nazioni Unite nel 2015 e noti anche come Agenda 2030.

In particolare, la società - attraverso l’erogazione di servizi di co-working, educazione ed organizzazione eventi rivolti sia ad aziende che a persone fisiche e professionisti che operano nel contesto dell’innovazione tecnologica a livello europeo - contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- educazione paritaria e di qualità: la società promuove un’educazione di qualità ed inclusiva offrendo corsi di formazione brevi verticali in ambito tecnologico rivolti sia a ragazzi di età compresa tra i 18 ed il 29 anni che ad aziende nell’ambito di percorsi di *up-skilling* e *re-skilling*;
- parità di genere: la società lavora su questo obiettivo, avendo già raggiunto significativi risultati, considerando che il 58% della forza lavoro è composto da donne e che le stesse ricoprono il 47% delle posizioni di leadership;
- lavoro dignitoso e crescita economica: Talent Garden ha nella propria missione la promozione di una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile, anche nei confronti della community di aziende e professionisti che fanno parte del suo network;
- industria, innovazione e infrastruttura: Talent Garden opera all’interno del segmento delle start-up e aziende ad elevata innovazione tecnologica, promuovendo una costante interazione tra la sua community anche attraverso lo sviluppo di *tool* tecnologici che favoriscono il confronto tra i diversi stakeholders;
- città e comunità sostenibili: la società ha aperto campus in Europa in aree c.d. in *gentrification*, contribuendo allo sviluppo economico dei quartieri in cui si è insediata grazie anche alla forte comunità tecnologica che si sviluppa al suo interno.

WELCOME ITALIA

La società si è dotata di un Codice di Condotta che ha lo scopo di inquadrare le responsabilità del Gruppo nei confronti dei propri stakeholder. Tali regole riguardano in maniera ampia tutti i contesti del lavoro e sono stati così caratterizzati: Lavoro (pari opportunità, molestie e soprusi, diversità ed inclusione, droghe ed alcol, ambiente di lavoro), Asset aziendali (diritti di proprietà intellettuale, brand, attrezzature aziendali); Privacy, riservatezza, integrità contabile, conflitti di interesse, sicurezza ed ambiente.

EVENTI RILEVANTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2019

Ovviamente l'evento di gran lunga più rilevante dopo il 31 dicembre è stata l'esplosione del Covid-19 in tutto il mondo. Con conseguenze notoriamente ben più gravi, in Italia, rispetto a molti altri paesi. È un evento tanto imprevedibile quanto subdolo e che crea notevolissima incertezza sul futuro dell'economia mondiale, in un periodo in cui la crescita stava già rallentando. TIP ha immediatamente reagito con una responsabilizzazione assoluta dei colleghi, con l'abolizione di tutte le riunioni di persona e con forti limitazioni all'accesso agli uffici. È inoltre costantemente in contatto e confronto con i massimi responsabili delle partecipate per monitorare le conseguenze dell'epidemia sulle singole realtà.

A livello di attività operativa corrente si è proceduto all'impiego delle liquidità rivenienti dall'introito del bond con investimenti prevalentemente in obbligazioni e titoli di stato, sia in euro che in dollari, più alcuni milioni di euro in ETF short; sono proseguiti gli acquisti di azioni Prysmian, OVS ed FCA. Il 9 marzo le azioni Prysmian detenute direttamente da TIP sono state cedute, a fronte di un finanziamento fruttifero del socio TIP, alla controllata Clubtre. In merito alle azioni proprie si è già riferito.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2020 sarà un anno molto complicato. Le conseguenze a livello economico dell'espansione del virus sono assolutamente imprevedibili e pertanto qualunque ragionamento, a parte la ricerca della massima protezione dei colleghi e della salute delle aziende, va sospeso.

TIP si presenta a questo periodo con tre grandi forze:

1. il portafoglio partecipazioni è oggettivamente composto da aziende *leader* - mondiali, europee od italiane - e pertanto come in ogni altra crisi il posizionamento sarà fondamentale e gli effetti sia a livello strategico che operativo dovrebbero essere ben più limitati che su società più deboli;
2. il livello di indebitamento di tutte le società che direttamente o indirettamente fanno capo a TIP è assai limitato ed anche questa caratteristica è stata storicamente importantissima per limitare i danni rivenienti da periodi di crisi, di qualunque tipo fosse;
3. TIP non ha mai avuto tante liquidità immediatamente utilizzabili. Dispone dell'introito del bond da 300 milioni emesso in dicembre e delle disponibilità della partecipata Asset Italia, che ha finora investito circa la metà dei 550 milioni a disposizione, e ciò prescindendo dalle linee di credito esistenti e dalle quote di partecipazioni considerate temporanee.

In un periodo come quello che si sta prospettando i tre elementi di cui sopra risulteranno molto importanti sia per il sostegno che per lo sviluppo dell'attività. Data la tipologia di attività di TIP come sempre non è facilmente prevedibile l'andamento economico dell'esercizio in corso. I risultati dipenderanno molto dalle dinamiche dei mercati, dalla lunghezza della paralisi in atto in Italia ed in

altri paesi e in parte anche dalle opportunità che si manifesteranno nel futuro. I *budget* 2020 delle aziende, sia partecipate che potenziali *target*, sono tutti *sub judice* ed ancor più i piani pluriennali, per cui provare ad ipotizzare scenari o addirittura programmi specifici è a dir poco azzardato. Di certo non fa parte di noi.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Con riferimento ai principali rischi e incertezze relativi al gruppo si rinvia alla nota n. 32 delle note esplicative al bilancio consolidato.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2019 erano n. 9.756.510 pari al 5,672% del capitale sociale. Alla data dell'11 marzo 2020 le azioni proprie in portafoglio sono n. 11.511.055 rappresentative del 6,692% del capitale.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO DI TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.

Signori Azionisti,

vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio 2019 di Tamburi Investment Partners S.p.A. così come presentato. Il bilancio separato a seguito dell'adozione dell'IFRS 9 presenta un utile di 4.397.455 euro, che non tiene conto di proventi e plusvalenze per oltre 37,5 milioni di euro che, non transitate nel conto economico, sono state direttamente trasferite patrimonialmente ad utili portati a nuovo. Considerato quanto sopra e che la riserva per utili portati a nuovo del bilancio separato è di oltre 186 milioni di euro Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio e utilizzare parte della riserva di utili portati a nuovo come segue:

utile dell'esercizio:

- a riserva legale	euro	786.351
- a utili portati a nuovo	euro	3.611.104

da riserva per utili portati a nuovo

- alle azioni ordinarie un dividendo lordo in misura di euro 0,09 per azione per un totale di (*)	euro	14.444.251,11
---	------	---------------

(*) Al netto delle n. 11.511.055 azioni proprie detenute dalla Società o di quel diverso numero di azioni detenute dalla Società al momento dello stacco del dividendo, prelevando/versando l'importo necessario dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Tamburi

Milano, 11 marzo 2020

Conto economico consolidato Gruppo Tamburi Investment Partners (1)

(in euro)	2019	di cui parti correlate	2018	di cui parti correlate	Nota
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.783.583	3.324.698	9.986.371	6.535.119	4
Altri ricavi	212.700		1.049.637		
Totale ricavi	6.996.283		11.036.008		
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(3.055.205)	104.924	(2.979.278)	158.600	5
Costi del personale	(20.267.359)		(18.385.432)		6
Altri proventi	3.429.524		0		2
Ammortamenti e svalutazioni	(356.399)		(58.739)		
Risultato operativo	(13.253.156)		(10.387.441)		
Proventi finanziari	26.250.247		19.419.199		7
Oneri finanziari	(12.927.381)		(7.802.272)		7
Risultato prima delle rettifiche di valore delle partecipazioni	69.710		1.229.486		
Quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	30.708.637		29.214.745		8
Risultato prima delle imposte	30.778.347		30.444.231		
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	2.049.209		(609.186)		9
Risultato del periodo	32.827.556		29.835.045		
Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti della controllante	30.985.586		27.004.846		
Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	1.841.970		2.830.199		
Utile / (perdita) per azione (di base)	0,19		0,17		24
Utile / (perdita) per azione (diluito)	0,19		0,17		24
Numero di azioni in circolazione	162.246.224		158.482.489		

(1) Il conto economico al 31 dicembre 2019 (come quello al 31 dicembre 2018) è redatto secondo l'IFRS 9 e quindi non comprende proventi e plusvalenze realizzate nel periodo su partecipazioni e titoli azionari realizzate direttamente, pari a 47,1 milioni di euro, e riferite a società collegate, pari a 33,6 milioni di euro, nonché le svalutazioni, pari a 13 milioni di euro. Nella relazione sulla gestione (pag. 4) viene presentato il conto economico proforma redatto secondo principi contabili in essere al 31 dicembre 2017 relativi alle attività e passività finanziarie (IAS 39) che riporta un risultato del periodo di circa 99,3 milioni di euro.

Conto economico complessivo consolidato
Gruppo Tamburi Investment Partners

(in euro)	2019	2018	Nota
Risultato del periodo	32.827.556	29.835.045	24
Altre componenti di conto economico complessivo			
Componenti reddituali con rigiro a CE			
Incrementi/decrementi di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	777.480	628.635	13
Utile (perdita) non realizzata	786.921	638.100	
Effetto fiscale	(9.441)	(9.465)	
Incrementi/decrementi di valore di attività finanziarie correnti valutate a FVOCI	1.626.529	(2.145.462)	19
Utile (perdita) non realizzata	1.733.312	(2.310.840)	
Effetto fiscale	(106.784)	165.378	
Componenti reddituale senza rigiro a CE			
Incrementi/decrementi di valore di partecipazioni valutate a FVOCI	174.933.857	31.106.546	12
Utile (perdita)	177.038.820	31.927.470	
Effetto fiscale	(2.104.963)	(820.924)	
Incrementi/decrementi di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	4.343.716	(21.487.444)	13
Utile (perdita)	4.396.621	(21.748.424)	
Effetto fiscale	(52.905)	260.980	
Altre componenti	(15.158)	(14.459)	
Totale altre componenti di conto economico complessivo	181.666.424	8.087.816	
<hr/>			
Totale utile/(perdita) complessivo del periodo	214.493.981	37.922.860	
<hr/>			
Totale utile/(perdita) complessivo del periodo attribuibile agli azionisti della controllante	203.216.055	17.543.424	
<hr/>			
Totale utile/(perdita) complessivo del periodo attribuibile alle minoranze	11.277.925	20.379.436	
<hr/>			

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata
Gruppo Tamburi Investment Partners

(in euro)	31 dicembre 2019	di cui con parti correlate	31 dicembre 2018	di cui con parti correlate	Nota
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	113.616		96.676		10
Diritti d'uso	2.896.989		0		2
Avviamento	9.806.574		9.806.574		11
Altre attività immateriali	26.906		125		11
Partecipazioni valutate a FVOCI	686.906.500		377.632.277		12
Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	511.452.686		404.814.751		13
Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato	7.503.330		6.866.167		14
Attività finanziarie valutate a FVTPL	3.217.817		20.395.297		15
Crediti tributari	608.269		426.449		21
Totale attività non correnti	1.222.532.687		820.038.316		
Attività correnti					
Crediti commerciali	779.999	559.044	4.916.106	4.541.318	16
Crediti finanziari correnti valutati al costo ammortizzato	556.513	540.862	9.519.333	9.519.333	17
Strumenti derivati	923.063		9.000		18
Attività finanziarie correnti valutate a FVOCI	96.688.111		45.227.977		19
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	171.948.302		1.812.728		20
Crediti tributari	966.458		567.819		21
Altre attività correnti	246.181		352.346		
Totale attività correnti	272.108.627		62.405.309		
Totale attività	1.494.641.314		882.443.625		
Patrimonio netto					
Capitale sociale	89.441.422		85.509.667		23
Riserve	395.172.971		288.641.136		24
Utili (perdite) portati a nuovo	310.536.546		231.264.083		24
Risultato del periodo attribuibile agli azionisti della controllante	30.985.586		27.004.846		25
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	826.136.525		632.419.732		
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	76.341.604		33.932.034		
Totale patrimonio netto	902.478.129		666.351.766		
Passività non correnti					
Trattamento di fine rapporto	342.039		306.489		26
Strumenti derivati	3.709.973		0		27
Passività finanziarie per <i>leasing</i>	2.627.341		0		2
Debiti finanziari	351.718.955		99.555.086		28
Passività per imposte differite	1.570.707		676.633		22
Totale passività non correnti	359.969.015		100.538.208		
Passività correnti					
Debiti commerciali	756.545	31.094.	604.462	70.900	
Passività finanziarie correnti per <i>leasing</i>	269.648		0		
Passività finanziarie correnti	211.420.916		97.538.156		29
Debiti tributari	73.516		579.175		30
Altre passività	19.673.545		16.831.858		31
Totale passività correnti	232.194.170		115.553.651		
Totale passività	592.163.185		216.091.859		
Totale patrimonio netto e passività	1.494.641.314		882.443.625		

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

(in euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione attività finanziarie destinate alla vendita	Riserva FV OCI senza rigiro a conto economico	Riserva OCI con rigiro a conto economico	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Riserva IFRS business combination	Avanzo di fusione	Utili/ perdite portati a nuovo	Risultato del periodo attribuibile agli azionisti della controllante	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Patrimonio attribuibile alle minoranze	Risultato del periodo attribuibile alle minoranze	Patrimonio netto
Al 1 gennaio 2018 consolidato	83.231.972	158.078.940	15.371.147	208.829.278			(1.991.347)	(210.415)	(483.655)	5.060.152	98.456.635	71.765.289	628.107.996	19.061.939	321.659	647.491.594
Rettifiche adozione IFRS 9				(208.829.278)	208.308.181	521.097					17.800		17.800			17.800
Patrimonio netto rettificato in seguito all'adozione dell' IFRS 9	83.231.972	158.078.940	15.371.147	0	208.308.181	521.097	(1.991.347)	(210.415)	(483.655)	5.060.152	98.474.435	71.765.289	628.125.796	19.061.939	321.659	647.509.394
Variazioni di fair value di partecipazioni valutate a FVOCI					13.638.100								13.638.100	17.468.446		31.106.546
Incrementi/decrementi di partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto					(21.487.444)	547.843							(20.939.601)	80.791		(20.858.810)
Variazioni di fair value delle attività finanziarie correnti valutate a FVOCI						(2.145.462)							(2.145.462)			(2.145.462)
Benefici ai dipendenti								(14.459)					(14.459)			(14.459)
Totale proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto					(7.849.344)	(1.597.619)		(14.459)					(9.461.422)	17.549.237		8.087.815
Utile (perdita) 2018												27.004.846			2.830.199	29.835.045
Totale conto economico complessivo					(7.849.344)	(1.597.619)		(14.459)				27.004.846	17.543.424	17.549.237	2.830.199	37.922.860
Rigiro di riserva di IV a seguito di realizza					(73.255.578)						73.255.578		0			0
Variazioni di altre riserve delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto								(3.064.753)					(3.064.753)			(3.064.753)
Distribuzione di dividendi											(10.955.972)		(10.955.972)	(5.831.000)		(16.786.972)
Esercizio warrant	2.277.695	17.652.137											19.929.832			19.929.832
Destinazione utile 2017				1.275.247							70.490.042	(71.765.289)	0	321.659	(321.659)	0
Acquisto azioni proprie							(19.187.485)						(19.187.485)			(19.187.485)
Vendita azioni proprie		(14.574)					67.801	(24.337)					28.890			28.890
Al 31 dicembre 2018 consolidato	85.509.667	175.716.503	16.646.394	0	127.203.259	(1.076.522)	(31.111.031)	(3.313.964)	(483.655)	5.060.152	231.264.083	27.004.846	632.419.732	31.101.835	2.830.199	666.351.766

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione attività finanziarie destinate alla vendita	Riserva FV OCI senza rigiro a conto economico	Riserva OCI con rigiro a conto economico	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Riserva IFRS business combination	Avanzo di fusione	Utili/ perdite portati a nuovo	Risultato del periodo attribuibile agli azionisti della controllante	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Patrimonio attribuibile alle minoranze	Risultato del periodo attribuibile alle minoranze	Patrimonio netto
Al 1 gennaio 2019 consolidato	85.509.667	175.716.503	16.646.394	0	127.203.259	(1.076.522)	(31.111.031)	(3.313.964)	(483.655)	5.060.152	231.264.083	27.004.846	632.419.732	31.101.835	2.830.199	666.351.766
Variazioni di fair value di partecipazioni valutate a FVOCI					165.590.501								165.590.501	9.343.356		174.933.857
Incrementi/decrementi di partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto					4.343.716	684.881							5.028.597	92.599		5.121.196
Variazioni di fair value delle attività finanziarie correnti valutate a FVOCI						1.626.529							1.626.529			1.626.529
Benefici ai dipendenti								(15.158)					(15.158)			(15.158)
Totale proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto					169.934.217	2.311.410		(15.158)					172.230.469	9.435.955		181.666.424
Utile (perdita) 2019												30.985.586			1.841.970	32.827.556
Totale conto economico complessivo					169.934.217	2.311.410		(15.158)				30.985.586	203.216.055	9.435.955	1.841.970	214.493.980
Variazione area di consolidamento													0	32.081.263		32.081.263
Rigiro di riserva di FVOCI a seguito di realizza					(70.922.623)						70.922.623		0			0
Variazioni di altre riserve delle partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto								(297.650)					(297.650)	(459.618)		(757.269)
Variazioni di altre riserve								(4)					(4)			(4)
Distribuzione di dividendi											(11.072.967)		(11.072.967)	(490.000)		(11.562.967)
Esercizio warrant	3.931.755	33.873.580											37.805.335			37.805.335
Destinazione utile 2018				455.539							26.549.307	(27.004.846)	0	2.830.199	(2.830.199)	0
Esercizio Stock Option								(4.219.050)			(7.126.500)		(1.345.550)			(1.345.550)
Assegnazione Units relative a performance shares								212.706					212.706			212.706
Acquisto azioni proprie							(25.489.792)						(25.489.792)			(25.489.792)
Vendita azioni proprie		(733.571)					2.057.893	(635.662)					688.660			688.660
Al 31 dicembre 2019 consolidato	89.441.422	208.856.512	17.101.933	0	226.214.853	1.234.888	(54.542.930)	(8.268.782)	(483.655)	5.060.152	310.536.546	30.985.586	826.136.525	74.499.634	1.841.970	902.478.129

Rendiconto finanziario consolidato Gruppo Tamburi Investment Partners

euro/migliaia	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
A.- <u>DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI</u>	(58.094)	(16.483)
B.- <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO</u>		
Risultato dell'esercizio	32.828	29.835
Ammortamenti	61	29
Quote di risultato partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(30.709)	(29.215)
Proventi e oneri finanziari e storno proventi operazione Clubtre	(1.598)	0
Variazione "benefici verso dipendenti"	20	(1)
Oneri per <i>performance shares</i>	214	0
Interessi su finanziamenti e prestito obbligazionario	6.901	5.899
Variazione attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	(2.035)	(38)
	5.682	6.510
Diminuzione/(aumento) dei crediti commerciali	4.136	(4.202)
Diminuzione/(aumento) di altre attività correnti	106	(87)
Diminuzione/(aumento) crediti tributari	(350)	(256)
Diminuzione/(aumento) crediti finanziari, attività finanziarie FVTPL e derivati	14.482	29
Diminuzione/(aumento) degli altri titoli del circolante	(49.727)	(9.152)
(Diminuzione)/aumento dei debiti commerciali	112	193
(Diminuzione)/aumento dei debiti finanziari	367	(5.740)
(Diminuzione)/aumento di debiti tributari	(506)	248
(Diminuzione)/aumento di altre passività correnti	2.831	3.015
Flusso monetario da (per) attività di esercizio	(22.867)	(9.444)
C.- <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI</u>		
Immobilizzazioni materiali e immateriali		
Investimenti/ disinvestimenti	(105)	29
Immobilizzazioni finanziarie		
Investimenti (*)	(156.479)	(113.867)
Disinvestimenti	101.483	108.921
Flusso monetario da (per) attività di investimento	(55.101)	(4.917)

(*) L'investimento in Clubtre è al netto della cassa detenuta da Clubtre alla data dell'acquisizione del controllo, pari a 10.868 mila euro

euro/migliaia	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
D.- <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</u>		
Finanziamenti		
Nuovi finanziamenti	349.667	0
Rimborso finanziamenti	(34.338)	(5.000)
Interessi pagati su finanziamenti e prestito obbligazionario	(5.877)	(6.233)
Capitale		
Aumento di capitale e versamenti c/aumento di capitale	37.805	19.930
Pagamento dividendi	(11.563)	(16.787)
Variazione per acquisto/vendita azioni proprie	(25.490)	(19.159)
Esercizio SOP	(10.657)	0
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	299.548	(27.249)
E.- <u>FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO</u>	221.580	(41.611)
F.- <u>DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI</u>	163.485	(58.094)
Le disponibilità monetarie nette finali sono così composte:		
Disponibilità liquide	171.948	1.813
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	(8.463)	(59.907)
Disponibilità monetarie nette finali	163.485	(58.094)

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019**(1) Attività del gruppo**

Il gruppo TIP è una *investment/merchant bank* indipendente, focalizzata sulle medie aziende italiane ed in particolare effettua attività di:

1. investimento come azionista attivo in società (quotate e non) in grado di esprimere delle “eccellenze” nei rispettivi settori di riferimento e, nell’ambito del progetto StarTIP, in *start-up* e società innovative;
2. *advisory*: in operazioni di finanza straordinaria, in particolare di acquisizioni e cessioni, attraverso la divisione Tamburi & Associati (T&A).

(2) Principi contabili

La società capogruppo TIP è stata costituita ai sensi del diritto italiano come società per azioni e ha sede in Italia.

La società è stata quotata nel novembre 2005 e dal 20 dicembre 2010 Borsa Italiana S.p.A. ha attribuito la qualifica STAR alle azioni ordinarie di TIP.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l’11 marzo 2020 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è stato redatto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale ed in conformità ai criteri di valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito “IFRS”, “IAS” o principi contabili internazionali) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e adottati dalla Commissione della Comunità Europea con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n° 1606/2002 del Parlamento Europeo.

Il bilancio consolidato, in accordo con lo IAS 1, è costituito dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative ed è corredato dalla relazione intermedia sull’andamento della gestione. Gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

I principi contabili e i criteri di calcolo utilizzati per la redazione del presente bilancio consolidato sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 principalmente con riferimento all’applicazione dall’1 gennaio 2019 dell’IFRS16, come più dettagliatamente di seguito descritto nel paragrafo “nuovi principi contabili”.

Ai fini comparativi sono stati utilizzati i dati di conto economico e prospetto di conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario consolidati dell’esercizio 2018 ed il prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui allo IAS 1.

La redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 richiede la formulazione di valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tali stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie. Tuttavia va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per i rischi su crediti, valutazioni a *fair value* di strumenti finanziari, test di *impairment*, benefici a dipendenti, imposte.

Nuovi principi contabili

Nuovi principi contabili, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019

- IFRS 16 – “*Leases*”: lo standard sostituisce lo IAS 17 e introduce come principale novità l'obbligo, da parte delle società, di iscrivere nello stato patrimoniale tutti i contratti di locazione come attività e passività tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.
- Nel mese di giugno 2017 lo IASB ha emesso modifiche all'interpretazione IFRIC 23 relativa a considerazioni su incertezze sui trattamenti dell'imposta sul reddito. Il documento ha lo scopo di fornire chiarimenti sul come applicare i criteri d'iscrizione e misurazione previsti dallo IAS 12 in caso di incertezza sui trattamenti per la determinazione delle imposte sul reddito.
- Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'*Amendment* all'IFRS 9 per affrontare alcune tematiche circa l'applicabilità e la classificazione dell'IFRS 9 “Strumenti finanziari” in merito a determinate attività finanziarie con la possibilità di rimborso anticipato. Inoltre, lo IASB chiarisce alcuni aspetti circa la contabilizzazione di passività finanziarie a seguito di modifiche delle stesse.
- Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'*Amendment* allo IAS 28 per chiarire l'applicazione dell'IFRS 9 per interessi a lungo termine in società controllate o *joint venture* incluse in investimenti in tali entità per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto.
- Nel mese di dicembre 2017 lo IASB ha emesso una serie di emendamenti annuali agli IFRS 2015–2017 applicabili dal 1 gennaio 2019. Le modifiche riguardano:
 - IFRS 3 – *Business Combinations*, in tema di trattamento contabile della quota precedentemente posseduta nella *joint operation* dopo l'ottenimento del controllo;
 - IFRS 11 – *Joint Arrangements*, in tema di trattamento contabile della quota precedentemente posseduta nella *joint operation* dopo l'ottenimento del controllo;
 - IAS 12 – *Income Tax* in tema di classificazione degli effetti fiscali legati al pagamento dei dividendi e
 - IAS 23 – *Borrowing costs* in tema di oneri finanziari ammissibili per la capitalizzazione.
- Nel mese di febbraio 2018, lo IASB ha emesso l'*Amendment* allo IAS 19 per con cui specifica come vengono determinate le spese pensionistiche nel caso in cui si verifichi una modifica,

riduzione o estinzione di un piano a benefici definiti esistente. In particolare, il documento richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali aggiornate nella determinazione del costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e degli oneri finanziari netti per il periodo successivo all'evento.

L'applicazione delle modifiche apportate a principi contabili già in vigore sopra riportate non ha avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato del gruppo. Gli impatti relativi all'IFRS 16 sono illustrati nel seguito.

Adozione del nuovo principio contabile IFRS 16

Come illustrato precedentemente il gruppo TIP ha adottato l'IFRS 16 per la redazione dei bilanci per i periodi che iniziano dall'1 gennaio 2019 e seguenti. Ciò ha comportato una modifica dei principi e dei criteri contabili adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

In accordo con quanto previsto in merito alla transizione all'IFRS 16, la società ha adottato l'approccio retrospettivo modificato che non richiede la riclassificazione dei periodi comparativi. Ha inoltre adottato l'opzione di iscrivere l'attività per diritto d'uso ad un valore uguale a quello di prima iscrizione della passività per *leasing*, calcolata quale valore attuale dei relativi pagamenti futuri attualizzati al tasso di indebitamento incrementale. Pertanto i dati del 2018 presentati a fini comparativi non sono stati rettificati e non vi sono impatti sul patrimonio netto di apertura all'1 gennaio 2019.

L'adozione dell'IFRS 16 dall'1 gennaio 2019 ha comportato effetti di modesta entità per il bilancio consolidato con l'iscrizione all'1 gennaio 2019 di attività per diritti d'uso e passività per *leasing* pari a 1.471.407 e nell'anno non sono stati rilevati a conto economico i canoni di affitto del periodo, pari a 318.463, mentre sono stati rilevati l'ammortamento del valore d'uso relativo ai contratti di *leasing*, pari a 295.665 e l'onere finanziario relativo alla passività per *leasing*, pari a 22.071. La voce si è incrementata nell'anno a seguito della stipula di estensioni temporali di contratti di affitto.

euro	Diritti d'uso
Valore all'1 gennaio 2019	1.471.407
Incrementi	1.721.247
Decrementi	0
Decrementi fondo ammortamento	0
Ammortamenti	(295.665)
Valore netto al 31 dicembre 2019	2.896.989

A seguito dell'adozione dell'IFRS 16 sono stati iscritti all'1 gennaio 2019 anche passività finanziarie per euro 1.471.407. La voce si è incrementata nell'anno, al netto dei pagamenti effettuati e degli interessi maturati, a seguito della stipula di estensioni temporali di contratti di affitto.

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2019 e non ancora adottati dal gruppo

- Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione a utili o perdite derivanti da transazioni con joint venture o società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. Alla data del presente bilancio consolidato è stata rinviata a data indefinita la data a partire dalla quale si

- applicheranno le nuove disposizioni.
- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 *Insurance Contracts*. Lo standard mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. Tale principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021 salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data della presente bilancio consolidato. È ammessa l'applicazione anticipata di tale principio.
 - Nel mese di marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting* ("Conceptual Framework"). Contestualmente ha pubblicato un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente *Conceptual Framework*. I nuovi riferimenti saranno efficaci nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del documento da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.
 - Amendments to IFRS 3 - "Business Combinations". Il 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del documento da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato. È ammessa l'applicazione anticipata di tale principio.
 - Amendments to IAS 1 and IAS 8 - "Definition of Material". Il 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l'obiettivo di chiarire la definizione di "materiale" al fine di aiutare le società a valutare se l'informativa è da includere in bilancio. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del documento da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato. È tuttavia consentita l'applicazione anticipata.
 - Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform. Il 26 settembre 2019 lo IASB ha pubblicato questi emendamenti con l'obiettivo di fornire informazioni finanziarie utili da parte delle società durante il periodo di incertezza derivante dall'eliminazione graduale dei parametri sui tassi di interesse come i *interbank offered rates* (IBORs); essi vanno a modificare alcuni requisiti specifici di contabilizzazione delle operazioni di copertura per mitigare potenziali effetti derivanti dall'incertezza causata dalla riforma IBOR. Inoltre, gli emendamenti impongono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito ai loro rapporti di copertura che sono direttamente interessati da tali incertezze. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del documento da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato. È tuttavia consentita l'applicazione anticipata.

Sulla base delle analisi svolte non si prevedono impatti significativi sul bilancio consolidato del gruppo derivanti dall'introduzione di tali principi.

Criteria e procedure di consolidamento

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la capogruppo TIP - Tamburi Investment Partners S.p.A. e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo. Un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto a rendimenti variabili o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti, esercitando il proprio potere su tale entità al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Al 31 dicembre 2019 l'area di consolidamento comprende le società Clubdue S.r.l., Clubtre S.p.A., StarTIP S.r.l. e TXR S.r.l.

I dati delle società controllate sono i seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Numero azioni/quote	Numero azioni / quote possedute	% possesso
Clubdue S.r.l.	Milano	10.000	10.000	10.000	100%
Clubtre S.p.A. (1)	Milano	120.000	120.000	45.207	37,67%
StarTIP S.r.l.	Milano	50.000	50.000	50.000	100%
TXR S.r.l.	Milano	100.000	100.000	51.000	51,00%

(1) Clubtre detiene 51.738 azioni proprie e conseguentemente la percentuale di possesso su basi *fully diluted* è del 66,23%.

La società Clubtre S.p.A. è entrata nell'area di consolidamento a seguito dell'acquisto nel mese di luglio, con un investimento aggiuntivo di 21,2 milioni di euro (di cui 2.822.292 per subentro in finanziamenti soci), di un'ulteriore partecipazione del 13,05% nella società già detenuta per il 24,62%. A seguito di tale operazione TIP detiene quindi il 37,67% delle azioni di Clubtre che rappresentano il 66,23% delle azioni che possono esercitare diritti di voto in Clubtre al netto delle azioni proprie. L'ottenimento del controllo di Clubtre ed il conseguente passaggio dalla classificazione quale società collegata valutata secondo il metodo del patrimonio netto a società controllata oggetto di consolidamento integrale, ha comportato che le quote di "riserva OCI senza rigiro" riferibili alla partecipazione riconosciute fino alla data del passaggio siano state rilevate analogamente a quanto sarebbe avvenuto nel caso in cui fosse stata dismessa la partecipazione. Dato il raggiungimento del controllo, la quota di competenza di TIP del maggior *fair value* cumulato dalla partecipata con riferimento alla sua partecipazione in Prysmian, pari a circa 17,8 milioni di euro, riconosciuto a riserva di FV è stato rigirato ad altre riserve di patrimonio netto secondo quanto previsto dall'IFRS 9. Tale operazione ha anche comportato contabilmente la registrazione a conto economico di un provento pari al differenziale, di circa 3,4 milioni di euro, tra il valore della quota acquisita, calcolato sulla base del prezzo di borsa delle azioni Prysmian detenute alla data della transazione, ed il costo di acquisizione.

Le attività e passività assunte nel bilancio consolidato a seguito dell'operazione sono le seguenti.

euro		
A	Partecipazioni valutate a FVOCI (Prysmian)	196.106.739
B	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.868.078
C	Altre attività correnti	230.500
D	Totale attività (A+B+C)	207.205.317
E	Debiti finanziari	(99.069.197)
F	Finanziamento soci	(12.300.000)
G	Imposte differite	(664.767)
H	Passività correnti	(183.307)
G	Totale attività e passività assunte (D+E+F+G+H)	94.988.046

L'acquisto del controllo ha generato un *badwill* (buon affare) determinato come segue:

A	Corrispettivo per l'ulteriore acquisto della partecipazione	18.366.433
B	<i>Fair value</i> della quota di partecipazione già detenuta	41.110.826
C	Valore attribuibile alla quota di partecipazione delle minoranze	32.081.263
D	Totale (A+B+C)	91.558.522
E	Totale attività e passività assunte	(94.988.046)
F	Badwill (D+E)	3.429.524

Procedure di consolidamento

Il consolidamento delle società controllate avviene sulla base delle rispettive situazioni contabili opportunamente rettificata per renderle omogenee con i principi contabili adottati dalla capogruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli di valore.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione della relazione consolidata al 31 dicembre 2019 sono riportati di seguito.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Qualora parti significative di tali immobilizzazioni materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati

con applicazione prospettica; le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- mobili e arredi	12%
- apparecchi ed impianti vari	15%
- macchine ufficio elettroniche	20%
- telefoni cellulari	20%
- attrezzature	15%
- Autovetture	25%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è periodicamente sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolati come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto. L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente all'1 gennaio 2004 è iscritto al sostituto del costo, pari al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili applicati (31 dicembre 2003). In fase di predisposizione del bilancio di apertura secondo i principi contabili internazionali non sono state, infatti, riconsiderate le operazioni di acquisizione effettuate anteriormente al 1° gennaio 2004.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità precedentemente indicate nella sezione relativa

agli immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le altre attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali.

Le altre attività immateriali aventi vita utile definita sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

LEASING

Un contratto di *leasing* attribuisce ad un'entità il diritto di utilizzare un *asset* per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Per il locatario a livello contabile non vi è distinzione tra *leasing* finanziario e *leasing* operativo, ad entrambi si applica un unico modello contabile di rilevazione del *leasing*. Secondo tale modello la società riconosce nella propria situazione patrimoniale - finanziaria un'attività, rappresentativa del relativo diritto d'uso, ed una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto, per tutti i *leasing* con durata superiore ai dodici mesi il cui valore non possa essere considerato non rilevante mentre nel conto economico rileva l'ammortamento dell'attività riconosciuta e separatamente gli interessi sul debito iscritto.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali è esercitata un'influenza notevole, pur non avendone il controllo. Si suppone che esista un'influenza notevole quando si possiede tra il 20% e il 50% del potere di voto di un'altra entità.

Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle rettifiche necessarie per allineare i principi contabili e per eliminare i margini infragruppo non realizzati, a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano.

Le rettifiche necessarie per l'eliminazione dei margini infragruppo non realizzati sono contabilizzate nella voce "quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto". Quando la quota delle perdite di pertinenza di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata, si azzera la partecipazione e si cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui si siano contratte obbligazioni legali o implicite oppure siano stati effettuati dei pagamenti per conto della partecipata.

PARTECIPAZIONI VALUTATE A FVOCI

Gli investimenti in *equity*, costituiti generalmente da partecipazioni con percentuale di possesso inferiore al 20% che non hanno finalità di *trading*, secondo l'opzione prevista dall'IFRS 9, sono contabilizzati registrando le variazioni di *fair value* a *Other Comprehensive Income* (FVOCI), quindi con contropartita in una riserva di patrimonio netto. La contabilizzazione FVOCI degli investimenti in *equity* prevede al momento della vendita il *reversal* dalla riserva di *fair value* maturata direttamente ad altre riserve del patrimonio netto. Sono quindi imputati a conto economico i dividendi ricevuti dalle partecipazioni.

Il *fair value* viene identificato nel caso delle partecipazioni quotate con il valore di borsa alla data di chiusura del periodo e nel caso di partecipazioni in società non quotate con il valore stimato sulla base di tecniche di valutazione. Tali tecniche di valutazione comprendono il confronto con i valori espressi da recenti operazioni assimilabili e di altre tecniche valutative che si basano sostanzialmente sull'analisi della capacità della partecipata di produrre flussi finanziari futuri, scontati temporalmente per riflettere il costo del denaro rapportato al tempo ed i rischi specifici dell'attività svolta.

Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo quotato in un mercato regolamentato e il cui *fair value* non può essere valutato in modo attendibile, sono valutati al costo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi (*effective market quotes* – livello 1) oppure per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (*comparable approaches* – livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e quindi maggiormente discrezionali (*market model* – livello 3).

CREDITI FINANZIARI VALUTATI AL COSTO AMMORTIZZATO

Si tratta di attività finanziarie acquisite dalla società con lo scopo di detenerle fino a scadenza per incassarne i relativi interessi, le cui eventuali vendite costituiscono eventi incidentali. Queste attività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato.

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE A FVTPL

Le attività finanziarie, generalmente prestiti convertibili, che generano flussi finanziari che prevedono l'attribuzione di azioni e/o comprendono derivati impliciti relativi alle clausole di conversione sono valutate a *fair value* con le relative variazioni di valore imputate a conto economico.

STRUMENTI DERIVATI

Gli strumenti derivati non incorporati in altri strumenti finanziari sono valutati a *fair value* con le variazioni di valore imputate direttamente a conto economico.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI VALUTATE A FVOCI

Le attività finanziarie correnti valutate a FVOCI sono attività finanziarie non derivate costituite da investimenti effettuati in titoli obbligazionari che costituiscono impieghi temporanei di liquidità realizzati secondo un modello di *business* che prevede l'incasso dei relativi flussi finanziari e la vendita delle stesse obbligazioni al momento opportuno. I flussi finanziari di tali strumenti finanziari sono

costituiti unicamente da interessi e capitale.

Sono valutate a FVOCI contabilizzando a riserva di patrimonio netto delle variazioni di *fair value* dei titoli fino alla data di dismissione contabilizzando a conto economico gli interessi attivi e le eventuali svalutazioni. Al momento dell'eventuale vendita vi è l'imputazione a conto economico delle *plus/minus* valenze realizzate con il *reversal* a conto economico delle variazioni di *fair value* precedentemente contabilizzate nella riserva di patrimonio netto.

Gli acquisti e le vendite di titoli vengono rilevati ed eliminati alla data di regolamento.

CREDITI COMMERCIALI

I crediti sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato. Sono eventualmente rettificati per le somme ritenute inesigibili.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine (entro tre mesi), del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione. Le operazioni finanziarie sono rilevate alla data di regolamento.

Ai fini del Rendiconto Finanziario, le disponibilità monetarie nette sono rappresentate dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto degli scoperti bancari alla data di riferimento del prospetto contabile.

DEBITI COMMERCIALI E FINANZIARI

I debiti commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e valutati successivamente al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono rilevate ed esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

BENEFICI PER I DIPENDENTI E COSTI DEL PERSONALE

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti attraverso piani di incentivazione. Attualmente sono in essere un piano di *stock option* e un piano di *performance shares*.

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni* – tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari e prevedono la modalità del “*equity settlement*” come da regolamento. Pertanto il costo relativo è rappresentato dal *fair value* degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione ed è rilevato a conto economico lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella della maturazione con contropartita a patrimonio netto.

Al momento dell'esercizio delle opzioni da parte dei beneficiari con il trasferimento di azioni proprie a fronte della liquidità ricevuta viene stornata la riserva per piani di *stock option* per la quota attribuibile alle opzioni esercitate, viene stornata la riserva per azioni proprie in base al costo medio delle azioni cedute e viene rilevato il differenziale residuo quale *plus-minus* su negoziazione azioni proprie con contropartita la riserva sovrapprezzo azioni, secondo la *policy* contabile adottata.

Analogamente al momento del trasferimento di azioni proprie corrispondenti alle *performance shares* maturate viene stornata la riserva per piani di *performance shares* per la quota attribuibile alle *units* esercitate e quindi alle azioni trasferite, viene stornata la riserva per azioni proprie in base al costo medio delle azioni cedute e viene rilevato il differenziale residuo quale *plus-minus* su negoziazione azioni proprie con contropartita la riserva sovrapprezzo azioni, secondo la *policy* contabile adottata.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo sono iscritte a riduzione del patrimonio netto nella riserva negativa per azioni proprie. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto imputando il differenziale quale *plus-minus* su negoziazione azioni proprie con contropartita la riserva sovrapprezzo azioni, secondo la *policy* contabile adottata.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo sui servizi prestati e, conseguentemente, quando lo stesso ha la capacità di dirigerne l'uso e ottenerne i benefici. Nel caso in cui il contratto prevede una parte del corrispettivo variabile in base al verificarsi o meno di alcuni eventi futuri, la stima della parte variabile viene inclusa nei ricavi solo se il loro verificarsi risulta altamente probabile. In caso di transazioni che prevedono la prestazione contestuale di più servizi, il prezzo di vendita è allocato in base al prezzo che la società applicherebbe ai clienti qualora gli stessi servizi inclusi nel contratto fossero venduti singolarmente. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la prestazione di servizi di *advisory/investment banking* sono rilevati con riferimento allo stato di completamento delle attività. Per ragioni pratiche, quando i servizi sono resi attraverso un numero indeterminato di azioni in un determinato periodo di tempo, i ricavi sono rilevati a quote costanti nel determinato periodo di tempo a meno che sia evidente che altri metodi rappresentino in modo migliore lo stadio di completamento della prestazione;
- le *success fee* che maturano al momento dell'esecuzione di un atto significativo, sono rilevate come ricavi quando l'atto significativo è stato completato;
- le componenti variabili di ricavo per la prestazione di servizi diverse dalle *success fee* vengono rilevate con riferimento allo stato di completamento nella misura in cui è altamente probabile che quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

PROVENTI ED ONERI DERIVANTI DALLA CESSIONE DI TITOLI

I proventi e oneri derivanti dalla cessione di titoli classificati tra le attività finanziarie correnti valutate a FVOCI vengono rilevati per competenza sulla base della data valuta dell'operazione, imputando a conto economico anche le variazioni di *fair value* precedentemente imputate a patrimonio netto.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati nell'esercizio nel quale è stabilito il diritto degli azionisti di ricevere il relativo pagamento. Relativamente ai dividendi ricevuti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, questi sono rilevati a riduzione del valore della partecipazione.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel prospetto contabile e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il recupero è ritenuto probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti per permettere che tale attività possa essere realizzata. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Le imposte differite sono sempre rilevate in ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 12.

(3) Modalità di presentazione

Vengono nel seguito riepilogate le scelte adottate dal gruppo relativamente all'esposizione dei prospetti contabili consolidati:

- prospetto di conto economico e prospetto di conto economico complessivo: lo IAS 1 richiede alternativamente una classificazione delle voci basata sulla natura o sulla destinazione delle stesse. Il gruppo ha deciso di utilizzare lo schema delle voci classificate per natura;
- prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria: secondo lo IAS 1, le attività e passività devono essere classificate in correnti e non correnti o, in alternativa, secondo l'ordine di liquidità. Il gruppo ha scelto il criterio di classificazione in correnti e non correnti;
- prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato, predisposto in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 1;
- rendiconto finanziario: secondo lo IAS 7 il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria, sulla base del metodo indiretto.

(4) Informativa di settore

La società svolge attività di *investment banking* e *merchant banking*. L'attività svolta dal *top management* nelle aree di attività di cui sopra, sia a livello di contatti di *marketing*, sia di iniziative anche istituzionali sull'esterno che di coinvolgimento nei diversi *deal*, è molto integrata. Inoltre, anche relativamente all'attività di *execution*, la stessa è organizzata con l'obiettivo di rendere più flessibile l'impiego a

“chiamata” dei collaboratori all’occorrenza in attività di *advisory* ovvero di *equity*.

In relazione a tale scelta risulta impossibile fornire una precisa rappresentazione economico finanziaria separata delle differenti aree di attività, in quanto la suddivisione del costo del lavoro del *top management* e degli altri collaboratori sulla base di una serie di stime legate a parametri che potrebbero poi essere superati dall’operatività effettiva condurrebbe ad una assai elevata distorsione dei livelli di redditività dei segmenti di attività, vanificando la natura dell’informazione.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 viene pertanto fornito solo il dettaglio dell’andamento della componente “Ricavi delle vendite e delle prestazioni”, legata alla sola attività di *advisory*, escludendo pertanto la voce “Altri ricavi”.

euro	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.783.583	9.986.371
Totale	6.783.583	9.986.371

L’andamento dei ricavi è molto condizionato dalla tempistica di maturazione delle *success fee* che possono avere una distribuzione variabile nel corso dell’esercizio. I ricavi 2018 comprendevano circa 4 milioni di euro di provento variabile verso una collegata.

(5) Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

La voce comprende:

euro	2019	2018
1. Servizi	1.881.746	2.208.345
2. Oneri per godimento di beni di terzi	0	360.743
3. Altri oneri	1.173.459	410.190
Totale	3.055.205	2.979.278

I costi per servizi si riferiscono principalmente a spese generali e commerciali, a commissioni bancarie relative alle cessioni di azioni quotate, a consulenze professionali e legali. Comprendono 120.713 euro per corrispettivi alla società di revisione e compensi ai componenti il Collegio Sindacale e all’Organo di Vigilanza complessivamente per 76.851.

I costi del 2018 comprendevano canoni di affitto che dal 2019 in applicazione dell’IFRS 16 non vengono più registrati tra gli oneri di godimento di beni di terzi.

Gli altri oneri comprendono principalmente I.V.A. indetraibile ed altri oneri fiscali.

(6) Costi del personale

La voce comprende:

euro	2019	2018
Salari e stipendi	1.396.320	1.050.311
Oneri sociali	440.544	387.833
Compensi agli amministratori	18.148.286	16.883.067
Onere per assegnazione <i>performance shares</i>	212.706	0
Accantonamento a trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	69.504	64.221
Totale	20.267.359	18.385.432

Le voci “Salari e stipendi” e “Compensi agli amministratori” comprendono sia la parte fissa sia la parte variabile maturata nel periodo. Con riferimento alla determinazione dei compensi variabili degli amministratori esecutivi si è proceduto, come approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione e con il parere del Collego Sindacale, ad una proformazione delle voci del conto economico.

Il costo comprende, inoltre, 212.706 euro di oneri derivanti dall’assegnazione di n. 2.500.000 Units di cui al “Piano di performance Shares TIP 2019 – 2021”. Coerentemente con quanto previsto dall’IFRS2, le Unit attribuite sono state valutate secondo la modalità dell’*equity settlement*. Il *fair value* dell’opzione è stato determinato utilizzando il metodo di valutazione delle opzioni applicabile, tenendo in considerazione i termini e le condizioni ai quali le Unit sono state concesse.

L’ “Accantonamento a trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” è aggiornato in base alla valutazione attuariale; l’utile o la perdita sono rilevate in una posta del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2019 il numero di dipendenti di TIP è il seguente:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Impiegati e apprendisti	9	11
Quadri	1	1
Dirigenti	4	3
Totale	14	15

Si segnala che il Presidente/Amministratore Delegato e il Vice Presidente/Amministratore Delegato non sono dipendenti né di TIP né di altre società del gruppo.

(7) Proventi/(oneri) finanziari

La voce comprende:

euro	2019	2018
1. Proventi da partecipazioni	5.818.147	10.285.931
2. Proventi diversi	20.432.100	9.133.268
Totale proventi finanziari	26.250.247	19.419.199
3. Interessi e altri oneri finanziari	(12.927.381)	(7.802.272)
Totale oneri finanziari	(12.927.381)	(7.802.272)

(7).1. Proventi da partecipazioni

euro	2019	2018
Dividendi	5.818.147	10.285.931
Totale	5.818.147	10.285.931

Al 31 dicembre 2019 i proventi da partecipazioni si riferiscono a dividendi percepiti dalle seguenti partecipate (euro):

Hugo Boss AG	2.578.500
Amplifon S.p.A.	845.325
Moncler S.p.A.	820.000
Prysmian S.p.A.	754.220
ITH	339.124
Altre	480.978
Totale	5.818.147

(7).2. Proventi diversi

Comprendono, principalmente, per euro 16.928.478 l'effetto della valutazione al *fair value* delle azioni detenute da TIP nel capitale di Furla rivenienti dalla conversione del Prestito Obbligazionario Convertibile successivamente cedute, per euro 2.193.153 le variazioni di *fair value* di attività finanziarie valutate a FVTPL, costituite da prestiti obbligazionari convertibili e da strumenti derivati, per euro 1.166.224 i proventi e gli interessi attivi maturati su crediti finanziari e su titoli, nonché differenze cambio attive per euro 144.245.

(7).3. Interessi e altri oneri finanziari

euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Interessi su prestiti obbligazionari	5.696.074	5.057.009
Altro	7.231.307	2.745.263
Totale	12.927.381	7.802.272

Nel mese di dicembre è stata finalizzata l'emissione di un prestito obbligazionario quinquennale da 300 milioni di euro con cedola fissa annuale del 2,5% e prezzo di emissione a 99,421. Le obbligazioni sono quotate, senza rating, all'Euro MTF Market del Luxembourg Stock Exchange e al MOT Professional di Borsa Italiana. La liquidità riveniente da tale prestito obbligazionario è stata temporaneamente investita in obbligazioni quotate.

Gli "Interessi su prestiti obbligazionari" si riferiscono per euro 5.142.900 al pre-esistente Prestito Obbligazionario TIP 2014 - 2020 di 100 milioni di euro e per euro 553.174 al nuovo Prestito Obbligazionario TIP 2019 - 2024 di 300 milioni di euro, calcolati con il metodo del costo ammortizzato applicando il tasso di interesse effettivo.

La voce "Altro" comprende per euro 2.041.073 interessi bancari su finanziamenti e per euro 5.190.234 altri oneri finanziari tra cui l'adeguamento del *fair value* di uno strumento derivato per euro 3.396.973 e la registrazione per euro 627.912 del differenziale negativo tra il prezzo di acquisto fuori mercato di un titolo quotato ed il corrispondente prezzo di mercato alla medesima data.

(8) Quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce si riferisce per circa 14,1 milioni alla quota di risultato della collegata IPGH, per 6,8 milioni alla quota di risultato di Asset Italia e per circa 4,3 milioni alla quota di risultato di Roche Bobois. La quota di risultato di TIPO, pari a circa 1 milione di euro, non comprende, in applicazione dell'IFRS 9, la quota di circa 10,5 milioni della plusvalenza realizzata sulla vendita della partecipazione in iGuzzini, che ha invece comportato una riclassificazione all'interno del patrimonio netto dalla riserva FV OCI senza rigiro a conto economico agli utili a nuovo. Anche la plusvalenza realizzata per il recesso da Fimag, pari a 5,2 milioni, realizzata dalla stessa TIPO non è compresa nelle quote di risultato ma oggetto di riclassifica tra riserve.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto alla nota 13 "Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto" e all'allegato 3.

(9) Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Imposte correnti	(13.770)	513.758
Imposte anticipate	(1.984.904)	488.724
Imposte differite	(50.536)	(393.296)
Totale	(2.049.209)	609.186

Imposte differite riconosciute direttamente a patrimonio netto

La società ha riconosciuto direttamente a patrimonio netto una variazione negativa pari a euro 2.284.745 principalmente relativa alle partecipazioni valutate a FVOCI.

(10) Immobili, impianti e macchinari

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

euro	Altre attività
Valore netto al 31 dicembre 2017	124.017
Incrementi	29.216
Decrementi	0
Decrementi fondo ammortamento	0
Ammortamenti	(56.557)
Valore netto al 31 dicembre 2018	96.676
Incrementi	67.957
Decrementi	0
Decrementi fondo ammortamento	0
Ammortamenti	(51.017)
Valore netto al 31 dicembre 2019	113.616

L'incremento della voce "Altre attività" si riferisce principalmente ad acquisti di macchine elettroniche, telefoni cellulari e mobili e arredi.

(11) Avviamento ed altre attività immateriali

La voce "Avviamento" per euro 9.806.574 si riferisce all'operazione di incorporazione della società controllata Tamburi & Associati S.p.A. in TIP S.p.A. avvenuta nell'anno 2007.

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. "*impairment test*").

Il valore recuperabile è stato stimato sulla base del valore d'uso, calcolato assumendo le seguenti ipotesi:

- previsione dei flussi finanziari perpetui normalizzati dell'attività di *advisory*;
- valore terminale basato su una "perpetuità" dell'1,1%;
- tasso di attualizzazione corrispondente al costo del capitale ("*ke unlevered*") pari al 7,23% giungendo alla conclusione che il valore ad esso attribuito è congruo e recuperabile.

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nelle "Altre attività immateriali":

euro	Diritti di brevetto e di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Altre	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2017	2.213	94	0	2.307
Incrementi	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0
Ammortamenti	(2.143)	(39)	0	(2.182)
Valore netto al 31 dicembre 2018	70	55	0	125
Incrementi	17.310	0	19.188	36.498
Decrementi	0	0	0	0
Ammortamenti	(5.840)	(39)	(3.838)	(9.717)
Valore netto al 31 dicembre 2019	11.540	16	15.350	26.906

(12) Partecipazioni valutate a FVOCI

La voce si riferisce a partecipazioni di minoranza in società quotate e non quotate.

euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Partecipazioni in società quotate	584.082.600	327.075.057
Partecipazioni in società non quotate	102.823.900	50.557.220
Totale	686.906.500	377.632.277

I movimenti delle partecipazioni valutate a FVOCI sono riportati nell'allegato 2.

A seguito dell'ingresso nell'area di consolidamento di Clubtre S.p.A. la voce si è incrementata di euro 196.106.739, riferibili al valore di mercato delle azioni Prysmian detenute da Clubtre alla data di ottenimento del controllo da parte di TIP.

Al 31 dicembre 2019 il Gruppo TIP detiene alcune partecipazioni (Digital Magics, Eataly, Buzzoole, Chiorino) che non sono state qualificate quali società collegate, pur in presenza di una quota di partecipazione superiore al 20% e di altri indicatori che farebbero propendere per l'esistenza di influenza significativa, in quanto non risultano in grado di fornire informazioni finanziarie periodiche tali da consentire al Gruppo TIP l'elaborazione contabile prevista dall'*equity method*. L'indisponibilità di tali informazioni rappresenta una oggettiva limitazione all'esercizio dell'influenza significativa e conseguentemente si è ritenuto appropriato qualificare tali partecipazioni come investimenti valutati a FVOCI.

La composizione delle metodologie di valutazione delle partecipazioni valutate a FVOCI relative alle partecipazioni in società quotate e non quotate è riportata nella tabella di seguito:

Metodologia	Società quotate (% sul totale)	Società non quotate (% sul totale)
Prezzi quotati su mercati attivi (livello 1)	100%	0,0%
Modelli valutativi basati su input di mercato (Livello 2)	0,0%	68,3%
Altre tecniche di valutazione (livello 3)	0,0%	31,4%
Costo di acquisizione	0,0%	0,3%
Totale	100,0%	100,0%

(13) Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

L'11 marzo 2019 TIP ha acquistato da Gruppo Coin S.p.A. (società indirettamente controllata da fondi BC Partners e partecipata, tra gli altri, da esponenti del management di OVS S.p.A) l'intera

partecipazione detenuta da quest'ultima in OVS, pari a n. 40.485.898 azioni rappresentative del 17,835% del capitale sociale al prezzo unitario di 1,85 euro, per un controvalore complessivo di 74.898.911,30 euro. Per effetto di questo acquisto TIP, già azionista di OVS con una partecipazione di circa il 4,912%, ha raggiunto complessivamente la quota del 22,747% con un esborso totale di 91,6 milioni di euro. La riclassificazione dell'investimento tra le partecipazioni collegate ha comportato che gli incrementi di *fair value* riconosciuti sulla quota di partecipazione precedentemente detenuta fino alla data dell'acquisizione del collegamento siano stati rilevati analogamente a quanto stabilito nel caso in cui fosse stata dismessa la partecipazione. Pertanto, accertata l'influenza significativa, il maggior *fair value* cumulato, di circa 1,1 milioni di euro, riconosciuto a riserva di OCI, è stato rigirato tra gli utili portati a nuovo nel patrimonio netto, secondo quanto previsto dall'IFRS 9; l'investimento precedentemente classificato nella voce "Partecipazioni valutate a FVOCI" è stato stornato ed in sostituzione è stata iscritta la partecipazione nella voce "partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto" ad un valore pari a euro 92.660.939. Al 31 dicembre 2019 il valore della partecipazione, considerando gli effetti della contabilizzazione col metodo del patrimonio netto, è pari a 94.118.727.

La società Clubtre S.p.A. è stata riclassificata da società collegata a società controllata a seguito dell'acquisto nel mese di luglio di una ulteriore partecipazione del 13,05% nella società già detenuta per il 24,62%. A seguito di tale operazione TIP detiene il 37,67% delle azioni di Clubtre che rappresentano il 66,23% delle azioni che possono esercitare diritti di voto in Clubtre al netto delle azioni proprie. L'ottenimento del controllo ed il conseguente passaggio dalla classificazione quale società collegata valutata secondo il metodo del patrimonio netto a società controllata oggetto di consolidamento integrale ha comportato che le quote di riserva OCI senza rigiro riferibili alla partecipazione riconosciute fino alla data del passaggio siano state rilevate analogamente a quanto sarebbe avvenuto nel caso in cui fosse stata dismessa la partecipazione. Quindi, accertato l'ottenimento del controllo, la quota di competenza di TIP del maggior *fair value* cumulato dalla partecipata con riferimento alla sua partecipazione in Prysman, pari a circa 17,8 milioni di euro, riconosciuto a riserva di FV è stato rigirato a altre riserve di patrimonio netto secondo quanto previsto dall'IFRS 9. Tale operazione ha anche comportato contabilmente la registrazione a conto economico, nella voce "altri proventi", del differenziale, pari a circa 3,4 milioni di euro, tra il valore della quota acquisita calcolato sulla base del valore di mercato alla data dell'operazione delle attività (calcolato sulla base del prezzo di borsa alla data della transazione) e passività detenute ed il costo di acquisizione precedentemente concordato tra le parti.

Sempre nel mese di luglio 2019 TIP ha acquisito da Whirlpool EMEA S.p.A. l'intera partecipazione da quest'ultima detenuta in Elica S.p.A., società quotata al segmento STAR di Borsa Italiana, costituita da 7.958.203 azioni ordinarie rappresentative del 12,568% del capitale per un corrispettivo di 15.916.406. Nell'ambito degli accordi raggiunti TIP ha assunto verso la parte venditrice un impegno a non cedere tali azioni a determinati gruppi concorrenti di Whirlpool per 12 mesi dalla data del *closing*. TIP ha inoltre raggiunto un accordo parasociale con FAN S.r.l., azionista di controllo di Elica S.p.A., finalizzato ad una alleanza strategica di medio termine. Infine, ad ulteriore suggello degli accordi raggiunti, TIP ha concordato con Elica l'acquisto dell'intero pacchetto di azioni proprie detenute dalla stessa, pari al 2,014% del capitale, allo stesso prezzo per azione concordato con Whirlpool EMEA S.p.A., con un ulteriore investimento di circa 2,5 milioni. Complessivamente la quota di Elica acquisita in questa fase è stata del 14,582%. Successivamente sono proseguiti gli

acquisti di azioni Elica. Nel mese di novembre è stata superata la soglia del 20% del capitale sociale detenuto. La conseguente riclassificazione dell'investimento tra le partecipazioni collegate ha comportato che gli incrementi di *fair value* riconosciuti sulla quota di partecipazione detenuta fino alla data dell'acquisizione del collegamento siano stati rilevati analogamente a quanto stabilito nel caso in cui fosse stata dismessa la partecipazione. Pertanto, accertata l'influenza significativa, il maggior *fair value* cumulato, di circa 14,5 milioni di euro, riconosciuto a riserva di OCI, è stato riclassificato tra gli utili portati a nuovo nel patrimonio netto secondo l'IFRS 9; l'investimento precedentemente classificato nella voce "Partecipazioni valutate a FVOCI" è stato stornato ed in sostituzione è stata iscritta la partecipazione nella voce "partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto".

Le altre partecipazioni in società collegate si riferiscono quindi a:

- per euro 114.193.209 alla società Asset Italia S.p.A. *holding* di partecipazioni che consente ai propri soci di valutare – di volta in volta – le singole opportunità di investimento. I diritti patrimoniali ed economici relativi ad Asset Italia 1 S.r.l., veicolo dedicato all'investimento in Alpitour, sono riferiti per una quota del 99% alle azioni correlate emesse a favore dei soci che hanno aderito all'iniziativa e per una quota dell'1% ad Asset Italia nel suo complesso, ovvero a tutti i soci ordinari della stessa. La quota di TIP di azioni correlate all'investimento in Alpitour è pari al 35,81%. Analogamente i diritti patrimoniali ed economici relativi ad Asset Italia 2 S.r.l., veicolo in cui è allocato l'investimento in Ampliter, sono riferiti per una quota del 99% alle azioni correlate emesse a favore dei soci che hanno aderito all'iniziativa e per una quota dell'1% ad Asset Italia nel suo complesso, ovvero a tutti i soci ordinari della stessa. La quota di TIP di azioni correlate all'investimento in Ampliter è pari al 20%. La partecipazione in Alpitour è valutata in Asset Italia col metodo del patrimonio netto mentre la partecipazione in Ampliter è valutata al *fair value*;
- per euro 82.295.871 alla partecipazione in Gruppo IPG Holding S.p.A. (società che racchiude l'azionariato di maggioranza relativa di Interpump Group S.p.A. da considerarsi controllata);
- per euro 72.092.580 alla società Roche Bobois S.A., partecipata al 38,34% tramite TXR;
- per euro 58.996.524 alla società Clubitaly S.p.A. che detiene una quota del 19,74% nella società Eataly S.r.l. TIP detiene il 30,20% del capitale della società. La partecipazione di Clubitaly in Eataly è valutata al *fair value* in quanto l'oggettiva assenza delle informazioni finanziarie necessarie per l'applicazione dell'*equity method* conferma l'assenza dell'esercizio dell'influenza notevole;
- per euro 29.768.702 alla partecipazione in TIP – Pre IPO S.p.A. All'interno di TIP – Pre IPO la partecipazione in Betaclub S.r.l. è consolidata, mentre la partecipazione in Beta Utensili S.p.A. è valutata col metodo del patrimonio netto. La partecipazione in Chiorino è valutata al *fair value*. Relativamente a Chiorino l'oggettiva assenza delle informazioni finanziarie necessarie per l'applicazione dell'*equity method* ne determina l'attuale limitazione all'esercizio dell'influenza notevole. Nel corso del primo semestre 2019, avendo deciso di non intraprendere nuovi investimenti per pregressi accordi tra i soci, TIPO ha distribuito ai soci la quasi totalità della liquidità disponibile riveniente principalmente dalla cessione di iGuzzini e dal recesso da Fimag;
- per euro 17.772.901 alla collegata BE S.p.A.;
- per euro 779.793 alle società Palazzari & Turries Limited, con sede ad Hong Kong e Gatti & Co GmbH, con sede a Francoforte.

Per le variazioni delle partecipazioni in società collegate intervenute nel periodo si rimanda all'allegato 3.

(14) Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato

euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato	7.503.330	6.866.167
Totale	7.503.330	6.866.167

I crediti finanziari calcolati al costo ammortizzato si riferiscono principalmente a finanziamenti erogati a Tefindue S.p.A., società che detiene, indirettamente, una quota in Octo Telematics S.p.A., società *leader* a livello internazionale nello sviluppo e gestione di sistemi e servizi telematici per il settore *automotive*, destinati principalmente al mercato assicurativo.

(15) Attività finanziarie valutate a FVTPL

euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Attività finanziarie valutate a FVTPL	3.217.817	20.395.297
Totale	3.217.817	20.395.297

Le attività finanziarie valutate a FVTPL si riferiscono al 31 dicembre 2019 al prestito obbligazionario convertibile erogato a Tefindue S.p.A. Il 30 settembre 2019 era maturato il diritto per la conversione del prestito obbligazionario Furla, precedentemente esposto in questa voce, in azioni della stessa società che sono state cedute nel corso del 2019.

(16) Crediti commerciali

euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Crediti verso clienti (al lordo del f.do svalutazione)	947.808	5.083.915
Fondo svalutazione crediti	(167.809)	(167.809)
Totale	779.999	4.916.106
Crediti verso clienti oltre i 12 mesi	0	0
Totale oltre 12 mesi	0	0

L'andamento dei crediti commerciali è strettamente legato al diverso mix del fatturato tra la componente di ricavi da *success fee* rispetto ai ricavi per servizi. Al 31 dicembre 2018 comprendevano circa 4 milioni di euro relativi ad un provento variabile da una collegata.

(17) Crediti finanziari correnti valutati al costo ammortizzato

euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Crediti finanziari correnti valutati al costo ammortizzato	556.513	9.519.333
Totale	556.513	9.519.333

Comprendono principalmente finanziamenti soci concessi a società collegate. Con l'inclusione di Clubtre nell'area di consolidamento il finanziamento soci concesso alla stessa, precedentemente esposto in questa voce, viene eliso col consolidamento.

(18) Strumenti finanziari derivati

Ammontano a 923.063 euro e si riferiscono ad opzioni che attribuiscono a TIP il diritto ad acquisire ulteriori quote di partecipazione in partecipazioni valutate FVOCI.

(19) Attività finanziarie correnti valutate a FVOCI

euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Attività finanziarie correnti valutate a FVOCI	96.688.111	45.227.977
Totale	96.688.111	45.227.977

Si tratta di attività finanziarie non derivate costituite da investimenti effettuati in titoli obbligazionari al fine di impiego temporaneo di liquidità.

L'incremento al 31 dicembre 2019 è riferibile a parte della liquidità riveniente dall'emissione nel mese di dicembre del prestito obbligazionario TIP 2019-2024 è stata investita in obbligazioni quotate.

(20) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce rappresenta il saldo dei depositi bancari determinato dal valore nominale dei conti correnti intrattenuti con le istituzioni creditizie.

euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Depositi bancari	171.942.355	1.809.877
Denaro e valori in cassa	5.947	6.380
Totale	171.948.302	1.812.728

Le disponibilità liquide comprendono parte della liquidità riveniente dall'emissione nel mese di dicembre del prestito obbligazionario TIP 2019-2024 non ancora investita.

La tabella che segue riporta la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 che si confronta con la posizione finanziaria netta dell'esercizio precedente.

euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	171.948.302	1.812.728
B Attività finanziarie correnti valutate a FVOCI	96.688.111	45.236.977
C Crediti finanziari correnti e strumenti derivati	1.479.576	9.519.333
D Liquidità (A+B+C)	270.115.989	56.569.038
E Debiti finanziari non correnti	(351.718.955)	(99.555.086)
F Passività finanziarie non correnti per leasing	(2.627.341)	-
G Passività per derivati	(3.709.973)	-
H Passività finanziarie correnti per leasing	(269.648)	-
I Passività finanziarie correnti	(211.420.916)	(97.538.156)
L Posizione finanziaria netta (D+E+F+G+H+I)	(299.630.844)	(140.524.204)

L'incremento della posizione finanziaria netta risente sia dei corposi investimenti finalizzati nel periodo che della variazione dell'area di consolidamento e della conseguente totale inclusione del *margin loan* di nominali 99,1 milioni in capo alla controllata Clubtre.

I debiti finanziari non correnti si riferiscono prevalentemente al prestito obbligazionario TIP 2019-2024 e a finanziamenti bancari.

Le passività finanziarie correnti si riferiscono al prestito obbligazionario TIP 2014-2020, a debiti verso banche e agli interessi relativi ai prestiti obbligazionari maturati e non ancora liquidati.

(21) Crediti tributari

La voce è così composta:

euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Entro 12 mesi	966.458	567.819
Oltre i 12 mesi	608.269	426.449

I crediti tributari correnti comprendono principalmente crediti Ires e ritenute fiscali a titolo di acconto. La componente non corrente si riferisce principalmente a ritenute e crediti Irap richiesti a rimborso.

(22) Attività e passività per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

euro	Attività		Passività		Netto	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Altre attività immateriali	2.005	3.111			2.005	3.111
Partecipazioni valutate FVOCI e part. valutate con il metodo del PN		608	(6.182.550)	(3.410.355)	(6.182.550)	(3.409.747)
Altre attività/passività	4.725.591	2.738.972	(115.753)	(8.969)	4.609.838	2.730.003
Totale	4.727.596	2.742.691	(6.298.302)	(3.419.324)	(1.570.706)	(676.633)

I movimenti delle attività e delle passività fiscali sono stati i seguenti:

euro	31 dicembre 2018	Movimenti a conto economico	Variazione area di consolidamento	Movimenti a patrimonio netto	31 dicembre 2019
Altre attività immateriali	3.111	(1.106)			2.005
Partecipazioni valutate FVOCI e part. valutate con il metodo del PN	(3.409.747)	49.926	(644.767)	(2.177.962)	(6.182.550)
Altre attività/passività	2.730.003	1.986.619		(106.784)	4.609.838
Totale	(676.633)	2.035.439	(644.767)	(2.284.745)	(1.570.707)

(23) Capitale sociale

Il capitale sociale di TIP S.p.A. è così composto:

Azioni	Numero
azioni ordinarie	172.002.734
Totale	172.002.734

Il 30 giugno 2019 si è concluso il quarto periodo di esercizio dei Warrant TIP S.p.A. 2015 - 2020 con l'esercizio di 7.561.067 *warrant* e il relativo aumento di capitale per 3.931.754,84 con l'emissione di 7.561.067 nuove azioni ordinarie TIP S.p.A. al prezzo di euro 5,00 ciascuna, per un controvalore complessivo pari a 37.805.335,00.

Il capitale sociale di TIP S.p.A. risulta conseguentemente pari a euro 89.441.421,68, rappresentato da n. 172.002.734 azioni ordinarie.

Le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2019 erano n. 9.756.510 pari al 5,672% del capitale sociale. Le azioni in circolazione al 31 dicembre 2019 sono quindi n. 162.246.224.

n. azioni proprie al 31 dicembre 2018	n. azioni acquisite nel 2019	n. azioni cedute nel 2019	n. azioni proprie al 31 dicembre 2019
5.959.178	4.182.332	385.000	9.756.510

Si forniscono le seguenti informazioni complementari relative al patrimonio netto al 31 dicembre 2019.

(24) Riserve

Riserva legale

Ammonta ad euro 17.101.933 e si è incrementata di euro 455.539 a seguito della delibera dell'assemblea del 30 aprile 2019 in merito alla destinazione dell'utile 2018.

Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta ad euro 208.856.512 e si è incrementata di euro 33.873.580 a seguito del menzionato esercizio dei *warrant*.

Riserva di fair value OCI senza rigiro a conto economico

La riserva è positiva ed ammonta ad euro 226.214.853. Si riferisce alle variazioni di *fair value* degli investimenti in *equity* al netto dell'effetto delle relative imposte differite. Dalla riserva sono stati riclassificati agli utili portati a nuovo gli importi riferiti a proventi e alle plusvalenze realizzate su partecipazioni che in applicazione dell'IFRS 9 non sono riversati a conto economico. La riserva comprende una variazione negativa di *fair value* pari ad euro 12.985.291 che secondo lo IAS 39 sarebbe stata iscritta a conto economico.

euro	Valore a bilancio 31.12.2018	Variazione	Rigiri a utili a nuovo	Valore a bilancio 31.12.2019
Capogruppo e consolidate	69.425.849	167.581.982	(38.048.281)	198.959.550
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	59.981.185	4.396.621	(33.672.058)	30.705.748
Effetto fiscale	(2.203.775)	(2.044.386)	797.716	(3.450.445)
Totale	127.203.259	169.934.217	(70.922.623)	226.214.853

Per il dettaglio delle variazioni di *fair value* degli investimenti in *equity* si veda quanto descritto all'allegato 2 e nota 12.

Riserva OCI con rigiro a conto economico

La riserva ammonta ad euro 1.234.888 Si riferisce alle variazioni di *fair value* dei titoli acquisiti come impiego temporaneo di liquidità, la cui relativa riserva di *fair value* sarà riversata a conto economico al momento della vendita del titolo sottostante, e a riserve con rigiro delle partecipate collegate.

Altre riserve

Sono negative e ammontano ad euro 8.268.782. Si riferiscono principalmente a variazioni negative su riserve di partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto. Comprendono la riserva residua per piani di *stock option* costituita a seguito dell'attribuzione di opzioni a dipendenti e la

riserva per assegnazione di Unit relative al piano di *performance shares*.

Avanzo di fusione

L'avanzo di fusione ammonta ad euro 5.060.152. Riviene dall'operazione di incorporazione di Secontip S.p.A. in TIP al 1 gennaio 2011.

Utili (perdite) a nuovo

Gli utili a nuovo ammontano ad euro 310.536.546 e sono aumentati, rispetto al 31 dicembre 2018, per euro 79.272.463. Comprendono la riclassifica dalla "riserva di *fair value* OCI senza rigiro a conto economico" pari a 70.922.623 euro riferita ai proventi e alle plusvalenze realizzate su partecipazioni che in applicazione dell'IFRS 9 non sono riversati a conto economico.

Riserva IFRS business combination

La riserva è negativa ed ammonta ad euro 483.655, invariata rispetto al 31 dicembre 2015.

Riserva per acquisto azioni proprie

La riserva è negativa ed ammonta ad euro 54.542.930. Si tratta di una riserva indisponibile.

Per i movimenti ed il dettaglio di altri componenti del patrimonio netto si rinvia al prospetto specifico.

La tabella seguente riporta il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo risultante dal bilancio separato e il patrimonio netto consolidato.

euro	Patrimonio netto al 1 gennaio 2019	Risultato 2019	Altre variazioni	Patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2019	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto al 31 dicembre 2019
Patrimonio netto della capogruppo da bilancio separato	488.504.238	4.397.455	143.035.630	635.937.323		635.937.323
Elisioni sul bilancio separato	(31.013.328)			(31.013.328)		(31.013.328)
Valori di carico e rettifiche di valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	141.042.900	21.758.059	5.175.044	167.976.003		167.976.003
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio (determinati in base a principi omogenei) delle imprese consolidate	44.896.550	1.819.139	81.916.628	128.632.317	76.341.604	204.973.921
Elisione valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate	(11.010.629)	3.010.933	(67.396.094)	(75.395.790)		(75.395.790)
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante da bilancio consolidato	632.419.731	30.985.586	162.731.208	826.136.525	76.341.604	902.478.129

(25) Risultato del periodo

Risultato base per azione

Al 31 dicembre 2019 l'utile base per azione – utile di esercizio diviso numero medio delle azioni in circolazione nel periodo calcolato tenendo conto delle azioni proprie possedute – è pari a euro 0,19.

Risultato diluito per azione

Al 31 dicembre 2019 l'utile diluito per azione è pari a euro 0,19. Tale importo rappresenta l'utile di esercizio diviso per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2019, calcolato tenendo conto delle azioni proprie possedute e considerati gli eventuali effetti diluitivi generati dalle azioni a servizio del piano di *stock option* e dalle azioni di nuova emissione relative all'esercizio dei *warrant* restanti in circolazione

(26) Trattamento di fine rapporto

Al 31 dicembre 2019 il saldo della voce si riferisce al TFR dovuto a tutti i dipendenti della società alla fine del rapporto di lavoro. La passività è stata aggiornata su base attuariale.

euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Valore iniziale	306.489	307.384
Accantonamento dell'esercizio	69.504	64.221
Oneri/(proventi) finanziari	4.955	3.883
Perdite/(utili) attuariali	15.158	14.459
versamenti a fondi pensione e utilizzi	(54.067)	(83.458)
Totale	342.039	306.489

(27) Strumenti finanziari derivati

Si riferiscono ad opzioni di acquisto a beneficio di terzi di quote di partecipazione di società collegate esercitabili nel 2023. Sono valutate al loro *fair value* imputando le variazioni di valore a conto economico.

(28) Debiti finanziari

I debiti finanziari pari ad euro 351.718.955 si riferiscono:

- per 285.108.044 al Prestito Obbligazionario TIP 2019-2024 collocato nel mese di dicembre 2019, del valore nominale di 300.000.000. Il prestito, con data di inizio godimento 5 dicembre 2019 e data scadenza 5 dicembre 2024, è stato emesso con uno sconto rispetto al nominale ed offre cedole annuali ed un tasso fisso nominale annuo lordo pari al 2,5%. Il prestito è stato iscritto al costo ammortizzato applicando il tasso di interesse effettivo che tiene conto dei costi di transazione sostenuti per l'emissione del prestito e dei riacquisti di obbligazioni effettuate dalla società;
- per euro 64.729.361 si riferiscono ad un finanziamento a medio lungo termine del valore nominale di 65.000.000, rimborsabile a scadenza il 30 giugno 2022, iscritto al costo ammortizzato applicando il tasso di interesse effettivo che tiene conto dei costi di transazione sostenuti per l'ottenimento del prestito. A fronte dell'accensione di tale nuovo finanziamento sono stati estinti due finanziamenti in essere con scadenza nel 2019 per un importo di circa 32,9 milioni. Il prestito prevede il rispetto di un *covenant* finanziario su base annua;
- per euro 1.881.550 si riferiscono alla componente a lungo termine della quota di pagamento dilazionato del corrispettivo di acquisto di una partecipazione.

In ottemperanza all'applicazione dei principi contabili internazionali richiamati dalla raccomandazione Consob n. DEM 9017965 del 26 febbraio 2009 e dal documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del marzo 2010, si segnala che la voce oggetto di commento non include nessuna esposizione correlata a *covenant* non rispettati.

(29) Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti pari a 211.420.916 si riferiscono principalmente:

- per 99.898.868 al Prestito Obbligazionario TIP 2014-2020 collocato nell'aprile 2014, del valore nominale di 100.000.000. Il prestito, con data di inizio godimento 14 aprile 2014 e data scadenza 14 aprile 2020, è stato emesso alla pari ed offre cedole annuali ed un tasso fisso nominale annuo lordo pari al 4,75%. Il prestito è stato iscritto al costo ammortizzato applicando il tasso di interesse effettivo che tiene conto dei costi di transazione sostenuti per l'emissione del prestito; il prestito prevede il rispetto di un *covenant* finanziario su base annua;
- per euro 99.146.415 al *margin loan* in capo alla controllata Clubtre S.p.A. del valore nominale di euro 99.100.000, con scadenza il 16 dicembre 2020, garantito da un pegno su 10.428.436 azioni Prysmian detenute da Clubtre, che rappresentano il 3,89% del capitale sociale di Prysmian, iscritto al costo ammortizzato applicando il tasso di interesse effettivo che tiene conto dei costi di transazione sostenuti per l'ottenimento del prestito;
- ai relativi interessi maturati sul prestito obbligazionario TIP 2014-2020 e sul prestito obbligazionario TIP 2019-2024 per 3.913.023;
- per 8.462.608 a debiti verso banche su fidi di conto corrente.

In ottemperanza all'applicazione dei principi contabili internazionali richiamati dalla raccomandazione Consob n. DEM 9017965 del 26 febbraio 2009 e dal documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del marzo 2010, si segnala che la voce oggetto di commento non include nessuna esposizione correlata a *covenant* non rispettati.

(30) Debiti tributari

La voce risulta così composta:

euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
IVA	0	36.829
Ritenute	73.516	144.667
IRAP	0	397.679
Totale	73.516	579.175

(31) Altre passività

La voce è composta prevalentemente da debiti per emolumenti agli amministratori e per competenze a dipendenti.

euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Debiti verso amministratori e dipendenti	17.540.137	16.572.201
Debiti verso enti previdenziali	204.047	176.048
Altri	1.929.361	83.609
Totale	19.673.545	16.831.858

(32) Rischi e incertezze**Gestione del rischio finanziario**

Per la natura delle sue attività il Gruppo è esposto a diversi tipi di rischio finanziario; in particolare al rischio di variazione del valore di mercato delle partecipazioni e, marginalmente, al rischio di tasso d'interesse.

Di seguito si illustrano le politiche adottate dal Gruppo per la gestione del rischio finanziario.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso d'interesse relativamente al valore delle attività finanziarie correnti rappresentate da obbligazioni e crediti finanziari. Data la natura prevalente di tali investimenti quali impieghi temporanei di liquidità che possono essere velocemente liquidati non si è ritenuto necessario adottare specifiche azioni di copertura del rischio.

Rischio di variazione di valore delle partecipazioni

Il Gruppo, per la natura delle sue attività, è esposto al rischio di variazione del valore delle partecipazioni.

Relativamente alle partecipazioni quotate allo stato attuale non esiste uno strumento di copertura efficiente di un portafoglio quale quello con le caratteristiche del Gruppo.

Relativamente alle società non quotate, i rischi connessi:

- (a) alla valutazione di tali partecipazioni, in considerazione di: (i) assenza in tali società di sistemi di controllo analoghi a quelli richiesti per le società con titoli quotati, con la conseguente indisponibilità di un flusso di informazioni almeno pari, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, a quello disponibile per queste ultime; (ii) difficoltà di effettuare verifiche indipendenti nelle società e, quindi, valutare la completezza e l'accuratezza delle informazioni da esse fornite;
- (b) alla possibilità di influire sulla gestione di tali partecipazioni e di favorirne la crescita, presupposto dell'investimento, basata sui rapporti del Gruppo con il *management* e l'azionariato e quindi soggetta alla verifica e all'evoluzione di tali rapporti;
- (c) alla liquidabilità di tali partecipazioni, non negoziabili su un mercato regolamentato;

non sono stati coperti attraverso specifici strumenti derivati in quanto non disponibili. Il Gruppo cerca di minimizzare il rischio – pur nell'ambito di un'attività di *merchant banking* e pertanto per definizione a rischio – attraverso un'attenta analisi della società e del settore di riferimento al momento dell'ingresso nel capitale, nonché attraverso un attento monitoraggio delle evoluzioni delle attività delle società partecipate anche successivamente all'ingresso nel capitale.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati sul patrimonio netto e da un'ipotetica variazione del *fair value* degli strumenti detenuti al 31 dicembre 2019 del +/- 5%, confrontata a fini comparativi con i corrispondenti valori del 2018.

<i>Sensitivity analysis</i>	31 dicembre 2019			31 dicembre 2018		
	-5,00%	Base	5,00%	-5,00%	Base	5,00%
migliaia di euro						
Partecipazioni in società quotate	554.879	584.083	613.287	310.721	327.075	343.429
Partecipazioni in società non quotate	97.683	102.824	107.965	48.029	50.557	53.085
Partecipazioni valutate a FVOCI	652.562	686.907	721.252	358.750	377.632	396.514
Effetti sul patrimonio netto	-34.345		34.345	-18.882		18.882

Rischio di credito

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente nonché dalla tipologia dell'attività svolta e comunque alla data di redazione del presente bilancio non è ritenuto significativo.

Prima di assumere un incarico vengono svolte accurate analisi circa l'affidabilità creditizia del cliente attingendo al patrimonio di conoscenze vantato dal Gruppo.

Rischio di liquidità

L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori tale da consentire lo sviluppo dell'attività.

La capogruppo acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato.

Gerarchia del *fair value* secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *asset* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui TIP opera direttamente in mercati attivi (trattasi ad esempio delle partecipazioni in società quotate, titoli obbligazionari quotati, ecc);
- livello 2: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. trattasi ad esempio di prezzi per transazioni recenti o comparabili);
- livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Trattasi ad esempio delle valutazioni delle partecipazioni non quotate sulla base di modelli di valutazione basati sui *Discounted Cash Flow*.

In ottemperanza alle analisi richieste dall'IFRS 13, si riportano di seguito le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio al 31 dicembre 2019 con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a *fair value*, dell'esposizione a variazioni del *fair value* (conto economico o patrimonio netto), specificando inoltre il livello di gerarchia di *fair value* attribuito.

Nell'ultima colonna della tabella seguente è riportato, ove applicabile, il *fair value* a fine periodo dello strumento finanziario.

Tipologia di strumento (Valori espressi in euro migliaia)	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari								fair value al 31.12.2019	
	fair value						Costo amm.to	Partecip. valutate al costo		Valore di bilancio al 31.12.2019
	con variazione di fair value iscritta a:		Totale fair value	Gerarchia del fair value						
	conto economico	patrimonio netto		1	2	3				
Partecipazioni valutate a FVOCI		686.907	686.907						686.907	686.907
- Società quotate		584.083	584.083	584.083					584.083	584.083
- Società non quotate		102.824	102.824		70.255	32.319		249	102.824	102.824
Attività finanziarie valutate a FVOCI	1	96.688	96.688	96.688					96.688	96.688
Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato	1						8.060		8.060	8.060
Attività finanziarie valutate a FVTPL (inc. derivati)		4.141	4.141			4.141			4.141	4.141
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1						171.948		171.948	171.948
Debiti finanziari non correnti (inc. leasing)	2						354.346		354.346	357.582
Debiti commerciali	1						757		757	757
Passività finanziarie correnti (inc. leasing)	2						211.691		211.691	213.092
Passività finanziarie valutate a FVTPL (inc. derivati)	1	3.710	3.710			3.710			3.710	3.710
Altre passività	1						19.674		19.674	19.674

Note

1. Per tali poste non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.
2. La posta include un prestito obbligazionario quotato, per il quale è stato determinato il valore di fair value al 31 dicembre 2019.

(33) Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali detenute in società del gruppo

Le tabelle che seguono indicano gli strumenti finanziari della capogruppo TIP direttamente o indirettamente posseduti alla fine del periodo, anche tramite società fiduciarie, comunicate alla Società dai membri del Consiglio di Amministrazione e del collegio sindacale. La tabella indica, inoltre, gli strumenti finanziari acquistati, venduti ed effettivamente posseduti dai soggetti sopra indicati nel corso del 2019.

Membri Consiglio di Amministrazione						
Nome e Cognome	Carica	n. azioni detenute al 31 dicembre 2018	n. azioni acquistate nel 2019	n. azioni attribuite da esercizio warrant TIP nel 2019	n. azioni vendute nel 2019	n. azioni detenute al 31 dicembre 2019
		Giovanni Tamburi ⁽¹⁾		Presid. e AD		12.327.151
Alessandra Gritti	VP e AD	2.032.293		200.000		2.232.293
Cesare d'Amico ⁽²⁾	Vice Presidente	18.315.000	135.000	200.000		18.650.000
Claudio Berretti ⁽³⁾	Amm. e DG	1.758.580	471.420			2.230.000
Alberto Capponi	Amministratore	0				0
Giuseppe Ferrero ⁽⁴⁾	Amministratore	3.179.635				3.179.635
Manuela Mezzetti	Amministratore	0				0
Daniela Palestra	Amministratore	0				0
Simon Paul Schapira	Amministratore	0				0

Nome e Cognome	Carica	n. warrant detenuti al 31 dicembre 2018	n. warrant assegnati nel 2019	n. warrant acquistati nel 2019	n. warrant esercitati nel 2019	n. warrant detenuti al 31 dicembre 2019
Giovanni Tamburi ⁽¹⁾	Presid. e AD	1.118.180		30.000	692.650	455.530
Alessandra Gritti	VP e AD	358.485			200.000	158.485
Cesare d'Amico ⁽²⁾	Vice Presidente	2.040.000		345.000	200.000	2.185.000
Claudio Berretti	Amm. e DG	0				0
Alberto Capponi	Amministratore	0				0
Giuseppe Ferrero ⁽³⁾	Amministratore	0				0
Manuela Mezzetti	Amministratore	0				0
Daniela Palestra	Amministratore	0				0
Simon Paul Schapira	Amministratore	0				0

⁽¹⁾Giovanni Tamburi detiene la sua partecipazione al capitale sociale di TIP in parte direttamente in qualità di persona fisica ed in parte indirettamente tramite Lippiuno S.r.l., società della quale detiene una quota dell'87,26% del capitale.

⁽²⁾Cesare d'Amico detiene la sua partecipazione al capitale sociale di TIP tramite d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (società nella quale detiene direttamente ed indirettamente una quota del 50% del capitale), tramite la società Fi.Pa. Finanziaria di Partecipazione S.p.A. (società nella quale detiene direttamente una quota del 54% del capitale) ed attraverso membri del gruppo familiare.

⁽³⁾Claudio Berretti ha acquisito 370.000 azioni tramite esercizio di *stock option*.

⁽⁴⁾Giuseppe Ferrero detiene la sua partecipazione al capitale sociale di TIP direttamente e ed attraverso membri del gruppo familiare.

I membri del Collegio Sindacale non detengono azioni e/o *warrant* della Società.

(34) Compensi destinati ai componenti degli organi sociali a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma

La tabella che segue indica la somma dei compensi monetari, espressi in euro, destinati ai componenti degli organi sociali nel corso dell'esercizio 2019.

Carica in TIP	Compenso 31/12/2019
Amministratori	18.148.286
Sindaci	72.851

Il compenso spettante all'Organismo di Vigilanza è di euro 4.000.

TIP ha inoltre stipulato due polizze assicurative una D&O ed un'altra RC professionale a favore degli Amministratori e dei Sindaci di TIP, delle controllate, nonché delle partecipate nelle quali TIP abbia una rappresentanza negli organi direttivi nonché del Direttore Generale a copertura di eventuali danni causati a terzi dagli assicurati nell'esercizio delle funzioni da essi rivestite.

(35) Operazioni con parti correlate

La tabella riporta i dati relativi alle operazioni con parti correlate effettuate nel corso dell'anno, evidenziando gli importi, la tipologia e le controparti.

Soggetto	Tipologia	Corrispettivo/ saldo al 31 dicembre 2019	Corrispettivo/ saldo al 31 dicembre 2018
Asset Italia S.p.A.	Ricavi	1.003.121	1.000.268
Asset Italia S.p.A.	Crediti commerciali	253.075	250.000
Asset Italia 1 S.r.l.	Ricavi	3.075	820.000
Asset Italia 1 S.r.l.	Crediti commerciali	3.075	-
Asset Italia 2 S.r.l.	Ricavi	3.075	-
Asset Italia 2 S.r.l.	Crediti commerciali	3.075	-
Betaclub S.r.l.	Ricavi	28.087	25.136
Betaclub S.r.l.	Crediti commerciali	28.087	25.043
BE S.p.A.	Ricavi	60.000	60.000
BE S.p.A.	Crediti commerciali	30.000	15.000
Clubitaly S.p.A.	Ricavi	33.089	30.000
Clubitaly S.p.A.	Crediti commerciali	33.089	30.000
Clubitaly S.p.A.	Crediti finanziari	540.862	430.469
Clubtre S.p.A.	Ricavi	37.500	28.185
Clubtre S.p.A.	Crediti commerciali	37.500	28.185
Gruppo IPG Holding S.p.A.	Ricavi	30.016	30.239
Gruppo IPG Holding S.p.A.	Crediti commerciali	30.016	30.239
TIP-pre IPO S.p.A.	Ricavi	1.411.622	4.500.665
TIP-pre IPO S.p.A.	Crediti commerciali	128.127	4.125.036
Servizi resi a società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Ricavi	752.795	16.000
Servizi resi a società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Crediti commerciali	13.000	16.000
Servizi ottenuti da società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Costi (servizi ricevuti)	8.293.310	7.863.909
Servizi ottenuti da società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Debiti commerciali	7.715.361	7.226.209
Giovanni Tamburi	Ricavi (servizi resi)	2.943	2.811
Giovanni Tamburi	Crediti commerciali	2.943	2.811

I servizi offerti a tutte le parti sopra elencate sono stati prestati a termini e condizioni contrattuali ed economiche di mercato.

(36) Eventi successivi

Con riferimento agli eventi successivi si rimanda a quanto esposto nella relazione sull'andamento della gestione.

(37) Corporate Governance

Il gruppo TIP adotta, quale modello di riferimento per la propria *corporate governance*, le disposizioni del Codice di Autodisciplina nella nuova versione promossa da Borsa Italiana.

La relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari riferita all'esercizio viene approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata annualmente sul sito della società www.tipspa.it nella sezione "Governo Societario".

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Tamburi

Milano, 11 marzo 2020

ALLEGATI

Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Alessandra Gritti, in qualità di Amministratore Delegato e Claudio Berretti, in qualità di Dirigente Preposto di Tamburi Investment Partners S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferisce il bilancio consolidato

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

2. Si attesta, inoltre, che:

- a) il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) ed alle relative interpretazioni pubblicati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con regolamento n. 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata di Tamburi Investment Partners S.p.A.
- c) la relazione sull'andamento della gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel corso dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze. La relazione sull'andamento della gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Milano, 11 marzo 2020

Allegato 1 – Elenco delle partecipazioni possedute

Denominazione	sede		capitale sociale	quote o numero azioni	importo del patrimonio netto	quota o numero azioni possedute	% possesso	quota spett. patr. netto	valore attribuito in bilancio
Imprese collegate									
Asset Italia S.p.A. (1)	Milano via Pontaccio, 10	euro	3.425.114	102.425.114	261.991.585	20.788.639	20,30	53.184.292	114.193.208
Be Think, Solve, Execute S.p.A. (2)	Roma viale dell'Esperanto, 71	euro	27.109.165	134.897.272	43.041.054	31.582.225	23,41	10.075.911	17.772.901
Clubitaly S.r.l. (1)	Milano via Pontaccio, 10	euro	103.300	103.300	123.324.708	31.197	30,20	37.244.062	58.996.524
Elica S.p.A. (2)	Fabrizio Ancona Via Ermanno Casoli, 2	euro	12.664.560	63.322.800	85.492.334	12.757.000	20,15	17.226.705	41.434.379
Gatti & Co. GmbH (2)	Frankfurt am Main Bockenheimer Landstr. 51-53	euro	35.700	35.700	739.671	10.700	29,97	221.679	362.224
Gruppo IPG Holding S.p.A. (2) *	Milano via Appiani, 12	euro	142.438	284.875	83.804.352	67.348	33,72	28.258.827	82.295.872
OVS S.p.A. (4)	Mestre Venezia Via Terraglio 17	euro	227.000.000	227.000.000	852.798.106	51.635.898	22,75	194.011.569	94.118.727
Palazzari & Turries Limited (3)	Hong Kong 88 Queen's Road	euro	300.000	300.000	689.659	90.000	30,00	206.898	417.570
Roche Bobois S.A. (2)	Parigi 18 Rue De Lyon	euro	49.376.080	9.874.125	133.081.969	3.440.145	34,84	46.365.758	72.092.579
TIP-Pre Ipo S.p.A. (1)	Milano via Pontaccio, 10	euro	329.999	3.299.988	80.907.878	966.424	29,29	23.697.917	29.768.702

(1) Valori relativi a patrimonio netto aggiornati al 31.12.2019.

(2) Valori relativi a patrimonio netto aggiornati al 31.12.2018.

(3) Capitale sociale in dollari di Hong Kong. Valori relativi a patrimonio netto aggiornati al 31.12.2017. Si segnala che l'importo del patrimonio netto è stato convertito ad un tasso EUR/HKD pari a 0,1135 (relativo al 31.12.2018).

(4) Valori relativi a patrimonio netto aggiornati al 31.1.2019.

* La partecipazione detenuta da TIP su base fully diluted è del 33,72%

I valori di bilancio si riferiscono all'ultimo bilancio depositato secondo la normativa contabile locale.

Allegato 2 – Movimenti delle partecipazioni valutate a FVOCI

in euro	Esistenza all'1.1.2019		incrementi				decrementi			rigiri di fair value per realizzazioni	movimenti a CE	Valore al 31/12/2019		
	costo storico	retifica di fair value	increm. (decrem.)	svalutazioni a CE	valore di carico fair value	acquisti o costituzioni	riclassifiche	incrementi fair value	Incrementi per variazione area di consolidamento				decrementi fair value	decrementi fair value
Società non quotate														
Azimut Benetti Sp.A.	38.990.000	(7.312.229)			31.677.771								31.677.771	
Bending Spoons Sp.A.					0	5.023.461							5.023.461	
Buzzoole Plc.	3.338.810				3.338.810	1.302.235					(1.933.287)		2.707.758	
Heroes S.r.l.	706.673	10.507.718	1.800.000		13.014.391								13.014.391	
ITH Sp.a.					0	16.799.591		20.488.101					37.287.692	
Talent Garden Sp.A.	502.500	868.500			1.371.000	5.000.092							6.371.092	
Welcome Sp.A.					0	5.850.971							5.850.971	
Altre minori e altri strumenti partecipativi	1.255.248			(100.000)	1.155.248					(264.483)			890.765	
Totale società non quotate	44.793.231	4.063.989	1.800.000	(100.000)	50.557.220	33.976.350	0	20.488.101		(264.483)	(1.933.287)	0	102.823.901	
Società quotate														
	n. azioni													
Alkemy Sp.A.	425.000	4.993.828	(539.828)		4.454.000						(714.000)		3.740.000	
Amplifon Sp.A.	6.038.036	22.083.486	62.750.920		84.834.406			69.980.837					154.815.243	
Digital Magics Sp.A.	1.684.719	9.922.048	893.848		10.815.896						(741.276)		10.074.620	
Elica Sp.A.	0				0	27.234.921	(26.607.009)	14.554.241				(14.554.241)	(627.912)	0
Ferrari N.V. USD	100.000	14.673.848	11.791.782		26.465.630			17.026.341		(9.858.614)		(18.843.357)	14.790.000	
Fiat Chrysler Automobiles N.V.	0	17.656.453	6.505.056	(4.258.487)	19.903.022			413.783		(13.397.966)		(6.918.839)	0	
Hugo Boss AG	1.080.000	83.121.032	(33.112.717)		70.904.800	4.756.876				(28.476.278)	(6.714.419)	6.249.821	46.720.800	
Moncler Sp.A.	2.050.000	70.444.065	28.530.576	(36.775.141)	62.199.500			23.683.432		(1.565.996)		(2.173.436)	82.143.500	
OVS Sp.A.	0	12.268.197	(3.734.997)		8.533.200	4.394.392	(16.662.589)	4.834.358				(1.099.361)	0	
Prysmian Sp.A. (TIP)	2.000.000	36.922.403	(7.332.423)		29.589.980	5.276.013		8.114.007					42.980.000	
Prysmian Sp.A. (C3)	10.428.436				0			28.000.350	196.106.739				224.107.089	
Telesia Sp.A.	230.000	300.000	(770.800)	1.492.000	1.021.200			32.200					1.053.400	
Altre quotate	18.419.833	380.313		(10.446.725)	8.353.421			85.448		(4.000.756)	(71.296)	(708.869)	3.657.948	
Totale società quotate	290.805.193	65.361.730	(18.645.143)	(10.446.725)	327.075.057	41.662.202	(43.269.598)	166.724.997	196.106.739	(57.299.611)	(8.240.991)	(38.048.281)	584.082.599	
Totale partecipazioni	335.598.424	69.425.719	(16.845.143)	(10.546.725)	377.632.277	75.638.552	(43.269.598)	187.213.098	196.106.739	(57.564.093)	(10.174.278)	(38.048.281)	686.906.500	

Allegato 3 – Movimenti delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

in euro	Valore di bilancio							Valore di bilancio al 31.12.2018
	al 31.12.2017	Acquisti/ riclassifiche	Quota di risultato di partecipazioni valutate con il metodo PN	incrementi (decrementi) riserva FVOCI senza rigiro	incrementi (decrementi) riserva OCI con rigiro	incrementi (decrementi) altre riserve	(decrementi) o restituzioni	
Asset Italia S.p.A.	50.907.775	36.297.441	4.066.745	1.497.820	102.781			92.872.562
Be Think, Solve, Execute S.p.A.	17.206.755		1.280.629		(91.713)	(303.877)	(631.643)	17.460.151
ClubItaly S.r.l.	63.224.653		8.414.398	(99.541)				71.539.510
Clubtre S.p.A.	75.212.897		1.059.495	(38.619.031)			(1.082.788)	36.570.573
Gruppo IPG Holding S.r.l.	59.319.910		13.397.036		519.052	(3.045.427)	(1.449.905)	68.740.666
Roche Bobois S.A.	0	75.715.541	592.280		166.884		(6.912.641)	69.562.064
Tip-Pre Ipo S.p.A.	30.477.944	787.072	452.535	15.472.328	(58.904)	202.764		47.333.740
Altre collegate	783.858		(48.373)					735.485
Totale	297.133.792	112.800.054	29.214.745	(21.748.424)	638.100	(3.146.540)	(10.076.977)	404.814.751

in euro	Valore di bilancio							Valore di bilancio al 31.12.2019	
	al 31.12.2018	Acquisti	Riclassifiche	Quota di risultato di partecipazioni valutate con il metodo PN	incrementi (decrementi) riserva FVOCI senza rigiro	incrementi (decrementi) riserva OCI con rigiro	incrementi (decrementi) altre riserve		(decrementi) o restituzioni
Asset Italia S.p.A.	92.872.562			6.818.921	14.283.443	218.282		0	114.193.209
Be Think, Solve, Execute S.p.A.	17.460.151			1.259.999	0	47.504	(299.944)	(694.809)	17.772.901
Clubitaly S.r.l.	71.539.510			269.004	(12.811.990)			0	58.996.524
Clubtre S.p.A. (1)	36.570.573			1.606.392	2.933.861			(41.110.826)	0
Elica S.p.A. (2)	0	273.129	41.161.250					0	41.434.379
Gruppo IPG Holding S.r.l.	68.740.666			14.112.157		477.499	381.639	(1.416.090)	82.295.871
OVS S.p.A. (2)	0	74.951.010	17.761.950	1.371.873		(67.331)	101.225	0	94.118.727
Roche Bobois S.A.	69.562.064			4.251.874		191.272	(949.389)	(963.241)	72.092.580
Tip-Pre Ipo S.p.A.	47.333.740			974.108	(8.693)	(80.451)		(18.450.001)	29.768.702
Altre collegate	735.485			44.308				0	779.793
Totale	404.814.751	75.224.139	58.923.200	30.708.637	4.396.621	786.776	(766.470)	(62.634.966)	511.452.686

(1) il decremento si riferisce alla ridassificazione da partecipazione collegata a partecipazione controllata

(2) i movimenti dell'anno comprendono la ridassificazione dalla voce "Partecipazioni valutate a FVOCI"



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010,
N° 39 E DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE)
N° 537/2014**

TAMBURI INVESTMENT PARTNERS SPA

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di Tamburi Investment Partners SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Tamburi Investment Partners (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2019, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Tamburi Investment Partners SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229591 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349757 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 23 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p data-bbox="336 651 807 703">Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto</p> <p data-bbox="336 725 807 801"><i>Nota 13 del bilancio consolidato "Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto"</i></p> <p data-bbox="336 831 807 927">Il valore delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto ammonta a Euro 511.453 migliaia al 31 dicembre 2019 e rappresenta il 34% del totale attività.</p> <p data-bbox="336 956 807 1077">In accordo con i principi contabili di riferimento, le partecipazioni in società collegate sono inizialmente rilevate al costo e, successivamente alla prima iscrizione, valutate secondo il metodo del patrimonio netto.</p> <p data-bbox="336 1106 807 1256">Abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in società collegate un'area di attenzione in considerazione della significatività dei valori in esame, della presenza di stime rilevanti e della complessità degli accordi contrattuali che regolano tali investimenti.</p>	<p data-bbox="834 651 1214 678">Le procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul data-bbox="834 703 1268 1800" style="list-style-type: none"> <li data-bbox="834 703 1268 875">• la comprensione e la valutazione dell'efficacia del sistema di controllo interno, con particolare riferimento alle procedure seguite dalla direzione per la classificazione e la valutazione degli investimenti in società collegate; <li data-bbox="834 875 1268 1077">• l'analisi dei contratti relativi agli investimenti e in particolare gli accordi in essere con gli altri soci che partecipano al medesimo investimento, al fine di verificare la corretta qualificazione degli stessi e la conseguente appropriatezza del metodo di valutazione adottato; <li data-bbox="834 1077 1268 1256">• l'esame della documentazione contabile (bilanci, situazioni contabili e reporting package) delle società collegate alla data di riferimento della valutazione, al fine di verificare la coerenza della valutazione con il metodo del patrimonio netto; <li data-bbox="834 1256 1268 1800">• l'esame della metodologia utilizzata per la valorizzazione delle partecipazioni di collegamento il cui attivo patrimoniale è principalmente costituito da investimenti in partecipazioni di minoranza, valutati al fair value. In particolare, nei casi in cui tali investimenti fossero in società non quotate, le verifiche sono state effettuate attraverso incontri e approfondimenti con la direzione e hanno previsto, tra l'altro, la comprensione dei modelli di valutazione adottati, la discussione delle principali assunzioni utilizzate e la valutazione della loro ragionevolezza nonché la verifica della accuratezza matematica dei modelli di calcolo; le verifiche sono state effettuate con il coinvolgimento degli esperti di valutazioni appartenenti al network PwC;



	<ul style="list-style-type: none"> la verifica dell'assenza di eventuali indicatori di <i>impairment</i> legati ai singoli investimenti. <p>Abbiamo infine verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio.</p>
<p>Partecipazioni valutate a <i>Fair value through other comprehensive income</i> ("FVOCI").</p> <p><i>Nota 12 del bilancio consolidato "Partecipazioni valutate a FVOCI"</i></p> <p>Il Gruppo detiene significativi investimenti azionari in società quotate su mercati regolamentati e in società non quotate, per un valore pari a Euro 686.906 migliaia al 31 dicembre 2019, che rappresenta il 46% del totale attività. Tali investimenti, iscritti tra le attività non correnti, sono valutati al <i>fair value</i> con rilevazione degli effetti delle variazioni di valore nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI).</p> <p>Il <i>fair value</i> delle partecipazioni in società quotate è determinato sulla base della quotazione di borsa. Per le società non quotate, il <i>fair value</i> viene determinato in base alle tecniche di valutazione ritenute più adatte dalla direzione.</p> <p>Alla luce della significatività della voce, della complessità dei modelli valutativi per le partecipazioni in società non quotate e della presenza di input non sempre osservabili, la valutazione delle partecipazioni valutate a FVOCI è un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.</p>	<p>Le attività di revisione hanno previsto, tra le altre, le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> la comprensione e la valutazione dell'efficacia del sistema di controllo interno, con particolare riferimento alle procedure seguite dalla direzione per la classificazione e la valutazione al <i>fair value</i> degli investimenti in società quotate e non quotate; l'analisi dei contratti relativi ai principali investimenti e degli accordi in essere con gli altri soci che partecipano al medesimo investimento al fine di verificare la corretta qualificazione degli stessi e la conseguente appropriatezza del metodo di valutazione adottato; la verifica dei valori di mercato per le società quotate; per le società non quotate, la verifica del <i>fair value</i> attraverso l'analisi delle tecniche di valutazione adottate dalla direzione e della ragionevolezza degli input e delle ipotesi sottostanti. Abbiamo inoltre verificato l'accuratezza matematica dei modelli di calcolo. Le verifiche sono state effettuate con il coinvolgimento degli esperti di valutazioni appartenenti al network PwC. <p>Abbiamo infine verificato l'adeguatezza dell'informativa presentata nelle note al bilancio.</p>

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs



n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Tamburi Investment Partners SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di



continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Tamburi Investment Partners SpA ci ha conferito in data 9 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Tamburi Investment Partners SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Tamburi Investment Partners al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Tamburi Investment Partners al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Tamburi Investment Partners al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 30 marzo 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ferrara', is written over a light blue horizontal line.

Francesco Ferrara
(Revisore legale)

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149 *duodecies*.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

- 1) Servizi di revisione che comprendono:
 - l'attività di controllo dei conti annuali finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
 - l'attività di controllo dei conti infrannuali.
- 2) Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento. In questa categoria rientrano anche i servizi legati al controllo della contabilità regolatoria.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2019, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (non includono spese vive, l'eventuale contributo di vigilanza e I.V.A.). Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	Compensi (euro)
• Bilancio d'esercizio			52.500
• Bilancio consolidato	PWC S.p.A.	Tamburi Investment Partners S.p.A.	5.000
• Limitate procedure di revisione sulla relazione semestrale			16.000
TOTALE TIP			73.500
• Incarichi di revisione in società controllate/collegate	PWC S.p.A.		90.000
TOTALE			163.500
• Incarichi di attestazione	PWC S.p.A.	Tamburi Investment Partners S.p.A.	35.000

Gli importi sopra indicati non includono le spese e il contributo Consob.

BILANCIO DI ESERCIZIO SEPARATO TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A. 2019

Conto economico
Tamburi Investment Partners S.p.A. (1)

(in euro)	2019	di cui parti correlate	2018	di cui parti correlate	Nota
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.853.118	3.400.973	10.001.371	6.550.119	4
Altri ricavi	212.698		1.048.781		
Totale ricavi	7.065.816		11.050.152		
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.896.344)	79.701	(2.238.071)	158.600	5
Costi del personale	(20.267.360)		(18.385.432)		6
Ammortamenti e svalutazioni	(356.399)		(58.739)		
Risultato operativo	(16.454.287)		(9.632.090)		
Proventi finanziari	31.372.094	5.219.097	15.341.273	2.060.258	7
Oneri finanziari	(12.409.861)		(7.768.063)		7
Risultato prima delle imposte	2.507.946		(2.058.880)		
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	1.889.509		(352.489)		8
Risultato del periodo	4.397.455		(2.411.369)		

(1) Il conto economico è redatto secondo l'IFRS 9. Al 31 dicembre 2019 non comprende proventi e plusvalenze per oltre 37,5 milioni di euro che, non transitate nel conto economico, sono state direttamente trasferite patrimonialmente ad utili portati a nuovo.

**Conto economico complessivo
Tamburi Investment Partners S.p.A.**

(in euro)	2019	2018	Nota
Risultato del periodo	4.397.455	(2.411.369)	
Altre componenti di conto economico complessivo			
Componenti reddituali con rigiro a CE			
Incrementi/decrementi di valore di attività finanziarie correnti valutate a FVOCI	1.626.529	(2.145.462)	21
Utile (perdita) non realizzata	1.733.312	(2.310.840)	
Effetto fiscale	-106.784	165.378	
Componenti reddituale senza rigiro a CE			
Benefici ai dipendenti	-15.158	(14.459)	
Incrementi/decrementi di valore di partecipazioni valutate a FVOCI	150.625.874	(11.715.999)	13
Utile (perdita)	152.394.833	(11.395.095)	
Effetto fiscale	-1.768.959	(320.904)	
Altre componenti			
Totale altre componenti di conto economico complessivo	152.237.245	13.875.920	
Totale utile/(perdita) complessivo del periodo	156.634.700	(16.287.289)	

**Situazione patrimoniale - finanziaria
Tamburi Investment Partners S.p.A.**

(in euro)	31 dicembre 2019	di cui con parti correlate	31 dicembre 2018	di cui con parti correlate	Nota
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	113.616		96.676		9
Diritti d'uso	2.896.989		0		2
Avviamento	9.806.574		9.806.574		10
Altre attività immateriali	26.906		125		10
Partecipazioni in società controllate	58.399.591		11.010.629		11
Partecipazioni in società collegate	319.486.409		225.223.105		12
Partecipazioni valutate a FVOCI	420.650.483		343.452.773		13
Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato	38.237.287	30.823.957	31.260.124	24.463.957	14
Attività finanziarie valutate a FVTPL	3.217.817		20.395.298		15
Crediti tributari	608.269		310.338		16
Totale attività non correnti	853.443.941		641.555.642		
Attività correnti					
Crediti commerciali	874.534	590.540	4.931.106	4.559.129	18
Crediti finanziari correnti valutati al costo ammortizzato	2.278.383	2.262.732	9.519.333	9.519.333	19
Strumenti derivati	923.063		0		20
Attività finanziarie correnti valutate a FVOCI	96.688.111		45.227.977		21
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	171.265.565		1.563.814		22
Crediti tributari	735.606		683.898		16
Altre attività correnti	239.546		351.410		
Totale attività correnti	273.004.808		62.277.538		
Totale attività	1.126.448.749		703.833.180		
Patrimonio netto					
Capitale sociale	89.441.422		85.509.667		23
Riserve	355.321.314		235.115.967		24
Utili (perdite) portati a nuovo	186.777.132		170.289.973		24
Risultato del periodo	4.397.455		(2.411.369)		
Totale patrimonio netto	635.937.323		488.504.238		
Passività non correnti					
Trattamento di fine rapporto	342.039		306.489		25
Strumenti derivati	3.709.973		0		26
Debiti finanziari	351.718.955		99.555.085		27
Passività finanziarie per <i>leasing</i>	2.627.341		0		2
Passività per imposte differite	0		0		17
Totale passività non correnti	358.398.308		99.861.574		
Passività correnti					
Debiti commerciali	708.712	23.126	555.929	70.900	
Passività finanziarie correnti	112.274.499		97.538.156		28
Passività finanziarie correnti per <i>leasing</i>	269.648		0		2
Debiti tributari	68.369		542.288		29
Altre passività	18.791.890		16.830.995		30
Totale passività correnti	132.113.118		115.467.368		
Totale passività	490.511.426		215.328.942		
Totale patrimonio netto e passività	1.126.448.749		703.833.180		

Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto (in euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione attività finanziarie destinate alla vendita	Riserva FV OCI senza rigiro conto economico	Riserva FV OCI con rigiro conto economico	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Riserva IFRS business combination	Avanzo di fusione	Utili/ perdite di portati a nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Al 1° gennaio 2018 separato	83.231.972	165.620.741	15.371.147	121.246.248			(11.991.347)	5.473.774	(483.655)	5.060.152	64.414.353	67.014.693	514.958.078
Rettifiche adozione IFRS 9				(121.246.248)	120.725.151	521.097					18.184		18.184
Al 1° gennaio 2018 separato rettificato a seguito dell'adozione dell'IFRS 9	83.231.972	165.620.741	15.371.147	0	120.725.151	521.097	(11.991.347)	5.473.774	(483.655)	5.060.152	64.432.537	67.014.693	514.976.262
Variazioni di fair value di partecipazioni valutate a FVOCI					(11.715.999)								(11.715.999)
Variazioni di fair value delle attività finanziarie correnti valutate a FVOCI						(2.145.462)							(2.145.462)
Benefici ai dipendenti								(14.459)					(14.459)
Totale proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto					(11.715.999)	(2.145.462)							(13.875.920)
Utile (perdita) al 31 dicembre 2018												(2.411.369)	(2.411.369)
Totale conto economico complessivo					(11.715.999)	(2.145.462)						(2.411.369)	(16.287.289)
Rigiro di riserva di FV a seguito di realizzi					(51.073.962)						51.073.962		0
Destinazione utile 2017			1.275.247								65.739.446	(67.014.693)	0
Distribuzione dividendi											(10.955.972)		(10.955.972)
Esercizio warrant	2.277.695	17.652.137											19.929.832
Vendita azioni proprie		(14.574)					67.801	(24.337)					28.890
Acquisto azioni proprie							(19.187.485)						(19.187.485)
Al 31 dicembre 2018 separato	85.509.667	183.258.304	16.646.394	0	57.935.190	(1.624.365)	(31.111.031)	5.434.978	(483.655)	5.060.152	170.289.973	(2.411.369)	488.504.238

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva di rivalutazione attività finanziarie destinate alla vendita	Riserva FV OCI a conto economico	Riserva OCI con rigiro a conto economico	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Riserva IFRS business combination	Avanzo di fusione	Utili/ perdite di portati a nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Al 1 gennaio 2019 separato	85.509.667	183.258.304	16.646.394	0	57.935.190	-1.624.365	(31.111.031)	5.434.978	(483.655)	5.060.152	170.289.973	-2.411.369	488.504.238
Variazioni di fair value di partecipazioni valutate a FVOCI					150.625.874								150.625.874
Variazioni di fair value delle attività finanziarie correnti valutate a FVOCI						1.626.529							1.626.529
Benefici ai dipendenti								(15.158)					(15.158)
Totale proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto					150.625.874	1.626.529		(15.158)					152.237.245
Utile (perdita) 2019												4.397.455	4.397.455
Totale conto economico complessivo					150.625.874	1.626.529		(15.158)				4.397.455	156.634.700
Rigiro di riserva di FVOCI a seguito di realizzi					(37.553.535)						37.553.535		0
Variazioni di altre riserve								(7)					(7)
Distribuzione di dividendi											(11.072.967)		(11.072.967)
Esercizio warrant	3.931.755	33.873.580											37.805.335
Destinazione utile 2018			455.539								(2.866.908)	2.411.369	0
Esercizio stock option								(4.219.050)			(7.126.500)		(11.345.550)
Assegnazione performance shares								212.706					212.706
Acquisto azioni proprie							(25.489.792)						(25.489.792)
Vendita azioni proprie		(733.571)					2.057.893	(635.662)					688.660
Al 31 dicembre 2019 separato	89.441.422	216.398.313	17.101.933	0	171.007.529	2.164	(54.542.930)	777.807	(483.655)	5.060.152	186.777.133	4.397.455	635.937.323

Rendiconto finanziario
Tamburi Investment Partners S.p.A.

euro/migliaia	2019	2018
A.- <u>DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI</u>	(58.343)	(16.616)
B.- <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO</u>		
Risultato dell'esercizio	4.397	(2.411)
Ammortamenti	61	29
Svalutazione (rivalutazione) delle partecipazioni	0	0
Svalutazioni (rivalutazione) di attività finanziarie del circolante (sval. crediti)	0	0
Proventi e oneri finanziari	(3.348)	0
Variatione "benefici verso dipendenti"	20	(1)
Oneri per <i>performance shares</i>	214	0
Interessi su finanziamenti e prestito obbligazionario	6.339	5.899
Variatione attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	(1.876)	(295)
	5.807	3.222
Diminuzione/(aumento) dei crediti commerciali	4.057	(4.202)
Diminuzione/(aumento) di altre attività correnti	112	(87)
Diminuzione/(aumento) crediti tributari	(350)	(258)
Diminuzione/(aumento) crediti e attività finanziarie	18.711	(7.000)
Diminuzione/(aumento) degli altri titoli del circolante	(49.727)	(9.164)
(Diminuzione)/aumento dei debiti commerciali	153	179
(Diminuzione)/aumento dei debiti finanziari e derivati	313	(5.740)
(Diminuzione)/aumento di debiti tributari	(474)	212
(Diminuzione)/aumento di altre passività correnti	1.961	3.017
Flusso monetario da (per) attività di esercizio	(19.436)	(19.822)
C.- <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI</u>		
Immobilizzazioni materiali e immateriali		
Investimenti/ disinvestimenti	(105)	(29)
Immobilizzazioni finanziarie		
Dividendi incassati da società controllate e collegate	5.209	5.723
Investimenti	(161.052)	(107.172)
Disinvestimenti	95.821	100.930
Flusso monetario da (per) attività di investimento	(60.127)	(489)

euro/migliaia	2019	2018
D.- <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</u>		
Finanziamenti		
Nuovi finanziamenti	349.746	0
Rimborsi di finanziamenti	(34.338)	(5.000)
Interessi pagati su finanziamenti e prestito obbligazionario	(5.284)	(6.233)
Capitale		
Aumento di capitale e versamenti c/aumento di capitale	37.805	19.930
Variazione capitale per acquisto/vendita azioni proprie	(25.490)	(19.159)
Pagamento di dividendi	(11.073)	(10.955)
Variazione delle riserve	(10.657)	0
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	300.709	(21.417)
E.- <u>FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO</u>	221.146	(41.727)
F.- <u>DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI</u>	162.803	(58.343)

Le disponibilità monetarie nette finali sono così composte:

Disponibilità liquide	171.266	1.564
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	(8.463)	(59.907)
Disponibilità monetarie nette finali	162.803	(58.343)

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2019**(1) Attività della società**

TIP è una *investment/merchant bank* indipendente focalizzata principalmente sulle medie aziende italiane ed in particolare effettua attività di:

1. investimento come azionista attivo in società (quotate e non) in grado di esprimere delle “eccellenze” nei rispettivi settori di riferimento;
2. *advisory*: in operazioni di finanza straordinaria, in particolare di acquisizioni e cessioni attraverso la divisione Tamburi & Associati (T&A).

(2) Principi contabili

La società è stata costituita ai sensi del diritto italiano come società per azioni e ha sede in Italia.

La società è stata quotata nel novembre 2005 e dal 20 dicembre 2010 Borsa Italiana S.p.A. ha attribuito la qualifica STAR alle azioni ordinarie di TIP S.p.A.

Il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 si configura secondo gli IFRS come bilancio separato in quanto corredato dal bilancio consolidato redatto alla medesima data. Esso è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l'11 marzo 2020 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2019 è stato redatto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale ed in conformità ai criteri di valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito “IFRS”, “IAS” o principi contabili internazionali) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e adottati dalla Commissione della Comunità Europea con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n° 1606/2002 del Parlamento Europeo.

Il bilancio separato in accordo con lo IAS 1 è costituito dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative ed è corredato dalla relazione sull’andamento della gestione. Gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

I principi contabili e i criteri utilizzati per la redazione del presente bilancio separato, per i quali si rimanda alle note esplicative del bilancio consolidato salvo quanto di seguito indicato, sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 principalmente con riferimento all’applicazione dall’1 gennaio 2019 dell’IFRS16, come più dettagliatamente di seguito descritto nel paragrafo “nuovi principi contabili”. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo rettificato per eventuali perdite di valore.

Il test periodico sistematico relativo alle Partecipazioni, richiesto dallo IAS 36, viene effettuato in presenza dell'emersione di uno o più "*Impairment Indicators*" che possano far ritenere che le attività possano aver subito una perdita di valore.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali è esercitata un'influenza notevole, pur non avendone il controllo. Si suppone che esista un'influenza notevole quando si possiede tra il 20% e il 50% del potere di voto di un'altra entità.

Ai fini comparativi sono stati utilizzati i dati di conto economico e prospetto di conto economico complessivo ed il rendiconto finanziario dell'esercizio 2018 ed il prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria al 31 dicembre 2018.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui allo IAS 1.

La redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2019 ha richiesto la formulazione di valutazioni, stime ed ipotesi che hanno influenzato l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tali stime e le relative ipotesi si sono basate sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie. Tuttavia va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi qui rappresentati. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per i rischi su crediti, valutazioni a *fair value* di strumenti finanziari, test di *impairment*, benefici a dipendenti, imposte.

Nuovi principi contabili

Nuovi principi contabili, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019

- IFRS 16 – "*Leases*": lo standard sostituisce lo IAS 17 e introduce come principale novità l'obbligo, da parte delle società, di iscrivere nello stato patrimoniale tutti i contratti di locazione come attività e passività tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto.
- Nel mese di giugno 2017 lo IASB ha emesso modifiche all'interpretazione IFRIC 23 relativa a considerazioni su incertezze sui trattamenti dell'imposta sul reddito. Il documento ha lo scopo di fornire chiarimenti sul come applicare i criteri d'iscrizione e misurazione previsti dallo IAS 12 in caso di incertezza sui trattamenti per la determinazione delle imposte sul reddito.
- Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'*Amendment* all'IFRS 9 per affrontare alcune tematiche circa l'applicabilità e la classificazione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" in merito a determinate attività finanziarie con la possibilità di rimborso anticipato. Inoltre, lo IASB chiarisce alcuni aspetti circa la contabilizzazione di passività finanziarie a seguito di modifiche delle stesse.
- Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'*Amendment* allo IAS 28 per chiarire l'applicazione dell'IFRS 9 per interessi a lungo termine in società controllate o *joint venture* incluse in investimenti in tali entità per i quali non è applicato il metodo del patrimonio

netto.

- Nel mese di dicembre 2017 lo IASB ha emesso una serie di emendamenti annuali agli IFRS 2015–2017 applicabili dal 1 gennaio 2019. Le modifiche riguardano:
 - IFRS 3 – *Business Combinations*, in tema di trattamento contabile della quota precedentemente posseduta nella *joint operation* dopo l’ottenimento del controllo;
 - IFRS 11 – *Joint Arrangements*, in tema di trattamento contabile della quota precedentemente posseduta nella *joint operation* dopo l’ottenimento del controllo;
 - IAS 12 – *Income Tax* in tema di classificazione degli effetti fiscali legati al pagamento dei dividendi e
 - IAS 23 – *Borrowing costs* in tema di oneri finanziari ammissibili per la capitalizzazione.
- Nel mese di febbraio 2018, lo IASB ha emesso l’*Amendment* allo IAS 19 per con cui specifica come vengono determinate le spese pensionistiche nel caso in cui si verifichi una modifica, riduzione o estinzione di un piano a benefici definiti esistente. In particolare, il documento richiede l’utilizzo di ipotesi attuariali aggiornate nella determinazione del costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti e degli oneri finanziari netti per il periodo successivo all’evento.

L’applicazione delle modifiche apportate a principi contabili già in vigore sopra riportate non ha avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato del gruppo. Gli impatti relativi all’IFRS 16 sono illustrati nel seguito.

Adozione del nuovo principio contabile IFRS 16

Come illustrato precedentemente il gruppo TIP ha adottato l’IFRS 16 per la redazione dei bilanci per i periodi che iniziano dall’1 gennaio 2019 e seguenti. Ciò ha comportato una modifica dei principi e dei criteri contabili adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

In accordo con quanto previsto in merito alla transizione all’IFRS 16, la società ha adottato l’approccio retrospettivo modificato che non richiede la riclassificazione dei periodi comparativi. Ha inoltre adottato l’opzione di iscrivere l’attività per diritto d’uso ad un valore uguale a quello di prima iscrizione della passività per *leasing*, calcolata quale valore attuale dei relativi pagamenti futuri attualizzati al tasso di indebitamento incrementale. Pertanto i dati del 2018 presentati a fini comparativi non sono stati rettificati e non vi sono impatti sul patrimonio netto di apertura all’1 gennaio 2019.

L’adozione dell’IFRS 16 dall’1 gennaio 2019 ha comportato effetti di modesta entità per il bilancio consolidato con l’iscrizione all’1 gennaio 2019 di attività per diritti d’uso e passività per *leasing* pari a 1.471.407 e nell’anno non sono stati rilevati a conto economico i canoni di affitto del periodo, pari a 318.463, mentre sono stati rilevati l’ammortamento del valore d’uso relativo ai contratti di *leasing*, pari a 295.665 e l’onere finanziario relativo alla passività per *leasing*, pari a 22.071. La voce si è incrementata nell’anno a seguito della stipula di estensioni temporali di contratti di affitto.

euro	Diritti d’uso
Valore all’1 gennaio 2019	1.471.407
Incrementi	1.721.247
Decrementi	0
Decrementi fondo ammortamento	0
Ammortamenti	(295.665)
Valore netto al 31 dicembre 2019	2.896.989

A seguito dell'adozione dell'IFRS 16 sono stati iscritti all'1 gennaio 2019 anche passività finanziarie per euro 1.471.407. La voce si è incrementata nell'anno, al netto dei pagamenti effettuati e degli interessi maturati, a seguito della stipula di estensioni temporali di contratti di affitto.

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2019 e non ancora adottati dal gruppo

- Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione a utili o perdite derivanti da transazioni con joint venture o società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. Alla data del presente bilancio consolidato è stata rinviata a data indefinita la data a partire dalla quale si applicheranno le nuove disposizioni.
- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 *Insurance Contracts*. Lo standard mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. Tale principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021 salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data della presente bilancio consolidato. È ammessa l'applicazione anticipata di tale principio.
- Nel mese di marzo 2018 lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting* ("Conceptual Framework"). Contestualmente ha pubblicato un documento che aggiorna i riferimenti presenti negli IFRS al precedente *Conceptual Framework*. I nuovi riferimenti saranno efficaci nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2020, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del documento da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.
- Amendments to IFRS 3 - "Business Combinations". Il 22 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l'obiettivo di aiutare a determinare se una transazione è un'acquisizione di un business o di un gruppo di attività che non soddisfa la definizione di business dell'IFRS 3. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del documento da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato. È ammessa l'applicazione anticipata di tale principio.
- Amendments to IAS 1 and IAS 8 - "Definition of Material". Il 31 ottobre 2018 lo IASB ha pubblicato questo emendamento con l'obiettivo di chiarire la definizione di "materiale" al fine di aiutare le società a valutare se l'informativa è da includere in bilancio. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del documento da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato. È tuttavia consentita l'applicazione anticipata.
- Amendments to IFRS 9, IAS 39 and IFRS 7: Interest Rate Benchmark Reform. Il 26 settembre 2019 lo IASB ha pubblicato questi emendamenti con l'obiettivo di fornire informazioni finanziarie utili da parte delle società durante il periodo di incertezza derivante dall'eliminazione graduale dei parametri sui tassi di interesse come i *interbank offered rates* (IBORs); essi vanno a modificare alcuni requisiti specifici di contabilizzazione delle operazioni di copertura per mitigare potenziali effetti derivanti dall'incertezza causata dalla

riforma IBOR. Inoltre, gli emendamenti impongono alle società di fornire ulteriori informazioni agli investitori in merito ai loro rapporti di copertura che sono direttamente interessati da tali incertezze. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° gennaio 2020, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del documento da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato. È tuttavia consentita l'applicazione anticipata.

Sulla base delle analisi svolte non si prevedono impatti significativi sul bilancio consolidato del gruppo derivanti dall'introduzione di tali principi.

(3) Modalità di presentazione

Vengono nel seguito riepilogate le scelte adottate relativamente all'esposizione dei prospetti contabili separati:

- prospetto di conto economico e prospetto di conto economico complessivo: lo IAS 1 richiede alternativamente una classificazione delle voci basata sulla natura o sulla destinazione delle stesse. La società ha deciso di utilizzare lo schema delle voci classificate per natura;
- prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria: secondo lo IAS 1, le attività e passività devono essere classificate in correnti e non correnti o, in alternativa, secondo l'ordine di liquidità. La società ha scelto il criterio di classificazione in correnti e non correnti;
- prospetto dei movimenti di patrimonio netto, predisposto in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 1;
- rendiconto finanziario: secondo lo IAS 7 il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria, sulla base del metodo indiretto.

(4) Informativa di settore

La società svolge attività di *investment banking* e *merchant banking*. L'attività svolta dal *top management* nelle aree di attività di cui sopra, sia a livello di contatti di *marketing*, sia di iniziative anche istituzionali sull'esterno che di coinvolgimento nei diversi *deal*, è molto integrata. Inoltre, anche relativamente all'attività di *execution*, la stessa è organizzata con l'obiettivo di rendere più flessibile l'impiego a "chiamata" dei collaboratori all'occorrenza in attività di *advisory* ovvero di *equity*.

In relazione a tale scelta risulta impossibile fornire una precisa rappresentazione economico finanziaria separata delle differenti aree di attività, in quanto la suddivisione del costo del lavoro del *top management* e degli altri collaboratori sulla base di una serie di stime legate a parametri che potrebbero poi essere superati dall'operatività effettiva condurrebbe ad una assai elevata distorsione dei livelli di redditività dei segmenti di attività, vanificando la natura dell'informazione.

Nel presente bilancio viene pertanto fornito solo il dettaglio dell'andamento della componente "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", legata alla sola attività di *advisory*, escludendo pertanto la voce "Altri ricavi".

euro	2019	2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.853.118	10.001.371
Totale	6.853.118	10.001.371

L'andamento dei ricavi è molto condizionato dalla tempistica di maturazione delle *success fee* che possono avere una distribuzione variabile nel corso dell'esercizio. I ricavi 2018 comprendevano circa 4 milioni di euro relativi ad un provento variabile verso una collegata.

(5) Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

La voce comprende:

euro	2019	2018
1. Servizi	1.789.249	1.606.427
2. Oneri per godimento di beni di terzi	0	360.743
3. Altri oneri	1.107.095	270.901
Totale	2.896.344	2.238.071

I costi per servizi si riferiscono principalmente a spese generali e commerciali, a commissioni bancarie relative alle cessioni di azioni quotate, a consulenze professionali e legali. Comprendono 91.182 per corrispettivi alla società di revisione e compensi ai componenti il Collegio Sindacale e all'Organo di Vigilanza complessivamente per 74.000 euro.

Gli altri oneri comprendono principalmente I.V.A. indetraibile ed altri oneri fiscali.

I costi del 2018 comprendevano canoni di affitto che dal 2019 in applicazione dell'IFRS 16 non vengono più registrati tra gli oneri di godimento di beni di terzi.

(6) Costi del personale

La voce comprende:

euro	2019	2018
Salari e stipendi	1.396.320	1.050.311
Oneri sociali	440.544	387.833
Compensi agli amministratori	18.148.286	16.883.067
Onere per assegnazione <i>performance shares</i>	212.706	0
Accantonamento a trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	69.504	64.221
Totale	20.267.360	18.385.432

Le voci "Salari e stipendi" e "Compensi agli amministratori" comprendono sia la parte fissa sia la parte variabile maturata nel periodo. Con riferimento alla determinazione dei compensi variabili degli amministratori esecutivi si è proceduto, come approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato Remunerazione e con il parere del Collegio Sindacale, ad una proformazione delle voci del conto economico.

Il costo comprende, inoltre, 212.706 euro di oneri derivanti dall'assegnazione di n. 2.500.000 Units di cui al "Piano di performance Shares TIP 2019 – 2021". Coerentemente con quanto previsto dall'IFRS2, le Units attribuite sono state valutate secondo la modalità dell'*equity settlement*. Il *fair value* dell'opzione è stato determinato utilizzando il metodo di valutazione delle opzioni applicabile, tenendo in considerazione i termini e le condizioni ai quali le Units sono state concesse.

L' "Accantonamento a trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è aggiornato in base alla valutazione attuariale; l'utile o la perdita sono rilevate in una posta del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2019 il numero di dipendenti di TIP è il seguente:

	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Impiegati e apprendisti	9	11
Quadri	1	1
Dirigenti	4	3
Totale	14	15

Si segnala che il Presidente/Amministratore Delegato e il Vice Presidente/Amministratore Delegato non sono dipendenti né di TIP né di altre società del gruppo.

(7) Proventi/(oneri) finanziari

La voce comprende:

euro	2019	2018
1. Proventi da partecipazioni	10.942.623	6.591.808
3. Proventi diversi	20.429.471	8.749.465
Totale proventi finanziari	31.372.094	15.341.273
4. Interessi e altri oneri finanziari	(12.409.861)	(7.768.063)
Totale oneri finanziari	(12.409.861)	(7.768.063)

(7).1. Proventi da partecipazioni

Al 31 dicembre 2019 i proventi da partecipazioni sono costituiti dai dividendi percepiti dalle seguenti partecipate:

euro	
Tip Pre-IPO	4.003.895
Hugo Boss AG	2.578.500
Amplifon S.p.A.	845.325
Moncler S.p.A.	820.000
Prysmian S.p.A.	754.220
BE S.p.A.	694.809
TXR S.p.A.	510.000
Altre	735.874
Totale	10.942.623

(7).2. Proventi diversi

Comprendono, principalmente, per euro 16.928.478 l'effetto della valutazione al *fair value* delle azioni detenute da TIP nel capitale di Furla rivenienti dalla conversione del Prestito Obbligazionario Convertibile e cedute nel corso del 2019, per euro 2.193.153 le variazioni di *fair value* di attività finanziarie valutate a FVTPL, costituite da prestiti obbligazionari convertibili e da strumenti derivati, per euro 1.163.776 i proventi e interessi attivi maturati su crediti finanziari e su titoli, nonché differenze cambio attive per euro 144.064.

(7).3. Interessi e altri oneri finanziari

euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Interessi su prestiti obbligazionari	5.696.074	5.057.009
Altro	6.713.787	2.711.054
Totale	12.409.861	7.768.063

Nel mese di dicembre è stata finalizzata l'emissione di un prestito obbligazionario quinquennale da 300 milioni di euro con cedola fissa annuale del 2,5% e prezzo di emissione a 99,421. Le obbligazioni sono quotate, senza rating, all'Euro MTF Market del Luxembourg Stock Exchange e al MOT Professional di Borsa Italiana. La liquidità riveniente da tale prestito obbligazionario è stata

temporaneamente investita in obbligazioni quotate.

Gli “Interessi su prestiti obbligazionari” si riferiscono per euro 5.142.900 al pre-esistente Prestito Obbligazionario TIP 2014 - 2020 di 100 milioni di euro e per euro 553.174 al nuovo Prestito Obbligazionario TIP 2019 - 2024 di 300 milioni di euro, calcolati con il metodo del costo ammortizzato applicando il tasso di interesse effettivo.

La voce “Altro” comprende per euro 1.503.257 interessi bancari su finanziamenti e per euro 5.181.221 altri oneri finanziari tra cui l’adeguamento del *fair value* di uno strumento derivato per euro 3.396.973 e la registrazione per euro 627.912 del differenziale negativo tra il prezzo di acquisto fuori mercato di un titolo quotato ed il corrispondente prezzo di mercato alla medesima data.

(8) Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

euro	2019	2018
Imposte correnti	(13.769)	513.758
Imposte differite	(344.181)	(626.073)
Imposte anticipate	(1.531.559)	464.804
Totale	1.889.509	358.489

Imposte differite riconosciute direttamente a patrimonio netto

La società ha riconosciuto direttamente a patrimonio netto un incremento di imposte differite pari ad euro 1.875.741 in relazione alla variazione di valore delle partecipazioni valutate a OCI.

(9) Immobili, impianti e macchinari

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

euro	Altre attività
Valore netto al 31 dicembre 2017	124.017
Incrementi	29.216
Decrementi	0
Decrementi fondo ammortamento	0
Ammortamenti	(56.557)
Valore netto al 31 dicembre 2018	96.676
Incrementi	67.957
Decrementi	0
Decrementi fondo ammortamento	0
Ammortamenti	(51.017)
Valore netto al 31 dicembre 2019	113.616

L’incremento della voce “Altre attività” si riferisce principalmente ad acquisti di macchine elettroniche, telefoni cellulari e mobili e arredi.

(10) Avviamento ed altre attività immateriali

La voce “Avviamento” per euro 9.806.574 si riferisce all’operazione di incorporazione della società controllata Tamburi & Associati S.p.A. in TIP S.p.A. avvenuta nell’anno 2007.

Lo IAS 36 prevede che il valore dell’avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. “*impairment test*”).

Il valore recuperabile è stato stimato sulla base del valore d'uso, calcolato assumendo le seguenti ipotesi:

- previsione dei flussi finanziari perpetui normalizzati dell'attività di *advisory*;
- valore terminale basato su una "perpetuità" dell'1,1%;
- tasso di attualizzazione corrispondente al costo del capitale ("*ke unlevered*") pari al 7,23% giungendo alla conclusione che il valore ad esso attribuito è congruo e recuperabile.

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nelle "Altre attività immateriali":

euro	Diritti di brevetto e di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Altre	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2017	2.213	94	0	2.307
Incrementi	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0
Ammortamenti	(2.143)	(39)	0	(2.182)
Valore netto al 31 dicembre 2018	70	55	0	125
Incrementi	17.310	0	19.188	36.498
Decrementi	0	0	0	0
Ammortamenti	(5.840)	(39)	(3.838)	(9.717)
Valore netto al 31 dicembre 2019	11.540	16	15.350	26.906

(11) Partecipazioni in società controllate

Si tratta della partecipazione nelle controllate Clubdue S.r.l., Clubtre S.p.A., StarTIP S.r.l. e TXR S.r.l.

I dati delle società controllate sono i seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Numero azioni/quote	Numero azioni / quote possedute	% possesso
Clubdue S.r.l.	Milano	10.000	10.000	10.000	100%
Clubtre S.p.A. (1)	Milano	120.000	120.000	45.207	37,67%
StarTIP S.r.l.	Milano	50.000	50.000	50.000	100%
TXR S.r.l.	Milano	100.000	100.000	51.000	51,00%

(1) Clubtre detiene 51.738 azioni proprie e conseguentemente la percentuale di possesso su basi *fully diluted* è del 66,23%.

La società Clubtre S.p.A. è divenuta società controllata a seguito dell'acquisto nel mese di luglio, con un investimento aggiuntivo di 21,2 milioni di euro (di cui 2.822.292 per subentro in finanziamenti soci), di un'ulteriore partecipazione del 13,05% nella società già detenuta per il 24,62%. A seguito di tale operazione TIP detiene quindi il 37,67% delle azioni di Clubtre che rappresentano il 66,23% delle azioni che possono esercitare diritti di voto in Clubtre al netto delle azioni proprie.

La società Clubdue S.r.l. è stata costituita nel corso del 2017 e non è al momento operativa.

Le variazioni del periodo sono state le seguenti:

euro	31 dicembre 2018	Riclassificazioni	Incrementi / (decrementi)	Svalutazioni	31 dicembre 2019
Clubdue S.r.l.	10.000	0	30.000	(29.310)	10.690
Clubtre S.p.A. (1)	0	24.021.839	18.366.433	0	42.388.272
StarTIP S.r.l.	1.727.085	0	5.000.000	0	6.727.085
TXR S.r.l.	9.273.544	0	0	0	9.273.544
Totale	11.010.629	24.021.839	23.447.433	(29.310)	58.399.591

Gli incrementi relativi a Clubdue e StarTIP si riferiscono a versamenti in conto capitale. La svalutazione di Clubdue allinea il valore di carico al corrispondente valore del patrimonio netto al netto delle perdite cumulate dalla controllata.

(12) Partecipazioni in società collegate

L'11 marzo 2019 TIP ha acquistato da Gruppo Coin S.p.A. (società indirettamente controllata da fondi BC Partners e partecipata, tra gli altri, da esponenti del management di OVS S.p.A) l'intera partecipazione detenuta da quest'ultima in OVS, pari a n. 40.485.898 azioni rappresentative del 17,835% del capitale sociale al prezzo unitario di 1,85 euro, per un controvalore complessivo di 74.898.911,30 euro. Per effetto di questo acquisto TIP, già azionista di OVS con una partecipazione di circa il 4,912%, ha raggiunto complessivamente la quota del 22,747% con un esborso totale di 91,6 milioni di euro. La riclassificazione dell'investimento tra le partecipazioni collegate ha comportato che gli incrementi di *fair value* riconosciuti sulla quota di partecipazione precedentemente detenuta fino alla data dell'acquisizione del collegamento siano stati rilevati analogamente a quanto stabilito nel caso in cui fosse stata dismessa la partecipazione. Pertanto, accertata l'influenza significativa, il maggior *fair value* cumulato, di circa 1,1 milioni di euro, riconosciuto a riserva di OCI, è stato rigirato tra gli utili portati a nuovo nel patrimonio netto, secondo quanto previsto dall'IFRS 9; l'investimento precedentemente classificato nella voce "Partecipazioni valutate a FVOCI" è stato stornato ed in sostituzione è stata iscritta la partecipazione nella voce "partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto" ad un valore pari a euro 92.660.939.

La società Clubtre S.p.A. è stata riclassificata da società collegata a società controllata a seguito dell'acquisto nel mese di luglio di una ulteriore partecipazione del 13,05% nella società già detenuta per il 24,62%. A seguito di tale operazione TIP detiene il 37,67% delle azioni di Clubtre che rappresentano il 66,23% delle azioni che possono esercitare diritti di voto in Clubtre al netto delle azioni proprie.

Sempre nel mese di luglio 2019 TIP ha acquisito da Whirlpool EMEA S.p.A. l'intera partecipazione da quest'ultima detenuta in Elica S.p.A., società quotata al segmento STAR di Borsa Italiana, costituita da 7.958.203 azioni ordinarie rappresentative del 12,568% del capitale per un corrispettivo di 15.916.406. Nell'ambito degli accordi raggiunti TIP ha assunto verso la parte venditrice un impegno a non cedere tali azioni a determinati gruppi concorrenti di Whirlpool per 12 mesi dalla data del *closing*. TIP ha inoltre raggiunto un accordo parasociale con FAN S.r.l., azionista di controllo di Elica S.p.A., finalizzato ad una alleanza strategica di medio termine. Infine, ad ulteriore suggello degli accordi raggiunti, TIP ha concordato con Elica l'acquisto dell'intero pacchetto di azioni proprie detenute dalla stessa, pari al 2,014% del capitale, allo stesso prezzo per azione concordato con Whirlpool EMEA S.p.A., con un ulteriore investimento di circa 2,5 milioni. Complessivamente

la quota di Elica acquisita in questa fase è stata del 14,582%. Successivamente sono proseguiti gli acquisti di azioni Elica. Nel mese di novembre è stata superata la soglia del 20% del capitale sociale detenuto. La conseguente riclassificazione dell'investimento tra le partecipazioni collegate ha comportato che gli incrementi di *fair value* riconosciuti sulla quota di partecipazione detenuta fino alla data dell'acquisizione del collegamento siano stati rilevati analogamente a quanto stabilito nel caso in cui fosse stata dismessa la partecipazione. Pertanto, accertata l'influenza significativa, il maggior *fair value* cumulato, di circa 14,5 milioni di euro, riconosciuto a riserva di OCI, è stato riclassificato tra gli utili portati a nuovo nel patrimonio netto secondo l'IFRS 9; l'investimento precedentemente classificato nella voce "Partecipazioni valutate a FVOCI" è stato stornato ed in sostituzione è stata iscritta la partecipazione nella voce "partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto".

Le partecipazioni in società collegate si riferiscono quindi a:

- per euro 86.197.441 alla società Asset Italia S.p.A. *holding* di partecipazioni che consente ai propri soci di valutare – di volta in volta – le singole opportunità di investimento. I diritti patrimoniali ed economici relativi ad Asset Italia 1 S.r.l., veicolo dedicato all'investimento in Alpitour, sono riferiti per una quota del 99% alle azioni correlate emesse a favore dei soci che hanno aderito all'iniziativa e per una quota dell'1% ad Asset Italia nel suo complesso, ovvero a tutti i soci ordinari della stessa. L'incremento per acquisti del periodo si riferisce alla sottoscrizione dell'aumento di capitale di Asset Italia finalizzato all'ulteriore investimento in Alpitour per il tramite di Asset Italia 1 realizzato nel mese di luglio. A seguito di tale investimento la quota di TIP di azioni correlate all'investimento in Alpitour era, al 31 dicembre 2019, pari al 35,81%. Analogamente i diritti patrimoniali ed economici relativi ad Asset Italia 2 S.r.l., veicolo in cui è allocato l'investimento in Ampliter, sono riferiti per una quota del 99% alle azioni correlate che sono state emesse nel 2018 a favore dei soci che hanno aderito all'iniziativa e per una quota dell'1% ad Asset Italia nel suo complesso, ovvero a tutti i soci ordinari della stessa. La quota di TIP di azioni correlate all'investimento in Ampliter è pari al 20%;
- per euro 92.712.960 alla partecipazione in OVS S.p.A. TIP deteneva al 31 dicembre 2018 una partecipazione in OVS classificata tra le partecipazioni valutate a FVOCI. Al momento dell'acquisizione di una quota di collegamento la partecipazione è stata riclassificata ed iscritta tra le società collegate al valore di *fair value* a tale data;
- per euro 41.434.379 alla partecipazione in Elica S.p.A. La società è stata classificata inizialmente tra le partecipazioni valutate a FVOCI e successivamente al momento dell'acquisizione di una quota di collegamento riclassificata tra le società collegate al valore di *fair value* a tale data;
- per euro 37.436.400 alla società Clubitaly S.p.A. che detiene una quota del 19,74% nella società Eataly Distribuzione S.r.l. TIP detiene il 30,20% del capitale della società;
- per euro 36.267.851 alla partecipazione in Gruppo IPG Holding S.p.A. (società che racchiude l'azionariato di maggioranza relativa di Interpump Group S.p.A. da considerarsi controllata). La movimentazione dell'anno si riferisce ad un rimborso di un finanziamento in conto capitale ricevuto dalla partecipata;
- per euro 16.596.459 alla collegata BE S.p.A.;
- per euro 8.340.919 alla partecipazione in TIP – Pre IPO S.p.A. Nel corso dell'esercizio ha ceduto la partecipazione in iGuzzini S.p.A. ed ha finalizzato il recesso da Fimag S.p.A. ricevendo liquidità e azioni Fagerhult (società acquirente di iGuzzini). A seguito di tale operazione e

- avendo deciso – sulla base di accordi pregressi tra i soci – di non intraprendere nuove iniziative di investimento, la società ha distribuito la liquidità disponibile ai soci continuando a detenere al 31 dicembre 2019 le partecipazioni in Chiorino, Betaclub S.r.l. e Beta Utensili S.p.A.;
- per euro 500.000 alle società Palazzari & Turries Limited, con sede ad Hong Kong e Gatti & Co GmbH, con sede a Francoforte.

Per le variazioni delle partecipazioni in società collegate intervenute nel periodo si rimanda all'allegato 4.

(13) Partecipazioni valutate a FVOCI

La voce si riferisce a partecipazioni di minoranza in società quotate e non quotate.

euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Partecipazioni in società quotate	345.107.491	310.783.961
Partecipazioni in società non quotate	75.542.992	32.668.812
Totale	420.650.483	343.452.773

I movimenti delle partecipazioni valutate a FVOCI sono riportati nell'allegato 2.

La composizione delle metodologie di valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti relative alle partecipazioni in società quotate e non quotate è riportata nella tabella di seguito:

Metodologia	Società quotate (% sul totale)	Società non quotate (% sul totale)
Prezzi quotati su mercati attivi (livello 1)	100%	0,0%
Modelli valutativi basati su input di mercato (Livello 2)	0,0%	57,1%
Altre tecniche di valutazione (livello 3)	0,0%	42,8%
Costo di acquisizione	0,0%	0,1%
Totale	100,0%	100,0%

(14) Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato

euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato	38.237.287	31.260.124
Totale	38.237.287	31.260.124

I crediti finanziari calcolati al costo ammortizzato si riferiscono principalmente a finanziamenti erogati a StarTIP S.r.l. in qualità di socio unico per euro 30.823.957 e a Tefindue S.p.A., società che detiene, indirettamente, una quota in Octo Telematics S.p.A., società *leader* a livello internazionale nello sviluppo e gestione di sistemi e servizi telematici per il settore *automotive*, destinati principalmente al mercato assicurativo, per euro 7.131.632.

(15) Attività finanziarie valutate a FVTPL

euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Attività finanziarie valutate a FVTPL	3.217.817	20.395.298
Totale	3.217.817	20.395.298

Le attività finanziarie valutate a FVTPL si riferiscono al 31 dicembre 2019 al prestito

obbligazionario convertibile erogato a Tefindue S.p.A. Il 30 settembre 2019 era maturato il diritto per la conversione del prestito obbligazionario Furla, precedentemente esposto in questa voce, in azioni della stessa società che sono state cedute nel corso del 2019.

(16) Crediti tributari

La voce è così composta:

euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Entro 12 mesi	735.606	683.898
Oltre i 12 mesi	608.269	310.338

I crediti tributari correnti comprendono crediti per Ires, Irap e ritenute fiscali a titolo di acconto. La componente non corrente si riferisce principalmente a ritenute e crediti Irap richiesti a rimborso.

(17) Attività e passività per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

euro	Attività		Passività		Netto	
	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2018
Altre attività immateriali	1.614	2.841			1.614	2.841
Partecipazioni valutate FVOCI			(2.757.116)	1.332.339	(2.757.116)	(1.332.339)
Attività finanziarie correnti			(106.784)		(106.784)	
Altre attività	122.394	124.348	(8.969)	(8.969)	113.425	115.379
Altre passività	2.748.860	1.214.119			2.748.860	1.214.119
Totale	2.872.868	1.341.308	(2.872.868)	1.341.308	0	0

I movimenti delle attività e delle passività fiscali sono stati i seguenti:

euro	31 dicembre 2018	Movimenti a conto economico	Movimenti a patrimonio netto	31 dicembre 2019
Altre attività immateriali	2.841	(1.227)		1.614
Partecipazioni valutate FVOCI	(1.332.339)	344.181	(1.768.958)	(2.757.116)
Attività finanziarie correnti			(106.784)	(106.784)
Altre attività	115.379	(1.954)		113.425
Altre passività	1.214.119	1.534.741		2.748.860
Totale	0	1.875.741	(1.875.741)	0

(18) Crediti commerciali

euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Crediti verso clienti (al lordo del f.do svalutazione)	1.042.343	5.098.915
Fondo svalutazione crediti	(167.809)	(167.809)
Totale	874.534	4.931.106
Crediti verso clienti oltre i 12 mesi	0	0
Totale oltre 12 mesi	0	0

L'andamento dei crediti commerciali è strettamente legato al diverso mix del fatturato tra la componente di ricavi da *success fee* rispetto ai ricavi per servizi. Al 31 dicembre 2018 comprendevano circa 4 milioni di euro relativi ad un provento variabile da una collegata.

(19) Crediti finanziari correnti valutati al costo ammortizzato

euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Crediti finanziari correnti valutati al costo ammortizzato	2.278.383	9.519.333
Totale	2.278.383	9.519.333

Comprendono principalmente finanziamenti concessi a società controllate e collegate.

(20) Strumenti finanziari derivati

Ammontano a 923.063 euro e si riferiscono ad opzioni che attribuiscono a TIP il diritto ad acquisire ulteriori quote di partecipazione in partecipazioni valutate FVOCI.

(21) Attività finanziarie correnti valutate a FVOCI

euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Attività finanziarie correnti valutate a FVOCI	96.688.111	45.227.977
Totale	96.688.111	45.227.977

Si tratta di attività finanziarie non derivate costituite da investimenti effettuati in titoli obbligazionari al fine di impiego temporaneo di liquidità. Al 31 dicembre 2019 parte della liquidità riveniente dall'emissione nel mese di dicembre del prestito obbligazionario TIP 2019-2024 è stata investita in obbligazioni quotate.

(22) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce rappresenta il saldo dei depositi bancari determinato dal valore nominale dei conti correnti intrattenuti con le istituzioni creditizie.

euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Depositi bancari	171.259.618	1.557.434
Denaro e valori in cassa	5.947	6.380
Totale	171.265.565	1.563.814

Le disponibilità liquide comprendono parte della liquidità riveniente dall'emissione nel mese di dicembre del prestito obbligazionario TIP 2019-2024 non ancora investita.

La tabella che segue riporta la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2019 che si confronta con la posizione finanziaria netta dell'esercizio precedente.

euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	171.265.565	1.563.814
B Attività finanziarie correnti valutate a FVOCI	96.688.111	45.227.977
C Crediti finanziari correnti e derivati	3.201.446	9.519.333
D Liquidità (A+B+C)	271.155.122	56.311.214
E Debiti finanziari non correnti	(351.718.955)	(99.555.085)
F Passività finanziarie non correnti per leasing	(2.627.341)	-
G Passività per derivati	(3.709.973)	-
H Passività finanziarie correnti per leasing	(269.648)	-
I Passività finanziarie correnti	(112.274.499)	(97.538.156)
L Posizione finanziaria netta (D+E+F+G+H+I)	(199.445.294)	(120.386.819)

L'incremento della posizione finanziaria netta risente dei corposi investimenti finalizzati nel periodo.

I debiti finanziari non correnti si riferiscono prevalentemente al prestito obbligazionario TIP 2019-2024 e a finanziamenti bancari. Le passività finanziarie correnti si riferiscono al prestito obbligazionario TIP 2014-2020, a debiti verso banche e agli interessi relativi ai prestiti obbligazionari maturati e non ancora liquidati.

(23) Capitale sociale

Il capitale sociale di TIP S.p.A. è così composto:

azioni	numero
azioni ordinarie	172.002.734
Totale	172.002.734

Il 30 giugno 2019 si è concluso il quarto periodo di esercizio dei Warrant TIP S.p.A. 2015 - 2020 con l'esercizio di 7.561.067 *warrant* e il relativo aumento di capitale per 3.931.754,84 con l'emissione di 7.561.067 nuove azioni ordinarie TIP S.p.A. al prezzo di euro 5,00 ciascuna, per un controvalore complessivo pari a 37.805.335,00.

Il capitale sociale di TIP S.p.A. risulta conseguentemente pari a euro 89.441.421,68, rappresentato da n. 172.002.734 azioni ordinarie.

Le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2019 erano n. 9.756.510 pari al 5,672% del capitale sociale. Le azioni in circolazione al 31 dicembre 2019 sono quindi n. 162.246.224.

n. azioni proprie al 31 dicembre 2018	n. azioni acquistate nel 2019	n. azioni cedute nel 2019	n. azioni proprie al 31 dicembre 2019
5.959.178	4.182.332	385.000	9.756.510

Di seguito viene invece analizzata la natura civilistica e fiscale delle componenti del patrimonio netto della società.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	89.441.442				
Riserva legale	17.101.933	B	17.101.933		
Riserva sovrapprezzo azioni	216.398.313	A,B	216.398.313		
Riserva FV OCI senza rigiro a conto economico	171.007.529		171.007.529		
Riserva FV OCI con rigiro a conto economico	2.164				
Altre riserve	777.807				
Avanzo di fusione	5.060.152	A,B,C	5.060.152		
Utili (perdite) a nuovo	186.777.133	A,B,C	186.777.133		
Riserva IFRS <i>business combination</i>	(483.655)				
Riserva per acquisto azioni proprie	(54.542.930)				
Totale	631.539.888		596.345.060		

Quota non distribuibile (*) 216.398.313

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

* Trattasi dell'importo della riserva sovrapprezzo azioni (euro 216.398.313) che, secondo quanto previsto dall'art. 2431 del codice civile, non può essere distribuita finché la riserva legale non avrà raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del codice civile (euro 17.888.288).

Si forniscono le seguenti informazioni complementari relative al patrimonio netto al 31 dicembre 2019.

(24) Riserve**Riserva legale**

Ammonta ad euro 17.101.933 e si è incrementata di euro 455.539 a seguito della delibera dell'assemblea del 30 aprile 2019 in merito alla destinazione dell'utile 2018.

Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta ad euro 216.398.313 e si è incrementata di euro 33.140.009 a seguito del menzionato esercizio dei *warrant*.

Riserva di fair value OCI senza rigiro a conto economico

La riserva è positiva ed ammonta ad euro 171.007.529. Si riferisce alle variazioni di *fair value* degli investimenti in *equity* al netto dell'effetto delle relative imposte differite. Dalla riserva sono stati riclassificati agli utili portati a nuovo gli importi riferiti a proventi e alle plusvalenze realizzate su partecipazioni che in applicazione dell'IFRS 9 non sono riversati a conto economico. La riserva comprende una variazione negativa di *fair value* pari ad euro 12.985.291 che secondo lo IAS 39 sarebbe stata iscritta a conto economico.

Per il dettaglio delle variazioni di *fair value* degli investimenti in *equity* si veda quanto descritto all'allegato 2 e nota 12.

Riserva OCI con rigiro a conto economico

La riserva è negativa ed ammonta ad euro 2.164. Si riferisce principalmente alle variazioni di *fair value* dei titoli acquisiti come impiego temporaneo di liquidità. La relativa riserva di *fair value* sarà riversata a conto economico al momento della vendita del titolo sottostante.

Altre riserve

Ammontano ad euro 777.807 e comprendono la riserva residua per piani di *stock option* costituita a seguito dell'attribuzione di opzioni a dipendenti e la riserva per assegnazione di Units relative al piano di *performance shares*.

Avanzo di fusione

L'avanzo di fusione ammonta ad euro 5.060.152. Riviene dall'operazione di incorporazione di Secontip S.p.A. in TIP al 1 gennaio 2011.

Utili (perdite) a nuovo

Gli utili a nuovo ammontano ad euro 186.777.133 e sono aumentati, rispetto al 31 dicembre 2018, per euro 16.487.160. Comprendono la riclassifica dalla "riserva di *fair value* OCI senza rigiro a conto economico" pari a 37.553.535 euro riferita ai proventi e alle plusvalenze realizzate su partecipazioni che in applicazione dell'IFRS 9 non sono riversati a conto economico.

Riserva IFRS business combination

La riserva è negativa ed ammonta ad euro 483.655, invariata rispetto al 31 dicembre 2015.

Riserva per acquisto azioni proprie

La riserva è negativa ed ammonta ad euro 54.542.930. Si tratta di una riserva indisponibile.

Per i movimenti ed il dettaglio di altri componenti del patrimonio netto si rinvia al prospetto specifico.

(25) Trattamento di fine rapporto

Al 31 dicembre 2019 il saldo della voce si riferisce al TFR dovuto a tutti i dipendenti della società alla fine del rapporto di lavoro. La passività è stata aggiornata su base attuariale.

euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Valore iniziale	306.489	307.384
Accantonamento dell'esercizio	69.504	64.221
Oneri/(proventi) finanziari	4.955	3.883
Perdite/(utili) attuariali	15.158	14.459
versamenti a fondi pensione e utilizzi	(54.067)	(83.458)
Totale	342.039	306.489

(26) Strumenti finanziari derivati

Si riferiscono ad opzioni di acquisto a beneficio di terzi di quote di partecipazione in società collegate esercitabili nel 2023. Sono valutate al loro *fair value* imputando le variazioni di valore a conto economico.

(27) Debiti finanziari

I debiti finanziari pari ad euro 351.718.955 si riferiscono:

- per 285.108.044 al Prestito Obbligazionario TIP 2019-2024 collocato nel mese di dicembre 2019, del valore nominale di 300.000.000. Il prestito, con data di inizio godimento 5 dicembre 2019 e data scadenza 5 dicembre 2024, è stato emesso con uno sconto rispetto al nominale ed offre cedole annuali ed un tasso fisso nominale annuo lordo pari al 2,5%. Il prestito è stato iscritto al costo ammortizzato applicando il tasso di interesse effettivo che tiene conto dei costi di transazione sostenuti per l'emissione del prestito e dei riacquisti di obbligazioni effettuate dalla società;
- per euro 64.729.361 si riferiscono ad un finanziamento a medio lungo termine del valore nominale di 65.000.000, rimborsabile a scadenza il 30 giugno 2022, iscritto al costo ammortizzato applicando il tasso di interesse effettivo che tiene conto dei costi di transazione sostenuti per l'ottenimento del prestito. A fronte dell'accensione di tale nuovo finanziamento sono stati estinti due finanziamenti in essere con scadenza nel 2019 per un importo di circa 32,9 milioni. Il prestito prevede il rispetto di un *covenant* finanziario su base annua;
- per euro 1.881.550 si riferiscono alla componente a lungo termine della quota di pagamento dilazionato del corrispettivo di acquisto di una partecipazione.

In ottemperanza all'applicazione dei principi contabili internazionali richiamati dalla raccomandazione Consob n. DEM 9017965 del 26 febbraio 2009 e dal documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del marzo 2010, si segnala che la voce oggetto di commento non include nessuna esposizione correlata a *covenant* non rispettati.

(28) Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti pari a 112.274.499 si riferiscono principalmente:

- per 99.898.868 al Prestito Obbligazionario TIP 2014-2020 collocato nell'aprile 2014, del valore nominale di 100.000.000. Il prestito, con data di inizio godimento 14 aprile 2014 e data scadenza

14 aprile 2020, è stato emesso alla pari ed offre cedole annuali ed un tasso fisso nominale annuo lordo pari al 4,75%. Il prestito è stato iscritto al costo ammortizzato applicando il tasso di interesse effettivo che tiene conto dei costi di transazione sostenuti per l'emissione del prestito; il prestito prevede il rispetto di un *covenant* finanziario su base annua;

- ai relativi interessi maturati sul prestito obbligazionario TIP 2014-2020 e sul prestito obbligazionario TIP 2019-2024 per 3.913.023;
- per 8.462.608 a debiti verso banche su fidi di conto corrente.

In ottemperanza all'applicazione dei principi contabili internazionali richiamati dalla raccomandazione Consob n. DEM 9017965 del 26 febbraio 2009 e dal documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del marzo 2010, si segnala che la voce oggetto di commento non include nessuna esposizione correlata a *covenant* non rispettati.

(29) Debiti tributari

La voce risulta così composta:

euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
IRAP	0	397.679
IVA	0	0
Ritenute	68.368	144.609
Totale	68.368	542.288

(30) Altre passività

La voce è composta prevalentemente da debiti per emolumenti agli amministratori e per competenze a dipendenti.

euro	31 dicembre 2019	31 dicembre 2018
Debiti verso amministratori e dipendenti	17.540.137	16.572.201
Debiti verso enti previdenziali	204.047	176.048
Altri	1.047.706	82.746
Totale	18.791.890	16.830.995

(31) Rischi e incertezze

Gestione del rischio finanziario

La società per la natura delle sue attività è esposta a diversi tipi di rischio finanziario; in particolare al rischio di variazione del valore di mercato delle partecipazioni e, marginalmente, al rischio di tasso d'interesse.

Di seguito si illustrano le politiche adottate dalla società per la gestione del rischio finanziario.

Rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio di tasso d'interesse relativamente al valore delle attività finanziarie correnti rappresentate da obbligazioni e crediti finanziari. Data la natura prevalente di tali investimenti quali impieghi temporanei di liquidità che possono essere velocemente liquidati non si è ritenuto necessario adottare specifiche azioni di copertura del rischio.

Rischio di variazione di valore delle partecipazioni

La società, per la natura delle sue attività, è esposta al rischio di variazione del valore delle partecipazioni.

Relativamente alle partecipazioni quotate allo stato attuale non esiste uno strumento di copertura efficiente di un portafoglio quale quello con le caratteristiche della società.

Relativamente alle società non quotate, i rischi connessi:

- (a) alla valutazione di tali partecipazioni, in considerazione di: (i) assenza in tali società di sistemi di controllo analoghi a quelli richiesti per le società con titoli quotati, con la conseguente indisponibilità di un flusso di informazioni almeno pari, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, a quello disponibile per queste ultime; (ii) difficoltà di effettuare verifiche indipendenti nelle società e, quindi, valutare la completezza e l'accuratezza delle informazioni da esse fornite;
- (b) alla possibilità di influire sulla gestione di tali partecipazioni e di favorirne la crescita, presupposto dell'investimento, basata sui rapporti della società con il *management* e l'azionariato e quindi soggetta alla verifica e all'evoluzione di tali rapporti;
- (c) alla liquidabilità di tali partecipazioni, non negoziabili su un mercato regolamentato; non sono stati coperti attraverso specifici strumenti derivati in quanto non disponibili. La società cerca di minimizzare il rischio – pur nell'ambito di un'attività di *merchant banking* e pertanto per definizione a rischio – attraverso un'attenta analisi della società e del settore di riferimento al momento dell'ingresso nel capitale, nonché attraverso un attento monitoraggio delle evoluzioni delle attività delle società partecipate anche successivamente all'ingresso nel capitale.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati sul patrimonio netto e da un'ipotetica variazione del *fair value* degli strumenti detenuti al 31 dicembre 2019 del +/- 5%, confrontata a fini comparativi con i corrispondenti valori del 2018.

<i>Sensitivity analysis</i>	31 dicembre 2019			31 dicembre 2018		
	-5,00%	Base	5,00%	-5,00%	Base	5,00%
migliaia di euro						
Partecipazioni in società quotate	327.852	345.107	362.362	295.245	310.784	326.323
Partecipazioni in società non quotate	71.766	75.543	79.320	31.036	32.669	34.302
Partecipazioni valutate a FVOCI	399.618	420.650	441.683	326.280	343.453	360.626
Effetti sul patrimonio netto	-21.033		21.033	-17.173		17.173

Rischio di credito

L'esposizione della società al rischio di credito dipende dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente nonché dalla tipologia dell'attività svolta e comunque alla data di redazione del presente bilancio non è ritenuto significativo.

Prima di assumere un incarico vengono svolte accurate analisi circa l'affidabilità creditizia del cliente attingendo al patrimonio di conoscenze vantato dalla società.

Rischio di liquidità

L'approccio del gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori tale da consentire lo sviluppo dell'attività.

La società acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato.

Gerarchia del *fair value* secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *asset* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui TIP opera direttamente in mercati attivi (trattasi ad esempio delle partecipazioni in società quotate, titoli obbligazionari quotati, ecc);
- livello 2: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. trattasi ad esempio di prezzi per transazioni recenti o comparabili);
- livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Trattasi ad esempio delle valutazioni delle partecipazioni non quotate sulla base di modelli di valutazione basati sui *Discounted Cash Flow*.

In ottemperanza alle analisi richieste dall'IFRS 13, si riportano di seguito le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio al 31 dicembre 2019 con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a *fair value*, dell'esposizione a variazioni del *fair value* (conto economico o patrimonio netto), specificando inoltre il livello di gerarchia di *fair value* attribuito.

Nell'ultima colonna della tabella seguente è riportato, ove applicabile, il *fair value* a fine periodo dello strumento finanziario.

Tipologia di strumento (Valori espressi in euro migliaia)	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari							Valore di bilancio al 31.12.2019	fair value al 31.12.2019	
	fair value						Costo amm.to			Partecip. valutate al costo
	con variazione di fair value iscritta a:		Totale fair value	Gerarchia del fair value						
	conto economico	patrimonio netto		1	2	3				
Partecipazioni valutate a FVOCI		420.650	420.650						420.650	420.650
- Società quotate		345.107	345.107	345.107					345.107	345.107
- Società non quotate		75.543	75.543		43.139	32.319		249	75.543	75.543
Attività finanziarie valutate a FVOCI	1	96.688	96.688	96.688					96.688	96.688
Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato	1						40.515		40.515	40.515
Attività finanziarie valutate a FVTPL (inc. derivati)		4.141	4.141			4.141			4.141	4.141
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1						171.265		171.265	171.265
Debiti finanziari non correnti (inc. leasing)	2						354.346		354.346	357.582
Debiti commerciali	1						709		709	709
Passività finanziarie correnti (inc. leasing)	2						112.544		112.544	113.945
Passività finanziarie valutate a FVTPL (inc. derivati)	1	3.710	3.710			3.710			3.710	3.710
Altre passività	1						18.792		18.792	18.792

Note

1. Per tali poste non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.
2. La posta include un prestito obbligazionario quotato, per il quale è stato determinato il valore di fair value al 31 dicembre 2019.

(32) Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali detenute in TIP

Le tabelle che seguono indicano gli strumenti finanziari di TIP direttamente o indirettamente posseduti alla fine del periodo, anche tramite società fiduciarie, comunicate alla Società dai membri del Consiglio di Amministrazione. La tabella indica, inoltre, gli strumenti finanziari acquistati, venduti ed effettivamente posseduti dai soggetti sopra indicati nel corso dell'esercizio 2019.

Membri Consiglio di Amministrazione						
Nome e Cognome	Carica	n. azioni detenute al 31 dicembre 2018	n. azioni acquistate nel 2019	n. azioni attribuite da esercizio warrant TIP nel 2019	n. azioni vendute nel 2019	n. azioni detenute al 31 dicembre 2019
		Giovanni Tamburi ⁽¹⁾		Presid. e AD		12.327.151
Alessandra Gritti	VP e AD	2.032.293		200.000		2.232.293
Cesare d'Amico ⁽²⁾	Vice Presidente	18.315.000	135.000	200.000		18.650.000
Claudio Berretti ⁽³⁾	Amm. e DG	1.758.580	471.420			2.230.000
Alberto Capponi	Amministratore	0				0
Giuseppe Ferrero ⁽⁴⁾	Amministratore	3.179.635				3.179.635
Manuela Mezzetti	Amministratore	0				0
Daniela Palestra	Amministratore	0				0
Simon Paul Schapira	Amministratore	0				0

Nome e Cognome	Carica	n. warrant	n. warrant assegnati nel 2019	n. warrant acquistati nel 2019	n. warrant esercitati nel 2019	n. warrant
		detenuti al 31 dicembre 2018				detenuti al 31 dicembre 2019
Giovanni Tamburi ⁽¹⁾	Presid. e AD	1.118.180		30.000	692.650	455.530
Alessandra Gritti	VP e AD	358.485			200.000	158.485
Cesare d'Amico ⁽²⁾	Vice Presidente	2.040.000		345.000	200.000	2.185.000
Claudio Berretti	Amm. e DG	0				0
Alberto Capponi	Amministratore	0				0
Giuseppe Ferrero ⁽³⁾	Amministratore	0				0
Manuela Mezzetti	Amministratore	0				0
Daniela Palestra	Amministratore	0				0
Simon Paul Schapira	Amministratore	0				0

⁽¹⁾Giovanni Tamburi detiene la sua partecipazione al capitale sociale di TIP in parte direttamente in qualità di persona fisica ed in parte indirettamente tramite Lippiuno S.r.l., società della quale detiene una quota dell'87,26% del capitale.

⁽²⁾Cesare d'Amico detiene la sua partecipazione al capitale sociale di TIP tramite d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (società nella quale detiene direttamente ed indirettamente una quota del 50% del capitale), tramite la società Fi.Pa. Finanziaria di Partecipazione S.p.A. (società nella quale detiene direttamente una quota del 54% del capitale) ed attraverso membri del gruppo familiare.

⁽³⁾ Claudio Berretti ha acquisito 370.000 azioni tramite esercizio di *stock option*.

⁽⁴⁾Giuseppe Ferrero detiene la sua partecipazione al capitale sociale di TIP direttamente e ed attraverso membri del gruppo familiare.

I membri del Collegio Sindacale non detengono azioni e/o *warrant* della Società.

(33) Compensi destinati ai componenti degli organi sociali a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma

La tabella che segue indica la somma dei compensi monetari, espressi in euro, destinati ai componenti degli organi sociali nel corso dell'esercizio 2019.

Carica in TIP	Compenso 31 dicembre 2019
Amministratori	18.148.286
Sindaci	70.000

Il compenso spettante all'Organismo di Vigilanza è di euro 4.000.

TIP ha inoltre stipulato due polizze assicurative una D&O ed un'altra RC professionale a favore degli Amministratori e dei Sindaci di TIP, delle controllate, nonché delle partecipate nelle quali TIP abbia una rappresentanza negli organi direttivi nonché del Direttore Generale a copertura di eventuali danni causati a terzi dagli assicurati nell'esercizio delle funzioni da essi rivestite.

(34) Operazioni con parti correlate

La tabella riporta i dati relativi alle operazioni con parti correlate effettuate nel corso dell'anno, evidenziando gli importi, la tipologia e le controparti.

Soggetto	Tipologia	Corrispettivo/ saldo al 31 dicembre 2019	Corrispettivo/ saldo al 31 dicembre 2018
Asset Italia S.p.A.	Ricavi	1.003.121	1.000.268
Asset Italia S.p.A.	Crediti commerciali	253.075	250.000
Asset Italia 1 S.r.l.	Ricavi	3.075	820.000
Asset Italia 1 S.r.l.	Crediti commerciali	3.075	-
Asset Italia 2 S.r.l.	Ricavi	3.075	-
Asset Italia 2 S.r.l.	Crediti commerciali	3.075	-
Betaclub S.r.l.	Ricavi	28.087	25.136
Betaclub S.r.l.	Crediti commerciali	28.087	25.043
BE S.p.A.	Ricavi	60.000	60.000
BE S.p.A.	Crediti commerciali	30.000	15.000
BE S.p.A.	Proventi finanziari (dividendi)	694.809	631.643
Clubitaly S.p.A.	Ricavi	33.089	30.000
Clubitaly S.p.A.	Crediti commerciali	33.089	30.000
Clubitaly S.p.A.	Crediti finanziari	540.862	430.469
Clubitaly S.p.A.	Proventi finanziari (interessi)	10.393	-
Gruppo IPG Holding S.p.A.	Ricavi	30.016	30.239
Gruppo IPG Holding S.p.A.	Crediti commerciali	30.016	30.239
TIP-pre IPO S.p.A.	Ricavi	1.411.622	4.500.665
TIP-pre IPO S.p.A.	Crediti commerciali	128.127	4.125.036
TIP-pre IPO S.p.A.	Dividendi incassati	4.003.895	-
TXR S.r.l.	Ricavi	23.073	15.000
TXR S.r.l.	Crediti commerciali	23.073	15.000
TXR S.r.l.	Dividendi incassati	510.000	345.827
C2 S.r.l.	Ricavi	3.075	-
C2 S.r.l.	Crediti commerciali	3.075	-
C3 S.p.A.	Ricavi	52.079	50.000
C3 S.p.A.	Crediti commerciali	52.079	50.000
C3 S.p.A.	Crediti finanziari	1.721.870	9.088.864
C3 S.p.A.	Dividendi incassati	-	1.082.788
StarTIP S.r.l.	Ricavi	3.769	-
StarTIP S.r.l.	Crediti commerciali	3.769	-
StarTIP S.r.l.	Crediti finanziari	30.823.957	24.463.957
Servizi resi a società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Ricavi	752.795	16.000
Servizi resi a società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Crediti commerciali	13.000	16.000
Servizi ottenuti da società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Costi (servizi ricevuti)	8.268.086	7.863.909
Servizi ottenuti da società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Debiti commerciali	7.707.393	7.226.209
Giovanni Tamburi	Ricavi (servizi resi)	2.943	2.811
Giovanni Tamburi	Crediti commerciali	2.943	2.811

I servizi offerti a tutte le parti sopra elencate siano stati prestati a termini e condizioni contrattuali ed economiche di mercato.

(35) Eventi successivi

Con riferimento agli eventi successivi si rimanda a quanto esposto nella relazione sull'andamento

della gestione.

(36) Corporate Governance

TIP adotta, quale modello di riferimento per la propria *corporate governance*, le disposizioni del Codice di Autodisciplina nella nuova versione promossa da Borsa Italiana.

La relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari riferita all'esercizio viene approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata annualmente sul sito della società www.tipspa.it nella sezione "Governo Societario".

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Tamburi

Milano, 11 marzo 2020

ALLEGATI

Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Alessandra Gritti, in qualità di Amministratore Delegato e Claudio Berretti, in qualità di Dirigente Preposto di Tamburi Investment Partners S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferisce il bilancio d'esercizio separato.

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2019.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

2. Si attesta, inoltre, che:

- a) il bilancio d'esercizio separato chiuso al 31 dicembre 2019 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) il bilancio d'esercizio separato chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) ed alle relative interpretazioni pubblicati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con regolamento n. 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Tamburi Investment Partners S.p.A..
- c) la relazione sull'andamento della gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel corso dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze. La relazione sull'andamento della gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Milano, 11 marzo 2020

Allegato 1 – Elenco delle partecipazioni possedute

Denominazione	sede		capitale sociale	quote o numero azioni	importo del patrimonio netto	quota o numero azioni possedute	% possesso	quota spett. patr. netto	valore attribuito in bilancio
Imprese collegate									
Asset Italia S.p.A. (1)	Milano via Pontaccio, 10	euro	3.425.114	102.425.114	261.991.585	20.788.639	20,30	53.184.292	86.197.441
Be Think, Solve, Execute S.p.A. (2)	Roma viale dell'Esperanto, 71	euro	27.109.165	134.897.272	43.041.054	31.582.225	23,41	10.075.911	16.596.459
Clubitaly S.r.l. (1)	Milano via Pontaccio, 10	euro	103.300	103.300	123.324.708	31.197	30,20	37.244.062	37.436.400
Elica S.p.A. (2)	Fabriano Ancona Via Ermanno Casoli, 2	euro	12.664.560	63.322.800	85.492.334	12.757.000	20,15	17.226.705	41.434.379
Gatti & Co. GmbH (2)	Frankfurt am Main Bockenheimer Landstr. 51-53	euro	35.700	35.700	739.671	10.700	29,97	221.679	275.000
Gruppo IPG Holding Sp.A. (2) *	Milano via Appiani, 12	euro	142.438	284.875	83.804.352	67.348	33,72	28.258.827	36.267.851
OVS S.p.A. (4)	Mestre Venezia Via Terraglio 17	euro	227.000.000	227.000.000	852.798.106	51.635.898	22,75	194.011.569	92.712.960
Palazzari & Turries Limited (3)	Hong Kong 88 Queen's Road	euro	300.000	300.000	689.659	90.000	30,00	206.898	225.000
TIP-Pre Ipo S.p.A. (1)	Milano via Pontaccio, 10	euro	329.999	3.299.988	80.907.878	966.424	29,29	23.697.917	8.340.919

(1) Valori relativi a patrimonio netto aggiornati al 31.12.2019.

(2) Valori relativi a patrimonio netto aggiornati al 31.12.2018.

(3) Capitale sociale in dollari di Hong Kong. Valori relativi a patrimonio netto aggiornati al 31.12.2018. Si segnala che l'importo del patrimonio netto è stato convertito ad un tasso EUR/HKD pari a 0,1135 (relativo al 31.12.2018).

(4) Valori relativi a patrimonio netto aggiornati al 31.1.2019.

* La partecipazione detenuta da TIP su base fully diluted è del 33,72%

I valori di bilancio si riferiscono all'ultimo bilancio depositato secondo la normativa contabile locale.

Allegato 2 – Movimenti delle partecipazioni valutate a FVOCI

in euro	Esistenza all'1.1.2019					incrementi		decrementi			rigiri di fair value per realizza	movimenti a CE	Valore al 31/12/2019	
	costo storico	rettifica di fair value	increm. (decrem.)	svalutazioni a CE	valore di carico fair value	acquisti o costituzioni	riclassifiche	incrementi fair value	decrementi	decrementi fair value				
Società non quotate														
Azimut Benetti Sp.A.	737.725	38.990.000	(7.312.229)		31.677.771									31.677.771
IPH Sp.A.					0	16.799.591		20.488.101						37.287.692
Welcome Sp.A.					0	5.850.971								5.850.971
Altre minori e altri strumenti partecipativi		991.041			991.041				(264.483)					726.558
Totale società non quotate	39.981.041	(7.312.229)	0	0	32.668.812	22.650.562	0	20.488.101	(264.483)	0	0	0	0	75.542.992
Società quotate														
	n. azioni													
Amplifon Sp.A.	6.038.036	34.884.370	62.750.920	(12.800.884)	84.834.406			69.980.837						154.815.243
Elica Sp.A.	0				0	27.234.921	(26.607.009)	14.554.241			(14.554.241)	(627.912)		0
Ferrari N.V. USD	100.000	14.673.848	11.791.782		26.465.630			17.026.341	(9.858.614)		(18.843.357)			14.790.000
Fiat Chrysler Automobiles N.V.	0	17.656.453	6.505.056	(4.258.487)	19.903.022			413.783	(13.397.966)		(6.918.839)			0
Hugo Boss AG	1.080.000	98.578.468	(33.112.717)	5.439.049	70.904.800	4.756.876			(28.476.278)	(6.714.419)	6.249.805			46.720.800
Moncler Sp.A.	2.050.000	90.170.236	29.331.685	(57.302.421)	62.199.500			23.683.432	(1.528.736)		(2.210.697)			82.143.500
OVS Sp.A.	0	12.268.197	(3.734.997)		8.533.200	4.394.392	(16.662.589)	4.834.358			(1.099.361)			0
Prismian Sp.A.	2.000.000	36.922.403	(7.332.423)		29.589.980	5.276.013		8.114.007						42.980.000
Altre quotate		18.313.827	380.313	106.006	(10.446.725)			85.448	(4.000.756)	(71.296)	(708.869)			3.657.948
Totale società quotate	323.467.802	66.579.619	(68.816.737)	(10.446.725)	310.783.961	41.662.202	(43.269.598)	138.692.447	(57.262.350)	(6.785.715)	(38.085.559)	(627.912)	0	345.107.491
Totale partecipazioni	363.448.843	59.267.390	(68.816.737)	(10.446.725)	343.452.773	64.312.764	(43.269.598)	159.180.548	(57.526.833)	(6.785.715)	(38.085.559)	(627.912)	0	420.650.483

Allegato 3 – Sintesi dai dati essenziali del progetto di bilancio al 31 dicembre 2019 delle società controllate

	Clubdue S.r.l.	StarTIP S.r.l.	TXR S.r.l.	Clubtre S.p.A.
ATTIVO				
Immobilizzazioni	981	35.751.306	26.978.782	140.709.482
Attivo circolante	17.692	133.255	99.484	758.780
Ratei e risconti	90	752	95	73
Totale attivo	18.763	35.885.313	27.078.361	141.468.335
PASSIVO				
Patrimonio netto	10.690	5.040.775	27.029.930	(39.647.968)
Debiti	8.073	30.844.538	48.431	(101.820.367)
Totale passivo	18.763	35.885.313	27.078.361	(141.468.335)
CONTO ECONOMICO				
Ricavi	0	2	2	1
Costi della produzione	(15.731)	(66.914)	(75.600)	(77.291)
Margine operativo lordo	(15.731)	(66.912)	(75.598)	(77.290)
Ammortamenti	(327)	1.210	0	0
Risultato operativo	(16.058)	(65.702)	(75.598)	(77.290)
Proventi finanziari	1	84.414	963.251	2.431
Interessi e oneri finanziari	0	(1.632.640)	(368)	(616.041)
Risultato ante imposte	(16.057)	(1.613.928)	887.285	(690.899)
Imposte	0	0	0	0
Risultato dell'esercizio	(16.057)	(1.613.928)	887.285	(690.899)

Allegato 4 – Movimenti delle partecipazioni in imprese collegate

in euro	n. azioni quote	costo storico	rivalutazioni (svalutazioni)	finanziamento soci in conto capitale	decrementi o restituzioni	Riclassifiche	Valore di bilancio
							al 31.12.2018
Asset Italia S.p.A.	20.000.000 (1)	86.197.441					86.197.441
Be Think, Solve, Execute S.p.	31.582.225	16.596.459					16.596.459
ClubItaly S.r.l.	31.197	37.436.400					37.436.400
Clubtre S.p.A.	29.544	42.000		41.924.346	(17.944.507)		24.021.839
Gatti & Co Gmbh	10.700	275.000					275.000
Gruppo IPG Holding s.r.l.	67.348	28.365.269			(2.899.809)	12.218.481	37.683.941
Palazzari & Turries Limited	90.000	225.000					225.000
Tip-Pre Ipo S.p.A.	942.854	22.787.025					22.787.025
Totale		191.924.594	0	41.924.346	(20.844.316)	12.218.481	225.223.105

(1) Non comprende le azioni correlate

in euro	n. azioni quote	Esistenza all'1.1.2019		acquisti o costituzioni	finanziamento soci in conto capitale	decrementi o restituzioni	Riclassifiche	Valore di bilancio
		Valore attribuito in bilancio						al 31.12.2019
Asset Italia S.p.A.	20.000.000 (1)	86.197.441						86.197.441
Be Think, Solve, Execute S.p.	31.582.225	16.596.459						16.596.459
ClubItaly S.r.l.	31.197	37.436.400						37.436.400
Clubtre S.p.A.	0	24.021.839					(24.021.839)	0
Elica S.p.A.	12.757.000	0	273.129				41.161.250	41.434.379
Gatti & Co Gmbh	10.700	275.000						275.000
Gruppo IPG Holding s.r.l.	67.348	37.683.941			(1.416.090)			36.267.851
OVS S.p.A.	51.635.898	0	74.951.010				17.761.950	92.712.960
Palazzari & Turries Limited	90.000	225.000						225.000
Tip-Pre Ipo S.p.A.	942.854	22.787.025				(14.446.106)		8.340.919
Totale		225.223.105	75.224.139		(1.416.090)	(14.446.106)	34.901.361	319.486.409

(1) Non comprende le azioni correlate

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019
AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429, COMMA 3, DEL CODICE CIVILE**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, il Collegio Sindacale di Tamburi Investment Partners S.p.A. (in seguito "TIP" o "la Società"), in ottemperanza al disposto dell'art. 149 del D.Lgs. 58/98 ("TUF"), e dell'articolo 2403 del Codice Civile, ha svolto le attività di vigilanza, tenendo anche conto delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate", raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalle Comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (in particolare, Comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574 e Comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con Comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e Comunicazione n. DEM/6031329 del 7 aprile 2006) e dai Principi e Criteri contenuti nel Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 20 aprile 2018, in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari, nonché statutarie e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

L'incarico di revisione legale, a norma del TUF e del d.lgs 39/2010, è svolto dalla società Pricewaterhouse Coopers S.p.A. (in seguito "PWC" o la "Società di Revisione"), come deliberato dall'Assemblea del 9 aprile 2014 per la durata di nove esercizi (2014 – 2022).

Con riferimento all'attività di sua competenza, nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio dichiara di avere:

- partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza e del

funzionamento della struttura organizzativa della Società, attraverso l'acquisizione di documenti e di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate e mediante periodici scambi di informazione con la Società di Revisione;

- partecipato, almeno attraverso il suo Presidente o altro suo componente, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e al Comitato per le Nomine e la Remunerazione e di aver incontrato, al fine del reciproco scambio di informazioni, l'Organismo di vigilanza;
- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia del sistema di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo di affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione, incontrando periodicamente il responsabile dell'internal auditing;
- scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150 del TUF, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 del d.lgs 39/2010 e dell'art. 11 del Reg. UE 2014/537;
- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del TUF;
- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del TUF ed ex art. 84-ter del Regolamento Emittenti, senza formulare osservazioni;
- accertato la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;
- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A;
- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, del medesimo Regolamento;
- vigilato, tramite scambio di informazioni con gli organi preposti, sull'espletamento degli adempimenti correlati alla normativa riferita agli Abusi di Mercato (Regolamento UE n. 596/2014

- "MAR"), al trattamento delle informazioni privilegiate e alle procedure adottate a riguardo dalla Società;
- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio separato e del bilancio consolidato;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* attuato al fine di acclarare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio;
- verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio 2019 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel bilancio separato e in quello consolidato;
- preso atto del contenuto della Relazione Semestrale consolidata, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che quest'ultima fosse stata resa pubblica secondo le modalità previste dall'ordinamento;
- preso atto dei contenuti delle Relazioni Trimestrali, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che quest'ultime fossero state rese pubbliche secondo le modalità previste dalla vigente normativa;

Il Collegio Sindacale ha fornito, ove necessario, i pareri e le osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto delle norme di legge e di statuto o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni.

- I. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società sono state analiticamente dettagliate nella Relazione sulla Gestione, nel bilancio separato nonché nel bilancio consolidato relativamente all'esercizio 2019. Sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente alle predette operazioni, il Collegio Sindacale ne ha

accertato la conformità alla legge, allo statuto e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Per quanto riguarda le operazioni rilevanti, in particolare il Collegio Sindacale ritiene opportuno evidenziare che:

- con la cessione delle azioni rivenienti dal convertibile Furla, è stata realizzata una plusvalenza di circa 17 milioni e con la vendita della partecipazione in iGuzzini, tramite la partecipata TIPO, è stata realizzata una plusvalenza complessiva per TIP di circa 15,7 milioni, mentre sono state complessivamente di 31,5 milioni le plusvalenze su FCA, Ferrari, Moncler e Nice. Gli altri proventi finanziari – prevalentemente dividendi da partecipate e interessi attivi – sono stati di circa 9 milioni.
- Il closing della vendita iGuzzini è avvenuto il 7 marzo 2019; TIPO ha incassato circa 45,1 milioni e ricevuto n. 1.781.739 azioni Fagerhult. Il recesso da Fimag è avvenuto il 29 maggio 2019 con l'incasso da parte di TIPO di circa 24,2 milioni, comprensivi di un dividendo straordinario, ed il trasferimento di altre n. 935.689 azioni Fagerhult. Nel mese di maggio 2019 TIPO ha poi sottoscritto la propria quota di aumento di capitale deliberato da Fagerhult, con un ulteriore investimento di 2,9 milioni per complessive n. 712.694 azioni.
- L'acquisizione del controllo di Clubtre e di partecipazioni di collegamento in OVS e in Elica hanno comportato effetti contabili che hanno contribuito positivamente al risultato pro forma 2019 per circa 36,7 milioni.
- Tra le altre partecipate collegate, oltre a TIPO, IPGH ha contribuito con una quota di risultato di circa 14,1 milioni, Roche Bobois con 4,3 milioni e Alpitour – tramite Asset Italia – con 6,8 milioni.
- Nel corso del 2019 sono state effettuate, sempre a livello di pro forma, rettifiche negative di valore di attività finanziarie per circa 13 milioni, principalmente riferibili alla partecipazione in Hugo Boss, in considerazione dell'andamento ancora negativo del prezzo del titolo.
- L'11 marzo 2019 TIP ha acquistato da Gruppo Coin S.p.A. l'intera partecipazione detenuta

da quest'ultima in OVS, pari a n. 40.485.898 azioni rappresentative del 17,835% del capitale sociale al prezzo unitario di 1,85 euro, per un controvalore complessivo di 74.898.911,30 euro. Per effetto di questo acquisto TIP, già azionista di OVS con una partecipazione di circa il 4,912%, ha raggiunto complessivamente la quota del 22,747% con un esborso totale di 91,6 milioni. Nel mese di dicembre sono stati finalizzati accordi con Stefano Beraldo ed altri 8 azionisti-manager di OVS S.p.A. in merito alla cessione, a loro favore, di opzioni call su una parte delle azioni OVS detenute da TIP. Le opzioni saranno esercitabili tra il 1° gennaio 2023 e il 30 giugno 2023 al prezzo di 1,85 euro per azione.

- Nel corso del mese di marzo 2019 Talent Garden ha completato un aumento di capitale per complessivi 23 milioni a cui TIP, tramite StarTIP, ha partecipato per 5 milioni, confermandosi il principale investitore. A seguito dell'operazione la quota di Talent Garden detenuta direttamente da StarTIP è pari al 5,9% mentre il totale della quota implicita detenuta tramite partecipazioni indirette è di circa il 20%.
- Nel mese di aprile StarTIP ha leggermente incrementato l'investimento in Buzzoole. Successivamente, nel mese di ottobre, StarTIP ha sottoscritto un nuovo aumento di capitale della stessa Buzzoole con un ulteriore investimento di circa 0,6 milioni.
- Nel mese di luglio 2019 StarTIP è entrata, assieme ad altri investitori, nel capitale di Bending Spoons S.p.A. acquisendone il 2,37% con un investimento di 5 milioni.
- Sempre nel mese di luglio 2019 TIP ha acquisito il 14,95% di ITH S.p.A., socio di maggioranza di Sesa S.p.A., società quotata al segmento STAR di Borsa Italiana, con un investimento complessivo di 17 milioni di euro. Tale operazione prevede anche accordi put/call finalizzati a consentire un accrescimento della partecipazione detenuta fino al 15,75%.
- Ancora nel mese di luglio 2019 TIP ha acquisito da Whirlpool EMEA S.p.A. l'intera partecipazione da quest'ultima detenuta in Elica S.p.A., società quotata al segmento STAR di Borsa Italiana, costituita da 7.958.203 azioni ordinarie rappresentative del 12,568% del capitale per un corrispettivo di 15.916.406 euro. TIP ha inoltre concordato con Elica l'acquisto dell'intero pacchetto di azioni proprie detenute dalla stessa, pari al 2,014% del capitale, allo stesso prezzo per azione concordato con Whirlpool EMEA S.p.A., con un

ulteriore investimento di circa 2,5 milioni. Successivamente sono proseguiti gli acquisti di azioni Elica. Nel mese di novembre è stata superata la soglia del 20% del capitale sociale detenuto, determinando una riclassificazione della partecipazione detenuta in Elica S.p.A. tra le partecipazioni collegate.

- Il 23 luglio 2019 TIP ha acquisito un'ulteriore partecipazione, del 22,95% su basi fully diluted, in Clubtre S.p.A. (società che detiene il 3,9% del capitale di Prysmian) con un investimento aggiuntivo di 21,2 milioni. A seguito di tale operazione TIP detiene il 66,23%, su basi fully diluted, di Clubtre. Unitamente alle azioni Prysmian detenute direttamente da TIP la partecipazione del Gruppo TIP su basi consolidate al 31 dicembre ammontava al 4,5% del capitale di Prysmian. Ad inizio 2020 TIP ha ulteriormente incrementato la quota diretta in Prysmian.
- Nel mese di ottobre 2019 sono state acquistate altre 125.000 azioni Hugo Boss, con un ulteriore investimento di circa 4,7 milioni, a circa 38 euro per azione, con una conseguente riduzione del costo medio di carico della partecipazione.
- Nel mese di dicembre 2019 TIP ha acquistato, in esecuzione di precedenti accordi, una partecipazione di circa il 12% in Welcome Italia S.p.A., con un investimento di circa 5,8 milioni.
- Nel corso del 2019 sono inoltre proseguiti gli acquisti di azioni proprie per circa 25,5 milioni. Di questi circa 10,3 milioni si riferiscono al piano annunciato il 26 settembre 2019, nell'ambito del programma di acquisto di azioni proprie approvato dall'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2019, ma con modalità interamente delegata a terzi, per l'acquisto di massimi ulteriori 8 milioni di azioni proprie, rispetto a quelle detenute alla data della comunicazione, da eseguirsi sul mercato entro il 31 gennaio 2020. Successivamente alla scadenza di tale piano, che ha comportato complessivamente l'acquisto di n. 1.988.910 azioni ordinarie per un controvalore complessivo di circa 13 milioni, il 2 febbraio 2020 è stato lanciato un nuovo programma di buy-back fino a ulteriori 6 milioni di azioni, sempre con modalità interamente delegata, da eseguirsi entro il 31 agosto 2020.
- Nel mese di giugno 2019 sono stati esercitati 7.561.067 *warrant* - compresi 892.650 *warrant*

detenuti dagli amministratori esecutivi - e ciò ha comportato l'emissione di un pari numero di nuove azioni TIP ed un aumento di capitale, comprensivo di sovrapprezzo, di circa 37,8 milioni. Inoltre, l'Inclusione di Clubtre nell'area di consolidamento ha comportato un incremento del patrimonio netto di terzi di circa 32 milioni.

- Nel mese di dicembre è stata finalizzata l'emissione di un prestito obbligazionario quinquennale da 300 milioni con cedola fissa annuale del 2,5% e prezzo di emissione a 99,421. Le obbligazioni sono quotate, senza rating, all'Euro MTF Market del Luxembourg Stock Exchange e al MOT Professional di Borsa Italiana. La liquidità riveniente da tale prestito obbligazionario è stata temporaneamente quasi tutta investita in obbligazioni quotate.
- ii. Il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche nell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019 operazioni atipiche e/o inusuali, né con terzi, né con società del Gruppo, né con parti correlate, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293. Si dà atto che l'informazione resa nella Relazione sulla Gestione e nelle note esplicative al bilancio separato e consolidato in ordine ad eventi e operazioni significative che non si ripetono frequentemente e ad eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate, risulta adeguata.
- iii. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate attuate dalla Società e dalle sue controllate nel corso del 2019, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono ampiamente indicati nel Bilancio consolidato e d'esercizio, al quale si rinvia. Si segnala che la Società intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a termini e condizioni contrattuali ed economiche di mercato. Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguata l'informativa fornita nei modi indicati in merito alle predette operazioni e valuta che queste ultime, sulla base dei dati acquisiti, appaiono congrue e rispondenti all'interesse sociale. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire. Il Collegio ritiene che l'informativa resa dagli

Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nelle Note esplicative al bilancio separato e consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 in ordine alle operazioni infragrupo e con parti correlate sia adeguata.

IV. La Società di Revisione ha emesso in data 30 marzo 2020 la propria relazione ai sensi degli art. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Reg. UE n. 2014/537 con la quale ha attestato che:

- il bilancio separato della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2019 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta dello stato patrimoniale, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea;
- la Relazione sulla Gestione e le informazioni di cui all'art. 123-bis del TUF contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari sono coerenti con il Bilancio d'esercizio della Società e con il bilancio consolidato di Gruppo e redatte in conformità alle norme di legge;
- il giudizio sul bilancio separato e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE n. 2014/537;

Nelle predette Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi né richiami d'informativa né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. d) ed e) del d.lgs. 39/2010.

La Società di revisione ha altresì verificato l'avvenuta predisposizione da parte degli amministratori della seconda sezione della relazione sulla remunerazione come previsto dall'art. 123-ter, comma 8-bis del TUF.

Nel corso delle riunioni periodiche tenute dal Collegio Sindacale con la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, 3° comma, del TUF, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Inoltre il Collegio non ha ricevuto dalla Società di revisione informative su fatti rilevanti ritenuti censurabili nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio di esercizio e consolidato.

V. Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né esposti dei soci o di terzi.

- VI. Nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio ha fornito:
- Parere favorevole, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2019, in merito alla proposta di adozione di un piano di incentivazione riservato ad amministratori esecutivi e dipendenti della Società;
 - Parere favorevole, in data 29 aprile 2019, in merito alla proposta di acquisto e disposizione di Azioni Proprie sottoposta all'Assemblea da parte del Consiglio di Amministrazione nelle modalità e nei termini di cui alla relazione illustrativa approvata dal Consiglio stesso in data 14 marzo 2019;
 - Parere favorevole, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice Civile, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 2019, in merito alla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.
- VII. Nel corso dell'esercizio 2019, sulla base di quanto riferito dalla Società di Revisione, non sono stati conferiti ulteriori incarichi, ad essa o a soggetti ad essa legati, rispetto alla revisione contabile ed ai servizi di attestazione.
- Inoltre il Collegio ha:
- a) verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt. 10, 10bis, 10 ter, 10 quater e 17 del d.lgs. 39/2010 e dell'art.6 del Reg. UE n. 2014/537, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione conferiti a tale Società non apparissero tali da generare rischi potenziali per l'indipendenza del revisore e per le salvaguardie di cui all'art. 22-ter della Direttiva 2006/43/CE;
 - b) esaminato la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva redatte dalla Società di Revisione in osservanza di quanto previsto dal Reg. UE 2014/537, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della Società di Revisione;
 - c) ricevuto la conferma per iscritto che la Società di Revisione, nel periodo intercorrente dal 1° gennaio 2019 al momento del rilascio della dichiarazione d'indipendenza, non ha riscontrato situazioni che possano compromettere la sua indipendenza da Tamburi

Investment Partners S.p.A. ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, par.2, lett. A) del Reg. UE 2014/537, 10 e 17 del d.lgs. 39/2010 nonché degli artt. 4 e 5 del Reg. UE 2014/537.

- d) Discusso con la Società di Revisione in merito ad eventuali rischi per la sua indipendenza e delle misure adottate per mitigarli, ai sensi dell'art. 6, par.2, lett.b) del Reg. UE n. 2014/537.

VIII. In generale, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale, nell'esercizio 2019, si è riunito sette volte. Inoltre, il Collegio Sindacale ha partecipato:

- a tutte riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società tenutesi nel corso dell'esercizio, ottenendo dagli amministratori in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate;
- almeno tramite il Presidente, o altro suo componente, a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate e del Comitato Nomine e Remunerazione tenutesi nel corso dell'esercizio.

Infine, il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dell'art. 151 del TUF, senza che gli siano stati sottoposti aspetti rilevanti o circostanze accertate da segnalare nella presente relazione.

IX. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di governance adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

X. La vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo si è svolta attraverso la conoscenza della struttura amministrativa della Società e lo scambio di dati e

informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali, con i responsabili dell'*Internal Audit*, con l'Organismo di Vigilanza e con la Società di Revisione.

Alla luce delle verifiche effettuate, in assenza di criticità rilevate, la struttura organizzativa della Società appare adeguata in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni dell'impresa.

- XI. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficienza del sistema di controllo interno, anche ai sensi del vigente art. 19 del d.lgs. 39/2010, il Collegio ha avuto incontri periodici con i responsabili dell'*Internal Auditing* e di altre funzioni aziendali e, tramite la partecipazione di almeno un suo componente, alle relative riunioni con il Comitato Controllo e Rischi e con l'Organismo di Vigilanza del Modello ex d.lgs.231/2001.

Ha rilevato che il sistema di controllo interno della Società si basa su un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative volte a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e a consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ossia di coerenza delle attività con gli obiettivi, di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

Le linee guida di tale sistema sono definite dal Consiglio di amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi. Il Consiglio di amministrazione provvede altresì a valutare, almeno con cadenza annuale, la sua adeguatezza e il suo corretto funzionamento.

Il Collegio Sindacale si è periodicamente confrontato con i responsabili dell'*Internal Auditing* al fine di valutare il piano di audit e le sue risultanze, sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi *follow-up*.

In continuità con il passato, il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, si è sincerato della tempestiva attivazione dei presidi di controllo interno, anche nelle società controllate, ove ciò si sia reso necessario o anche solo opportuno in relazione alle circostanze del caso.

Tamburi Investment Partners S.p.A. è dotata del modello organizzativo previsto dal d.lgs 231/2001 ("Modello 231"), di cui è parte integrante il Codice Etico, finalizzato a prevenire il

compimento degli illeciti penali rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della responsabilità amministrativa.

Il Modello 231 di Gruppo prevede un aggiornamento automatico, relativamente ai reati che di volta in volta vengono ricompresi nell'ambito del d.lgs 231/2001, nella sua parte generale. In particolare, l'ultimo aggiornamento del Modello 231 è stato approvato nel corso del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 9 dicembre 2019.

In relazione all'esercizio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte, anche con il supporto dell'attività istruttoria del Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate, una valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ritenendo che esso sia complessivamente idoneo a consentire, con ragionevole certezza, un'adeguata gestione dei principali rischi identificati.

Ad avviso del Collegio, alla luce delle informazioni acquisite, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società appare adeguato, efficace e dotato di effettiva operatività.

- XII. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni da parte dei responsabili delle rispettive funzioni, esaminando documenti aziendali e analizzando i risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione. Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono state attribuite le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Società in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile in relazione alle caratteristiche dell'impresa e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato di Tamburi Investment Partners S.p.A. e del bilancio consolidato del Gruppo Tamburi.

Inoltre, ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, anche mediante assunzione di informazioni dal management della Società e valutato complessivamente adeguato il sistema

amministrativo-contabile della Società ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del TUF, accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza eccezioni.

- XIII. La Società aderisce al Codice di Autodisciplina sebbene l'adozione dei principi contenuti nel Codice non sia imposta da alcun obbligo di natura giuridica. La Società ha aderito ai principi del Codice, nonché alle sue modifiche ed integrazioni apportate dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italia. Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, si segnala che le attribuzioni riguardano: (i) il compito di vigilare sull'indipendenza della Società di Revisione e sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, (ii) la facoltà di richiedere all'Audit lo svolgimento di verifiche, (iii) lo scambio tempestivo di informazioni con il Comitato di Controllo Interno e di Gestione dei rischi su informazioni rilevanti e (iv) la verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. A quest'ultimo proposito, il Collegio ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri non esecutivi qualificati come indipendenti.

- XIV. Il Consiglio di Amministrazione della Società è attualmente composto da nove amministratori, di cui quattro indipendenti. La sua composizione è conforme alla normativa in materia di equilibrio di genere.

Il consigliere indipendente Dott. Alberto Capponi svolge la funzione di Lead Independent Director ed ha promosso una riunione di soli consiglieri indipendenti nel corso del 2019.

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto ad un'autovalutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, i cui risultati sono stati presentati alla riunione del Consiglio di Amministrazione dell'11 marzo 2020 e sono richiamati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari.

In merito alla procedura seguita dal Consiglio di Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza dei propri consiglieri, il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di

propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza di cui alla legge e al Codice di Autodisciplina ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso.

- XV. Infine, in accordo con quanto previsto dalla Norma Q.1.1. "Autovalutazione del collegio sindacale" delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate – edizione maggio 2019, dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina per la Corporate Governance delle Società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. e dalla normativa vigente, il Collegio Sindacale ha proceduto alla valutazione dell'idoneità dei componenti e l'adeguata composizione dell'organo, con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa. Il Collegio ha dato atto che ciascun componente Effettivo nominato dall'Assemblea del 20 aprile 2018 ha fornito le informazioni necessarie per effettuare l'autovalutazione annuale del Collegio Sindacale e che, in base alle dichiarazioni rese e all'analisi effettuata successivamente in sede collegiale, non ricorre per nessuno di essi alcuna delle cause di ineleggibilità e decadenza previste dalla normativa vigente e dallo Statuto.

Il Collegio inoltre ha verificato il mantenimento, da parte dei componenti del Collegio Sindacale stesso, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta dell'11 marzo 2020.

- XVI. Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato le proposte che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'11 marzo 2020, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea, e dichiara di non avere osservazioni al riguardo.
- XVII. Infine il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2019, delle rispettive note illustrative e della Relazione sulla Gestione a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione. In particolare, il Collegio Sindacale, in base ai controlli effettuati e alle informazioni fornite dalla Società, nei limiti della propria competenza secondo l'art. 149 del TUF, dà atto che i prospetti del bilancio separato e del bilancio consolidato di Tamburi Investment Partners S.p.A. al 31 dicembre 2019 sono stati redatti in conformità alle

disposizioni di legge che regolano la loro formazione e impostazione e agli International Financial Reporting Standards, emessi dall'International Accounting Standards Board, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, né proposte da formulare all'assemblea ai sensi dell'art. 153 del TUF, per quanto di propria competenza non rilevando motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale, quindi, alla luce delle considerazioni effettuate e per gli aspetti di propria competenza, non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 e alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 30 marzo 2020

Il Collegio Sindacale



Dott.ssa Myriam Amato

Presidente



Dott. Fabio Pasquini

Sindaco effettivo



Dott.ssa Alessandra Tronconi

Sindaco effettivo



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010,
N° 39 E DELL'ARTICOLO 10 DEL REGOLAMENTO (UE)
N° 537/2014**

TAMBURI INVESTMENT PARTNERS SPA

BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2019



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti di Tamburi Investment Partners SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio separato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato di Tamburi Investment Partners SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 I.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0719192311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229591 - Bologna 40126 Via Angelo Filippi 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccopiasta 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 66127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Feliscent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332289039 - Verona 37135 Via Francis 21/C Tel. 0458269001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444399311

www.pwc.com/it



<i>Aspetti chiave</i>	<i>Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave</i>
<p>Partecipazioni valutate a Fair value through other comprehensive income ("FVOCI").</p> <p><i>Nota 13 del bilancio separato "Partecipazioni valutate a FVOCI"</i></p> <p>La società detiene significativi investimenti azionari in società quotate su mercati regolamentati e in società non quotate, per un valore pari a Euro 420.650 migliaia al 31 dicembre 2019, che rappresenta il 37% del totale attività. Tali investimenti, iscritti tra le attività non correnti, sono valutati al <i>fair value</i> con rilevazione degli effetti delle variazioni di valore nelle altre componenti di conto economico complessivo (FVOCI).</p> <p>Il <i>fair value</i> delle partecipazioni in società quotate è determinato sulla base della quotazione di borsa. Per le società non quotate, il <i>fair value</i> viene determinato in base alle tecniche di valutazione ritenute più adatte dalla direzione.</p> <p>Alla luce della significatività della voce, della complessità dei modelli valutativi per le partecipazioni in società non quotate e della presenza di input non sempre osservabili, la valutazione delle partecipazioni valutate a FVOCI è un aspetto chiave della revisione del bilancio della società.</p>	<p>Le attività di revisione hanno previsto, tra le altre, le seguenti procedure:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione e la valutazione dell'efficacia del sistema di controllo interno, con particolare riferimento alle procedure seguite dalla direzione per la classificazione e la valutazione al <i>fair value</i> degli investimenti in società quotate e non quotate; • l'analisi dei contratti relativi ai principali investimenti e degli accordi in essere con gli altri soci che partecipano al medesimo investimento al fine di verificare la corretta qualificazione degli stessi e la conseguente appropriatezza del metodo di valutazione adottato; • la verifica dei valori di mercato per le società quotate; • per le società non quotate, la verifica del <i>fair value</i> attraverso l'analisi delle tecniche di valutazione adottate dalla direzione e della ragionevolezza degli input e delle ipotesi sottostanti. Abbiamo inoltre verificato l'accuratezza matematica dei modelli di calcolo. Le verifiche sono state effettuate con il coinvolgimento degli esperti di valutazioni appartenenti al network PwC. <p>Abbiamo infine verificato l'adeguatezza dell'informativa presentata nelle note al bilancio.</p>

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio separato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs



n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi



acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Tamburi Investment Partners SpA ci ha conferito in data 9 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Tamburi Investment Partners SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Tamburi Investment Partners SpA al 31 dicembre 2019, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio separato di Tamburi Investment Partners SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato di Tamburi Investment Partners SpA al 31 dicembre 2019 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 30 marzo 2020

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ferrara', is written over a light blue horizontal line.

Francesco Ferrara
(Revisore legale)